

Bertha Dudde

**Fascicolo n.
- 192 -**

La Cena

“Fate questo in memoria di Me”

*Come comprendere il senso delle parole dell'ultima Cena:
«Prendete e mangiatene tutti, questo è il Mio corpo!
Prendete e bevetene tutti, questo è il mio sangue!»*

Una selezione di Rivelazioni divine ricevute tramite la “Parola
interiore”

Publicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Commento al fascicolo n. 192

Illustrare un argomento così complesso qual è la 'Cena del Signore' con il conseguente rito della Comunione, la cui importanza nella Chiesa cattolica si perpetua da oltre 1600 anni, ossia fin dal primo Concilio, non ci consente di adoperare alla leggera le parole. Persino gli 'spiriti guida' in questo fascicolo si fanno da parte e, nella quasi totalità dei sessanta dettati, è solo 'il Signore' a parlare. Egli porge alla ricevente BD la Sua voce diretta, amorevole e paterna come la conosciamo, e spiega ancora una volta la Sua Parola racchiusa nei Vangeli donandoci un'ulteriore comprensione di quelle espressioni il cui simbolismo spirituale nel corso del tempo è stato via via travisato, fino a modificarsi del tutto, pur continuando a trasmettere - nella sua ermeticità - la valenza propria del magnifico evento dell'ultima Cena.

Dunque, a motivo del tema trattato, e soprattutto per il fondamentale insegnamento che ne deriva, il Signore ora si rivolge seriamente a un'umanità forse più matura di quella dei millenni passati, ma perlopiù ancora incapace di restar salda sulla via del bene da Lui indicata. Infatti, solo pochi uomini desiderano ancora ascoltare, accogliere, e anzitutto, vivere la Sua Parola, mentre la maggior parte è incline piuttosto ad assecondare le lusinghe del mondo che deviano in tutt'altra direzione, desiderando perseguire sempre e solo le necessità materiali, e talvolta esasperando le pretese del corpo ma togliendo linfa spirituale all'anima che, sia pure in silenzio, ne condiziona le sorti (per questo, il Signore è perentorio nell'affermare: [\(3728\)](#) "Un'anima morta, in un corpo per quanto gioioso di vivere, è la vostra rovina, non appena lascerete la vita terrena").

Ma nonostante tutto, l'abitudine oramai diffusa a tenere in massima considerazione l'esteriore, cioè la forma o 'involucro'... a scapito dell'interiore, dell'essenziale o 'spirituale', resta pressoché invariata, anzi peggiora, causando in molti una contraddizione sì sofferta, ma che non si vuole, o talvolta non si sa, risolvere, e che si continua a dissimulare con qualsivoglia mezzo di distrazione.

Ed è proprio in tale scenario che si pongono con semplicità e limpidezza le spiegazioni divine riguardanti il rituale dell'ultima Cena di Gesù con i Suoi discepoli, il cui vero significato quasi nessun credente comprende, indotto invece a seguire ciò che erroneamente gli viene indicato dalla classe

clericale. Un significato che grazie a questi dettati non consente più di 'distrarsi' e non udire il Suo ripetuto appello: (3676) "Oh, concentratevi, e non lasciateMi bussare invano alla porta del vostro cuore, apritela e lasciateMi entrare per portarvi la salvezza...", un appello tramite il quale siamo chiamati con urgenza, consapevolmente, a liberare il cuore dai fronzoli esteriori e a tenere in conto la sola verità, quella verità che si apprende desiderando solo il nutrimento proveniente da Lui, il pane e il vino che non sono altro che la rappresentazione figurata della Sua parola, vero cibo per l'anima e, di conseguenza, forza elargita anche al corpo, in grado, così, di spiritualizzarsi.

Come avrebbero potuto i discepoli, fin dalla loro prima evangelizzazione, e poi durante le persecuzioni protrattesi per quasi duecento anni, istituire una cerimonia che avesse valenza redentrice, se negli Atti degli Apostoli non se ne fa cenno?

Il simbolo del nutrimento celeste distribuito da Gesù durante l'ultima Cena con le parole 'carne' e 'sangue', non doveva costituire nessun rituale della comunione, così come fu istituito in seguito nel Concilio di Nicea (325 d.C.); esso era solo un condividere del pane o altri generi alimentari (l'agape), in memoria dell'ultima Cena, ma che non aveva nessuna valenza redentrice, e diventò poi legge, attuabile tramite un'ostia, cioè pane azzimo, dietro l'obbligo di osservanza per tutti i cristiani, solo dopo il 1563 con il Concilio di Trento.

La vera 'comunione' è invece un misterioso processo che deve attivarsi proprio nel cuore umano (luogo cruciale, privilegiato, della nostra unione d'amore con Dio, ma che chiama in causa anche le ragioni del nostro rovinoso allontanamento, da Lui...). Un processo che conferma e rafforza il significato di 'amore', così come il Signore lo intende: non la tiepida ripetizione di parole vuote, né l'impulso emotivo manifestato in momentanee azioni esteriori, frutto di un fraintendimento della Sua parola e dei Suoi gesti, ma la messa in opera di un bene libero, svincolato dall'amor proprio, rivolto solamente a Lui, e che liberamente si realizza nel bene verso il prossimo.

Se invece, pur avendo accolto Dio stesso nella libertà, si rifiuta la Sua Grazia, ciò non è senza conseguenze: l'anima malata nell'uomo, che all'inizio della sua incarnazione è debole e immatura, sempre bisognosa del giusto nutrimento, quando si allontana dal proprio Medico Creatore perde la

possibilità di rafforzarsi, rimandando così il suo perfezionamento sulla Terra che la aiuterebbe nel momento del ritorno nell'aldilà, alla Casa del Padre.

Perciò siamo spronati ad andare adesso, alla Sua Tavola, perché i tempi si faranno difficili e non sarà più possibile attingere il nutrimento offerto. E in verità, difficili lo sono già ora, che è palese come l'umanità si sia sfacciatamente votata all'auto-distruzione, anziché perseguire l'auto-formazione (7089) "Verrà il tempo in cui vi mancherà anche ciò di cui avete bisogno per la vostra vita terrena, se il Mio avversario non ve ne fornirà in modo abbondante, tale da farvi dimenticare la vostra anima".

A maggior ragione, dunque, le parole 'Fate questo in memoria di Me' non sono da intendersi come l'obbligo a reiterare una 'cerimonia' per ottenerne un effetto, ma un invito a desiderare sempre l'unione con Lui, adempiendo il comandamento dell'amore per il prossimo grazie alla trasmissione della Sua Parola, in un rapporto diretto che ci assicura la Sua presenza, fonte viva che sgorga eternamente, e dà sostentamento materiale e forza spirituale a chi ciò desidera e chiede.

E questo può avvenire, Egli assicura, anche nei luoghi dove la Parola viene offerta 'ufficialmente', o anche, dove si tengono delle semplici conversazioni spirituali, quando chi chiede, desidera seriamente ricevere il giusto nutrimento per la propria anima. Infatti, là 'dove due o tre sono riuniti nel Suo nome', innumerevoli esseri spirituali prendono parte alla benedizione, desiderano essere istruiti e istruire, e guidano i pensieri degli uomini a ricevere la verità senza lasciarsi impressionare dall'errore che l'azione dell'avversario potrebbe insinuare.

Così riceviamo il nutrimento che vale, l'unico in grado di farci percepire la divina presenza, che nella nostra forma materiale umana si esprime manifestandosi proprio nello spirituale legato in questa forma, che è una Sua parte, e che dopo la 'caduta' deve poter tornare nuovamente a Lui, nella perfezione. Perciò il Dio incarnato, Gesù, si darà sempre a coloro che vogliono riceverLo, e li nutrirà allo stesso modo dei primi discepoli, con la Sua Parola, carne e sangue, quale Pane e Vino celestiali: (4908) "Per questo vi ho scelti, affinché siate Miei ospiti e siate saziati alla Mia mensa...".

Amici della nuova Rivelazione

INDICE

	Commento al fascicolo	2024
0616	La Parola di Dio, è carne e sangue del Signore Gesù Cristo	12.10.1938
0764	Il vero senso della sacra Cena	29.01.1939
0973	Il nutrimento celeste è il vero Pane del Cielo, la vera Cena	21.03.1939
1522	Il nutrimento dell'anima è solo del cibo spirituale	14.07.1940
1547	La conoscenza del regno dei Cieli è il Pane della vita che il Signore dona agli uomini	10.08.1940
2085	Il vero senso della comunione spirituale: l'unione intima con Dio, e non formale!	24.09.1941
2122	"Prendete e mangiate..., fate questo in memoria di Me", riferito al cibo	19.10.1941
2362	Il Pane del Cielo, la Parola divina, è il nutrimento dell'anima	8.06.1942
3273	Il Pane del Cielo è l'unico a fortificare l'anima nel tempo dell'afflizione	28.09.1944
3339	Il Pane del Cielo desiderato dall'anima: la Parola di Dio!	21.11.1944
3676	"Preparate la dimora per Me nel vostro cuore, e aspettate che lo bussi!"	4.02.1946
3728	"Il Pane dal Cielo, la Mia carne e il Mio sangue, sono la Parola che lo vi dono"	28.03.1946
3999	La Parola di Dio è carne e sangue	15.03.1947
4053	Rifiutare la Mia Parola, comporta il peccato contro lo Spirito	31.05.1947
4079	La Parola di Dio è carne e sangue, è il Pane del Cielo, la vera comunione	8.07.1947
4115	Sul significato di: "Prendete e mangiate, questa è la Mia carne e il Mio sangue!"	31.08.1947 1.09.1947
4297	Il senso del nutrirsi alla mensa del Signore, con il Pane e il Vino spirituale, con la Parola!	12.05.1948
4379	Il senso spirituale dell'ultima Cena, il Pane della vita, la carne e il sangue di Gesù	18.07.1948
4465	"Io vi invito a Cena, affinché siate Miei ospiti!"	19/20.10.1948
4492	L'ultima Cena, assumere il Pane e il vino, fu un segno ben compreso dai primi discepoli	21/23.11.1948
4507	"Dove due o tre sono riuniti nel Mio Nome, io li invito alla Cena con Me!"	11.12.1948

4535	Il nutrimento dell'anima: la Parola di Dio!	10.01.1949
4581	Il nutrimento spirituale per l'anima: il Pane del Cielo offerto dal Signore	8.03.1949
4642	"Io stesso vi invito alla Mia tavola, per essere Mie ospiti"	17/18.03.1950
4908	Invitate tutti al Mio banchetto, dove offrirò la Cena, la Mia Parola quale Pane e Vino	3.06.1950
4925	Il senso spirituale dell'ultima Cena, e non quello letterale	4/5/6.07.1950
4945	"Attingete alla Fonte della vita, lo vi porgerò la comunione, la carne e il sangue: la Mia Parola!"	3/4.08.1950
5056	"Dove due o tre sono riuniti nel Mio Nome, là sono in mezzo a loro!"	4 e 7.02.1951
5206	"Fate comunione con Me, col vero Pane della vita, con la Mia Parola!"	6.09.1951
5384	Il senso spirituale della comunione, al quale attenersi	6.05.1952
5436	"Trasmettete ai vostri simili il Pane della vita, il giusto nutrimento, la giusta bevanda"	12.07.1952
5443	"Siate attivi per Me per il Mio regno, distribuendo la Mia Parola, vera Acqua della vita"	20.07.1952
5483	La Parola di Dio come Pane e Vino spirituali, il giusto cibo e la giusta bevanda per l'anima	9.09.1952
5492	Il vero Pane e il Vino per la Cena con il Signore, la Sua Parola, il miglior rimedio per guarire	21.09.1952
5562	"Solo se entrerete in contatto con Me, comprenderete le parole dell'ultima Cena"	21/22.12.1952
5649	La Parola, il cibo del Cielo, la fonte della vita	11.04.1953
5771	"Siate ospiti alla Mia mensa, per ricevere il Pane del Cielo: la Mia Parola!"	17.09.1953
5907	"Venite alla Mia tavola, già imbandita per voi!"	18.03.1954
5955	"Venite tutti a Me, alla Mia tavola, e vi offrirò la Cena!"	12.05.1954
6135	"Prendete il Pane e mangiatene, prendete il Vino e bevetene!"	14.12.1954
6152	"Senza amore non potrà avvenire nessuna comunione tra voi e Me!"	2.01.1955
6302	Chi non avrà accettato la Mia Parola, sarà giudicato nell'aldilà dalla stessa Parola	3.07.1955
6496	"Io vi invito alla Mia mensa, dove voglio offrirvi un delizioso cibo spirituale"	9.03.1956
6609	Incessante invito ad essere in comunione con il	30.07.1956

	Signore, prima del tempo della fine	
6717	“Comprendete esattamente il vero significato delle parole istituite nell’ultima Cena!”	17/18.12.1956
6721	“Solo con chi Mi accoglierà nel cuore con il suo amore, potrò celebrare la vera comunione!”	24.12.1956
6862	Tutti sono invitati a partecipare alla mensa del Signore, dal divino Padrone di Casa	1.07.1957
6947	“Aprite la porta del cuore, e lasciate che lo entri!”	17.10.1957
7089	“Io sono il Pane della vita, la manna che scende dal Cielo”	11.04.1958
7120	“I discepoli presenti nell’ultima Cena compresero le Mie parole”	14.05.1958
7185	Dio è sempre pronto a donare il Pane del Cielo	9.10.1958
7255	“Esaminate la Parola se, come alimento spirituale, non vi è stata data deformata”	14.01.1950
7341	“Quando due o tre di voi siete riuniti nel Nome di Gesù, vi trovate alla Sua tavola”	19.04.1959
7427	“Venite alla fonte della vita, alla Mia Parola, a quel nutrimento spirituale per avere forza!”	13.10.1959
7450	“Venite alla Mia mensa, ed io, come Padrone di Casa, vi offrirò la Cena!”	8.11.1959
7564	“Se lo vi ’invito alla Cena, venite alla Mia tavola e lasciate che lo sazi la vostra anima!”	2.04.1960
7600	“Vi ho lasciato le parole ‘Prendete e mangiate...’, ma cosa ne avete fatto del loro senso?”	15.05.1960
7628	La Cena con il Padrone di Casa	21.06.1960
7666	“Io non ho mai istituito una cerimonia tratta dall’ultima Cena!”	5.08.1960
7740	Fornire all’anima il suo nutrimento, così come al corpo viene dato il suo	8.11.1960
7776	La Mia Parola, ... fonte della vita, quale cibo e bevanda spirituale	19.12.1960
7909	Il significato dell’ultima Cena	3.06.1961
7930	“È urgente la trasmissione della Parola divina, che è la Mia carne e il Mio sangue!”	28.06.1961
8229	“Accettate l’invito dei Miei messaggeri di venire alla Mia tavola, per essere nutriti da Me!”	31.07.1962
8293	“Accettate il vero nutrimento dell’anima, il Pane dai Cieli, la Mia Parola!”	6.10.1962
8385	“È indispensabile nutrire l’anima con un cibo spirituale,	19.01.1963

	con la Mia Parola!"	
8532	"Solo lo posso darvi il giusto nutrimento per l'anima: la Mia Parola dall'alto!"	17.06.1963
8567	"Vi ho promesso la Mia carne e il Mio sangue, come nutrimento spirituale per la vostra anima!"	23.07.1963
8853	"Venite a gustare alla Mia tavola il giusto nutrimento per la vostra anima"	15.09.1964

B. D. nr. 0616
(12. 10. 1938)

La Parola di Dio, è carne e sangue del Signore Gesù Cristo

(da uno spirito-guida):

(alla ricevente):

Accogli nel cuore tutto ciò che ti è offerto, allora esso passerà realmente in te, rafforzerà la tua fede e annienterà ogni dubbio, poiché corrisponde alla Volontà del Signore che il nutrimento spirituale sia ricevuto in tutta l'umiltà e accolto con il massimo fervore e la pienissima dedizione, e trovi l'accesso nel cuore dell'uomo.

*

(a tutti):

In questo modo all'uomo sarà comunicata anche tutta la forza, il nutrimento spirituale diventerà un nutrimento fortificante attraverso il quale il figlio terreno diventa poi idoneo per la vita nell'eternità. La salute fisica sarà promossa a chiunque somministra continuamente al corpo, cibo e bevanda, nella giusta misura.

Tuttavia, il nutrimento sano e sopportabile dell'anima è sempre e solo la Parola di Dio, è allo stesso tempo, cibo e bevanda, è *la carne e il sangue* del Signore Gesù Cristo stesso. «*Chi mangia la Mia carne e beve il Mio sangue, ha la vita eterna!*» [Gv. 6,54]. Così, se sarete rinvigoriti dalla Parola di Dio, non potrete mai cadere nella morte dell'anima, bensì, vivrete nell'eternità! E se il Signore vi ha promesso questa, non dovete temere la morte fisica, poiché l'anima che ha colto il suo nutrimento dalla Parola di Dio, abbandona solo il suo involucro fisico

per entrare nell'eterna Pace. Perciò, non temete la morte del corpo, poiché questa, per voi, è solo l'entrata nell'eterna beatitudine.

Se ora la Parola di Dio vi è offerta in forma non falsificata, allora il Signore stesso vi offrirà il giusto nutrimento di cui la vostra anima ha bisogno, e dipenderà ancora solo da voi, che il dono del Cielo sia accettato nel pieno senso come *carne* e *sangue* del Signore Gesù Cristo, così che non desidererete solo udire la Parola di Dio, ma l'eseguirete e vivrete secondo questa. Allora da essa ne scaturirà tutta la forza e ogni benedizione, e voi mangerete davvero *la Sua carne* e berrete *il Suo sangue*, ...e così avrete la vita eterna! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 0764
(29. 01. 1939)

Il vero senso della sacra Cena

(il Signore):

(alla ricevente):

La premessa della tua vita deve essere: “*Voglio sforzarmi di servire, in tutte le cose, sempre, ...il Signore!*”, e la Sua benedizione ti accompagnerà su tutte le tue vie. Apprendi ciò che il Signore ti ha assegnato: *il santissimo Sacramento dell'altare è un'istituzione di Dio, ma il senso, deve anche essere compreso saggiamente!*

Ora ti circonda un muro di protezione di amici spirituali che terranno lontano da te tutto ciò che è falso ed errato, visto che si tratta di dare personalmente chiarezza agli uomini su una questione che molto spesso fu di controversia. Nel frattempo si è insinuata nel pensiero degli uomini un'opinione del tutto falsa, che nuovamente ha dato motivo per conflitti e pareri distinti. Dunque, senza aver chiesto in precedenza l'assenso del divin Signore e Salvatore, è stato rilasciato un decreto che è in contrasto con l'insegnamento divino! La rappresentazione vivente della *sacra Cena* è sempre questo: *...l'accoglienza della Parola di Dio con il cuore!*

*

(a tutti):

«...*chi mangia la Mia carne...*» [Gv. 6,54], significa: ‘chi accoglie la Mia Parola in sé con cuore affamato’; «...*e beve il Mio sangue...*», cioè:

”Chi accoglie la verità con la Mia Parola, e vive pienamente nella verità secondo la Mia Parola, ...prende Me!”. In questo senso sono da intendere le Mie parole *«...questa è la Mia carne! - ...questo è il Mio sangue!»*

Così come l'uomo ha bisogno del *pane* per il benessere fisico, così è necessaria la pura Parola di Dio per la conservazione della vita eterna. E come il *vino* dà forza ai deboli, così la verità di Dio deve rafforzare l'anima, se questa la accoglie in sé. E quando si parla di una trasformazione del *pane* e del *vino*, *nella Mia carne e nel Mio sangue* [Luca 22,19-20], allora questo è da intendere nel modo giusto: *che allo stesso modo, la Mia Parola porta Me stesso vicino all'uomo, se la mangia e la beve*; cioè: *...quando costui la adempie!* E dopo, l'uomo che accoglie in sé la Mia Parola, accoglie Me stesso, poiché la Mia Parola insegna l'amore, ...ed Io stesso sono l'Amore! Chi Mi ama, accoglie interamente Me nel suo cuore, e di conseguenza, ...alla Mia tavola viene saziato con *il Mio pane* e *il Mio vino*, ...con la Parola della verità e della vita!

Il senso è stato certamente inteso correttamente, tuttavia qualcuno volle rendere più marcata l'impressione cerimoniale delle Mie parole, e dunque, si dette la massima importanza alla cerimonia, così che, chi non la adempiva, veniva dichiarato privo di ogni benedizione. E in questo modo rimase conservato in primo luogo l'esteriore, ma il suo senso profondo andò perduto, l'eucarestia diventò sempre di più una formalità, e la Parola, la verità divina, non trovò più l'accesso nel cuore; invece fu mantenuta la formalità fino ad oggi, e l'uomo crede di aver adempiuto pienamente il suo dovere, ...quando crede di andare all'altare del Signore.

Ed Io, come posso prendere dimora in un uomo che dapprima non si è trasformato nell'amore, che non segue la Mia Parola e non osserva i Miei comandamenti? Chi, in seguito, aspira ad accogliere Me corporalmente e spiritualmente e portarMi nel cuore, ...deve mangiare *il Mio pane* e bere *il Mio vino*, cioè, deve desiderare il *pane della vita* come cibo che viene dal Cielo, e deve bere *il vino*, la verità viva che affluisce a colui che ne ha sete. Allora, non appena mangerà *la Mia carne* e berrà *il Mio sangue*, vivrà nell'eternità, poiché allora, ...egli sarà in Me ed Io in lui!

Solo così, e non diversamente, è da comprendere *la Cena* che Io ho predisposto con quelle parole che però voi avete interpretato secondo il vostro benessere, non riconoscendo il profondo senso delle Mie parole.

Quanto più cercate, zelanti, di adempiere solo la forma, e accogliete solo nel puro esteriore *il Mio pane* e *il Mio vino*, tanto meno sarò Io stesso presente, e così, poi, non riceverete Me stesso, bensì sarete vicini a Me solo nell'immaginazione, poiché Io sono solo là, dove si manifesta il più profondo amore per Me attraverso l'adempimento dei Miei comandamenti e, ...si vive secondo la Mia Parola! Infatti, mangia *la Mia carne* e beve *il Mio sangue*, ...solo colui che adempie la Mia volontà e Mi serve! Solo colui che Mi professa davanti a tutto il mondo è veramente Mio discepolo, con il quale Io voglio consumare *la Cena* e vorrò saziare, ...a cui Io voglio dare il suo pezzo; ed egli sarà nutrito da Me e riceverà il Pane del Cielo, ...per tutta l'eternità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 0973

(21. 06. 1939)

Il nutrimento celeste è il vero Pane del Cielo, la vera Cena

(da uno spirito-guida):

(alla ricevente):

Ogni messaggio dall'alto è preparato così che il tuo cuore debba solo stare attento e accogliere le parole in modo facilmente comprensibile. Una regolare istruzione può essere eseguita solo quando il ricevente si stacca facilmente dalla Terra nella volontà di servire Dio, e così lascia libero accesso ai pensieri che gli giungono dall'alto. Il miglior mezzo è l'intima preghiera al Padre, e il messaggio ricevuto corrisponderà sempre alla preghiera, oppure all'intimo collegamento con Lui.

Quindi, è il figlio terreno che decide del contenuto di questi messaggi; è la sua volontà, è il suo desiderio e il suo rapporto con Dio, che sono determinanti. E se ora lo spirito è diventato insaziabile, sarà anche in grado di ricevere costantemente il nutrimento: *tutto ciò che desidera, gli sarà concesso!* Un figlio terreno affamato e desideroso della Parola di Dio, non dovrà mai languire. E viceversa, il nutrimento spirituale non potrà mai essere offerto a chi non ne senta il profondo

desiderio, oppure se ritiene di accogliere qualcosa che lo lascia indifferente.

Così è anche comprensibile che il ricevente deve solo e sempre desiderare i doni spirituali, se questi gli debbano giungere dall'alto nella più sublime perfezione, e quindi, con l'aumento del desiderio, aumenterà anche la profonda saggezza, e in ogni comunicazione egli potrà davvero gustare *il Pane del Cielo*, perché il Signore può avvicinarsi a un figlio terreno solo se questo ha nostalgia di Lui e, così, tenere con lui *la Cena*. E Lui lo sazierà e lo attirerà al Suo cuore con tutto l'Amore, ...dato che vuol partecipare al grande Atto di grazia del nutrimento celeste! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 1522

(14. 07. 1940)

Il nutrimento dell'anima è solo del cibo spirituale

(da uno spirito-guida):

Il nutrimento dell'anima è *un cibo puramente spirituale*, che può esservi offerto solo dall'alto, è una grazia di Dio che l'essere umano non può misurare, poiché Egli dà agli uomini qualcosa che non meritano. Egli dà loro dei mezzi amorevoli per lo sviluppo dell'anima verso l'alto, mettendo loro a disposizione tutto ciò con cui possono giungere alla perfezione. Egli riversa in abbondanza la grazia divina sul figlio terreno, per rendergli percorribile la via verso l'alto, e così istruisce gli uomini. E questa istruzione è *il Pane* del Cielo, il nutrimento spirituale per l'anima.

L'uomo ha bisogno di nutrimento per la conservazione del corpo, e questo gli viene trasmesso sempre e costantemente tramite la Bontà di Dio; invece il nutrimento di cui l'anima ha bisogno è di altro genere. L'anima può essere provveduta solo spiritualmente, perché essa è proprio l'unione di potenze spirituali, che quindi sono di origine spirituale. A queste potenze dell'anima deve essere fornito qualcosa che è ultraterreno, che è prelevato dal regno spirituale ed è percettibile dall'anima solo con l'occhio spirituale.

E quindi, l'anima viene ora nutrita con un cibo che contribuisce all'incremento dello spirituale, cioè, essa, che prima era rivolta al terreno, viene, per così dire, spiritualizzata. Infatti, se l'anima viene

provveduta solo in modo terreno, langue e soffre terribilmente nella sua povertà. Se invece le viene invece offerto *il cibo spirituale*, il suo stato è più libero. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 1547

(10. 08. 1940)

La conoscenza del regno dei Cieli è il Pane della vita che il Signore dona agli uomini

(*da uno spirito-guida*):

Il Pane del Cielo è *il Pane* della vita che il Signore stesso vi offre nel Suo Amore. Quest'Amore prepara un nutrimento per la vostra anima, e le porta tutto ciò di cui ha bisogno per la sua vita terrena. E «*chi mangia di questo Pane, vivrà nell'eternità*» (Gv. 6,51). Con amorevole cura il Signore del Cielo e della Terra pensa a quel tempo che segue la vita terrena, e a causa di questo tempo Egli fa giungere agli uomini *il Pane* del Cielo, affinché l'anima vi si possa ristorare e cogliere forza, per superare gli ultimi ostacoli.

Infatti, secondo i sensi dell'uomo, la vita dopo la morte è ancora un mistero divino. Egli non può farsi ancora nessuna idea di quali compiti lo attendono, e inizialmente gli si deve trasmettere questa conoscenza, prima che possa adempiere questo compito. La conoscenza su ciò, è il nutrimento dell'anima, è *il Pane* del Cielo, e questa conoscenza è anche la forza per soddisfare i prerequisiti, per essere ammessi, un giorno, a questo compito. E dopo, tutto lo spirituale esigerà il nutrimento dall'alto, affinché l'anima maturi in sé tramite l'apporto spirituale.

E quando l'uomo si trova nell'esperienza spirituale, per lui l'unica cosa desiderabile è questo *Cibo* dal Cielo, e lo riceverà secondo il suo desiderio, né dovrà temere alcuna restrizione. Tuttavia, l'uomo dovrà lottare costantemente contro il potere che cerca di indebolire il desiderio di questo *Cibo*, perché il più grande pericolo è proprio questo: all'uomo sarà dato ciò che desidera, ma se non lo desidera, un tale dono non gli può essere offerto. E perciò, colui che vuol ricevere, deve ricordarsi di attizzare il desiderio interiore, deve tenere davanti agli occhi la meta più straordinaria che, per essere raggiunta, richiede da lui una grande forza, e ora, egli deve desiderarla per il bene di quell'alta meta.

Inoltre, deve chiedere a Dio la Sua assistenza, affinché non soccomba al potere opposto, perché questo lavora alacramente per indebolire la volontà dell'uomo. Nondimeno, quando una volta l'uomo avrà ricevuto consapevolmente *il Pane* del Cielo, farà diventare la sua volontà verso l'alto così forte, che la forza dell'avversario sarà inefficace, perché Dio benedice *il Pane* del Cielo con la Sua forza e, di fronte a questa, l'avversario è impotente. Questo dovrebbe essere per voi uomini un incentivo a desiderare con tutto il cuore *il Cibo* del Cielo, dato che questo vi dà la forza per resistere all'avversario, aumenta il vostro desiderio e vi dà una ricca conoscenza sull'attività di Dio, e sul Suo regnare divino nella Creazione. Inoltre, facilita la risalita verso l'alto, poiché senza l'apporto della forza da parte di Dio, questa non può essere conquistata.

Non desiderate ardentemente null'altro che questo *Cibo*, e ristoratevi in ogni momento! Allora attraverserete rafforzati la vita terrena, aumenterete in sapienza, l'amore in voi si accrescerà, perché ciò che vi viene offerto con Amore, risveglia di nuovo l'amore in voi, e quindi, porterà frutto migliaia di volte, perché, chi può ricevere *il Pane* del Cielo dalle mani di Dio, lo vorrà dare anche agli altri, e di conseguenza aumenterà l'amore, spingerà ogni essere umano a dare agli altri la cosa più deliziosa che lui stesso riceve, e questa spinta proviene solo dall'amore che vuole essere attivo. Così, tutto ciò che è nato dall'amore, risveglia, ancora, amore. La forza proveniente da Dio viene trasferita e trasmessa su tutti coloro che desiderano *il Pane* del Cielo, per poterlo ricevere e distribuire di nuovo al prossimo. Infatti, ciò che procede da Dio, non si esaurirà mai, ma rimarrà sempre e costantemente una Fonte, ...che darà ristoro e refrigerio a ogni viandante assetato! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2085

(24. 09. 1941)

Il vero senso della comunione spirituale: l'unione intima con Dio, e non formale!

(*da uno spirito-guida*):

Non c'è nessun processo più rilevante, dell'unione spirituale dell'uomo con Dio, poiché egli trarrà da quest'unione la più grande utilità per la sua anima; quindi, è un processo necessario per la formazione dell'anima secondo la Volontà divina. L'uomo si unisce consapevolmente a Dio, cioè cerca la Sua presenza e adempie le condizioni che sono il presupposto affinché Dio gli si avvicini. Allora ha luogo l'unione con Dio, e quindi la comunione spirituale, dove l'eterna stessa Divinità prende dimora nel cuore dell'uomo che brama questa comunione.

Ma cosa significa *'adempiere le condizioni preliminari'*, che sono il presupposto per l'intimo legame con Dio? Solo una cosa può realizzare quest'unione con Lui: *l'amore nel cuore dell'uomo!* Infatti, l'amore è proprio la sostanza primordiale dell'eterna Divinità, e quando il cuore dell'uomo è colmo d'amore, in lui c'è la stessa essenza, che è l'Essere dell'eterna Divinità.

Uomini lontani dall'amore, sono anche lontani da Dio, perché *amore e Dio* sono la stessa cosa. Tuttavia, per far sì che gli uomini tendano all'amore, cioè, per far percepire a un essere lontano da Dio il sentimento divino dell'amore, i suoi pensieri devono essere guidati verso un oggetto che sia degno dell'amore, e quindi, che risvegli in lui il sentimento dell'amore. L'eterna Divinità deve rendere l'uomo consapevole di sé e iniziarlo nel mistero dell'amore, deve renderlo consapevole della Sua forza e della Sua potenza, e del Suo rapporto con la Creazione e le creature, e questo lo determina Dio stesso, rivelandoSi agli uomini nella Parola.

Tuttavia, l'uomo è libero di accettare questa Parola, quindi di osservarla e adempierla, oppure anche rifiutarla. La Parola è l'operare divino riconoscibile esteriormente, è la forza di Dio divenuta forma, che è percettibile esteriormente e, tuttavia, operante interiormente; essa è ciò che è percettibile esteriormente, cioè: *la carne*, ciò che agisce interiormente, e *il sangue*, che rappresenta la vera vita.

Ora Dio porta la Sua Parola, costantemente vicino agli uomini, e attraverso di essa vuole risvegliare l'amore affinché gli uomini siano attivi. Egli vuole che l'uomo accetti la Parola e si sforzi di vivere secondo questa. Questo 'vivere secondo la Parola', significa: *dare amore a tutte le creature che sono intorno a lui*. Egli vuole che gli uomini mangino con cuore affamato *la Sua carne*, cioè, che accolgano avidamente la Parola divina ed abbiano l'ardente desiderio di adempiere la Volontà divina; e poi, che bevano *il sangue*, cioè la forza che fluisce loro, non appena hanno 'fame' della Parola.

Egli vuole dare loro la vera vita attraverso *la Sua carne e il Suo sangue*, poiché, quando adempiono la Sua Parola sono attivi nell'amore, e appena trasmettono 'amore', ricevono anche 'amore', perché ora si avvicina loro l'eterno Amore stesso e colma i loro cuori con la Sua presenza. E allora avviene l'unione, ...la comunione!

«*Chi rimane nell'amore, rimane in Me, ed Io in lui...*» (Gv. 15,5). Ciò significa: "*Chi apre il suo cuore quando Io chiedo di entrare, ...potrà contenere Me in tutta la pienezza! Il Mio Spirito, la Mia forza, fluiranno attraverso di lui, ed egli sarà interiormente unito a Me, così intimamente, da poter parlare in Mia presenza, avendoMi accolto del tutto in sé, perché ha adempiuto i prerequisiti che gli valgono la Mia presenza*". Così parla il Signore e vuole educare conformemente alla verità, e vuole che sia intesa la Sua Parola «*Chi mangia la Mia Carne e beve il Mio Sangue...*» (Gv. 6,54).

Egli vuole indicare agli uomini la comunione spirituale, la quale è l'unica a indicare l'unione con Dio, e che non può mai e poi mai essere sostituita da un atto esteriore. Donarsi a Dio nel più intimo amore e dimostrare quest'amore per Dio attraverso l'attivo amore per il prossimo, avrà inevitabilmente per conseguenza, che Dio stesso si protenderà verso l'uomo, colmo d'Amore, così che abbia luogo una beata unione, e attraverso di lui fluirà la forza divina. Infatti, l'Amore cerca l'unione, l'Amore di Dio e l'amore dell'uomo spingono l'Uno verso l'altro.

Questo processo non ha bisogno di azioni esteriori, perché queste sono solo motivo di false immaginazioni, poiché l'uomo ridurrebbe la personale presenza dell'Essere supremo, dell'eterna Divinità, ad azioni esteriori immensamente fuorvianti, che potrebbero del tutto fare a meno

dello spirito interiore dell'amore e poi escludere completamente la presenza del Signore.

Dio, invece, vede solo il grado dell'amore del cuore dell'uomo, e non le formalità umane aggiunte, le quali, per conseguenza, hanno solo che si badi di più alla forma esteriore, e molto spesso sono eseguite completamente senza amore, di conseguenza non potrà mai aver luogo l'unione con Dio, la comunione con Lui.

Essere uniti al Signore è la cosa più preziosa, più deliziosa, che l'uomo possa raggiungere sulla Terra, e ottenerla, solo pochissimi lo desiderano. Piuttosto, molto spesso, gli uomini credono di essere uniti con Lui, e invece Gli sono ancora molto lontani, perché a loro manca ancora l'amore, che è l'unico a operare l'unione con Lui.

Chi porta a Dio il proprio cuore nell'amore più intimo, chi è costantemente attivo nell'amore, attira a sé inevitabilmente l'eterna Divinità, ed è unito ad Essa nel modo più stretto attraverso l'amore, anche se lascia inosservata la formalità esteriore di un legame spirituale, poiché Dio guarda ai cuori degli uomini, ...e non bada alla formalità! – Amen!

█ – ‘prende dimora nel cuore’ : l'indicazione si riferisce alla possibilità, data ai credenti, di ricevere la ‘voce interiore’, affinché, tramite il diretto contatto con Dio, possano affrontare qualsiasi difficoltà nella vita terrena, o nell'aldilà. [vedi il [fascicolo n. 21](#) – ‘La voce interiore’]

* * * * *

B. D. nr. 2122

(19. 10. 1941)

“Prendete e mangiate..., fate questo in memoria di Me”, riferito al cibo

(da uno spirito-guida):

La consapevolezza di stare nella giusta conoscenza, dà all'uomo anche l'autorizzazione di dare al prossimo ciò che riconosce come verità. Perciò non deve mai chiedere con timore, se e fin dove, questa verità sia desiderata. Deve cercare di trasmetterla al prossimo, e solo un caparbio rifiuto lo svincolerebbe dall'obbligo di trasmettere ciò che rende felice

lui stesso. E' un tempo di lotta, e vincerà solo colui che non teme la lotta, quando si tratta di combattere per Dio e per la verità.

Considerato che gli uomini desiderano poco la verità, questa non può giungere loro direttamente, ma attraverso dei mediatori esiste la possibilità di risvegliarne in loro il desiderio, offrendogliela perché la accettino. Se però essi la rifiutano, allora la loro libera volontà non deve essere obbligata, poiché deve essere la loro stessa volontà a decidersi per l'accettazione. Quindi, si deve tentare senza esitazione di guidare gli uomini ignoranti verso la conoscenza, e questo è il compito di chi vuol servire Dio. Un servitore, non appena sottomette la sua volontà a Dio, non farà più nulla di propria iniziativa, ma sarà condotto e guidato secondo la Sua Volontà. Perciò non deve nemmeno liberarsi timorosamente del suo compito, poiché, servendo, è sospeso da ogni responsabilità.

«*Prendete e mangiate, questa è la Mia carne. – Prendete e bevete, questo è il Mio sangue. – Fate questo in memoria di Me*», così parla il Signore, e la Sua Parola deve essere osservata in tutta l'eternità. Ed è anche la Sua Volontà, che gli uomini pensino sempre a Lui quando mangiano del cibo per il corpo. Egli benedice dapprima il pane e il vino, e così anche gli uomini devono fare lo stesso. Devono invocare la benedizione di Dio su tutto ciò che assumono, affinché il nutrimento procuri forza fisica e spirituale, ed Egli vuole che loro facciano la stessa cosa in modo che diventi attiva la loro volontà, e desiderino la benedizione di Dio, supplicandola di propria iniziativa.

Chi mangia il pane e beve il vino e, così facendo, pensa al Signore, affinché Egli voglia benedire il nutrimento, assumerà in sé, contemporaneamente al sostentamento materiale, la forza spirituale, e ora mangerà *la Carne* del Signore e berrà *il Suo sangue*, poiché, se alla sua anima affluisce la forza spirituale, avrà il desiderio per il nutrimento spirituale. *E questo è la Parola di Dio!* Quindi, colui che assume il nutrimento materiale nel modo giusto, cioè nel ricordo sincero del Signore, avrà fame del cibo del Cielo che, per la sua anima, corrisponderà alla forza e al nutrimento spirituale.

Infatti, quando i pensieri dell'uomo sono presso Dio, egli non può far altro che desiderare anche la Sua Parola divina, perché l'intimo collegamento con Lui è parlare e interloquire, è chiedere e ricevere una risposta, e il figlio affamato accetta con gratitudine il cibo che il Padre

gli offre nel Suo Amore, *la Sua carne* e *il Suo sangue*, quel nutrimento spirituale che fortifica l'uomo e gli dà forza per il suo protendersi verso l'alto.

Quindi, le Parole «*Fate questo in memoria di Me*» (Lc. 22,19) valgono come 'benedizione' per tutto ciò di cui l'uomo si serve per il suo nutrimento materiale. Tutto ciò che l'essere umano assume, può servire solo al corpo, se ciò viene gustato senza pensare al Donatore. Tuttavia, oltre al corpo può anche trasmettere all'anima l'apporto di forza, e allora ogni cibo deve essere benedetto da Dio, e questa benedizione deve essere richiesta attraverso l'intima preghiera, perché, chi pensa a Dio, Lo desidererà anche, e i suoi pensieri saranno una silenziosa preghiera, un desiderio del Suo Amore e dell'apporto della Sua Grazia.

Un intimo pensiero rivolto a Dio include tutte queste richieste, perché testimonia dell'amore, e quindi del desiderio per l'unione. E Dio vuole solo quest'amore dell'uomo, Egli vuole che l'uomo Lo pensi sempre e costantemente, perciò esige un'azione in Sua memoria. Egli vuole che l'uomo faccia diventare ogni nutrimento per il corpo, allo stesso tempo, un nutrimento per l'anima, chiedendo al Signore la Sua benedizione. Se assume il nutrimento materiale senza pensare al Signore, assume *pane* e *vino*; se però, chiede la Sua benedizione ricordandosi interiormente di Lui, allora mangia *la Sua carne* e beve *il Suo sangue*, perché ora gli affluirà il nutrimento spirituale.

Anche queste Parole sono state fraintese, e una spiegazione corretta non è stata accettata. Sapienza e volontà umana hanno fatto sorgere delle azioni terrene da queste Parole, senza riconoscerne il vero senso. Di conseguenza, anche il desiderio per la verità è molto debole, perché non può essere offerto del nutrimento spirituale dove la verità non è desiderata. Gli uomini languono, e questo, solo perché pensano troppo poco al Signore, e perché rivolgono ogni nutrimento, solo al corpo, mentre l'anima resta a mani vuote, e non sente nemmeno la fame spirituale per richiedere il nutrimento spirituale. Quando mangiate e bevete, dovete sempre ricordare che il Signore ha benedetto ogni cibo, prima di averlo dato ai discepoli, ed ha pronunciato le parole: «*Fate questo in memoria di Me!*» – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2362

(8. 06. 1942)

Il Pane del Cielo, la Parola divina, è il nutrimento dell'anima

(da uno spirito-guida):

Voi uomini non dovete trascurare il nutrimento spirituale, perché nella vita terrena la cosa più importante è che vi si porti *il Pane* del Cielo per il nutrimento della vostra anima. Il corpo fisico non può sussistere senza nutrimento, ugualmente è anche con l'anima, la quale ha bisogno di nutrimento in modo ancora più urgente, essendo immortale, e la mancanza del cibo spirituale le produce uno stato di inconcepibile tormento, che è molto più grave del trapasso fisico. Al corpo, attraverso il nutrimento terreno, si danno tutte le sostanze di base per la sua conservazione, eppure, ciò ha il solo scopo di concedere all'anima una dimora, affinché possa adempiere il suo compito terreno. E tuttavia, per poterlo adempiere, anche all'anima deve essere guidato del nutrimento che le dia forza, e questo cibo è *il Pane* del Cielo, la Parola di Dio che l'Amore di Dio le offre come viatico nel suo cammino attraverso la valle terrena.

E nessuna anima deve aver fame e sete, salvo che non lo desideri. Miriadi di esseri che servono Dio distribuiscono agli uomini questo dono divino, *il Pane* del Cielo. Essi stanno ovunque lungo la via del viandante terreno e lo offrono agli affamati e agli assetati, affinché vi si possano ristorare e fortificare, per procedere sulla loro via. E *il Pane* del Cielo è 'la Parola di Dio', è il Dono di grazia più delizioso che Dio tiene pronto per gli uomini, e vi accorgerete della sua forza quando ne avrete un grande bisogno.

Come vi refrigera una fresca bevanda, così vi ristorerà e fortificherà la Parola divina, perché è la promessa di Gesù che, «...*chi beve di quest'acqua che Egli offre agli uomini, non avrà più sete per l'eternità!*» (Gv. 4,14). E la Sua Parola è verità, Dio stesso è la Fonte dalla quale sgorga l'acqua viva. Dio stesso è *il Pane* della vita che Egli offre a voi uomini come nutrimento dell'anima, affinché lo possiate accogliere e vi fortifichi. Perciò innanzitutto deve essere desiderato il cibo spirituale, mentre il cibo terreno vi sarà dato dopo, allo stesso modo, perché Dio non lascia languire corporalmente quelli che pensano prima alla loro anima, cosa che Egli ha anche promesso con le parole: «*Cercate prima il regno di Dio, e tutto il resto vi sarà dato in sovrappiù!*» (Mt. 6,33).

Non dovete mai temere per il vostro benessere fisico, né dovete preoccuparvi in quale forma vi giungerà il nutrimento, quando questo non sembra possibile in modo terreno. La Parola di Dio è verità e, se credete, adempite la Sua promessa. Egli vi provvederà sempre, spiritualmente e materialmente, non appena vi unirete a Lui e vorrete ricevere i Suoi doni. Tuttavia, dovete dapprima desiderare il cibo spirituale, perché la vostra anima ne ha bisogno nel suo cammino verso l'alto, e per il bene della vostra anima, Dio vi ha dato la vita terrena, che richiede anche il nutrimento terreno.

Quindi, Egli darà davvero ciò di cui avete bisogno per la conservazione del corpo, se tendete a conservare il corpo a motivo della vostra anima. E il cibo spirituale, la Parola di Dio, sarà in grado di conservare anche il corpo, perché è la forza proveniente da Dio che affluisce direttamente all'uomo tramite la Sua Parola, e questa forza mantiene tutto, anche il vostro corpo quando gli viene sottratto il nutrimento terreno. Infatti, è la forza di Dio che mantiene ogni opera della Creazione che è proceduta da questa forza. Se l'uomo riceve direttamente l'irradiazione della forza di Dio, non avrà nemmeno bisogno di altro cibo, e potrà sussistere comunque, se questa è la Volontà di Dio.

E nel tempo in arrivo sarà la Volontà di Dio, che attraverso straordinari fenomeni, diventi manifesta la forza della Parola divina che affluisce a coloro che credono fermamente e irremovibilmente, ed osservano i comandamenti di Dio. Infatti, se l'uomo ha la volontà di pensare dapprima alla sua anima, desiderando per lei *il Pane* del Cielo, allora sarà saziato sia animicamente sia fisicamente, perché l'Amore di Dio è immutabile e la Sua Parola espressa è verità: *«Non preoccupatevi di quel che mangerete e di quel che berrete, ma cercate dapprima il regno di Dio, e tutto il resto vi sarà dato in sovrappiù!»* (Mt. 6,31) – Amen!

I – 'viatico' : Nel linguaggio storico, l'insieme delle cose (cibo, vesti, denaro) che una persona porta con sé in viaggio. – Nel linguaggio ecclesiastico, il Viatico, con la V maiuscola, è il sacramento dell'Eucaristia, in quanto amministrato ai fedeli gravemente infermi, quasi un alimento spirituale con cui affrontare il viaggio nell'altra vita, dopo l'unzione degli infermi; quindi, è una promessa di salvezza e di comunione con Dio.

* * * * *

B. D. nr. 3273

(28. 09. 1944)

Il Pane del Cielo è l'unico a fortificare l'anima nel tempo dell'afflizione

(da uno spirito-guida)

In attesa di ciò che avverrà, tutti voi avete bisogno di conforto e forza. Senza di questi non potrete farcela, salvo che non vogliate perdere la vostra fede e cadere vittime anche spiritualmente degli eventi terreni. Dio conosce questo *tempo della tribolazione* e le richieste che vi saranno poste, Egli conosce la debolezza della vostra volontà quando siete in grande afflizione, e pensa a questo tempo in cui vi manderà *il Pane* del Cielo, l'unica cosa che potrà darvi forza per perseverare in ogni tribolazione.

Egli prepara per voi un nutrimento per rafforzarsi, che vi procurerà consolazione e incoraggiamento, forza fisica e spirituale, e che, se lo assumerete, sarà sempre per la vostra salvezza. Chi di voi mangia di questo *Pane*, non deve temere di diventare debole, perché ciò che Egli stesso vi porta, deve anche adempiere il suo scopo, deve essere per voi, davvero, ristoro e refrigerio, deve ravvivare la vostra fede e renderla così forte, da essere in grado di sopportare tutto senza vacillare. E perciò, chiedete sempre il Suo dono e accoglietelo con gratitudine.

Questo ve lo offre il Suo immenso Amore, non è nulla di terreno, ma vi giunge dall'alto, lo prepara per voi il Padre celeste stesso, è la manna celeste che è indistruttibile e non perde mai in forza. E' *la Sua carne* e *il Suo sangue*, perché la Sua Parola è Lui stesso, e quindi deve essere della massima efficacia, deve superare tutto ciò che è terreno, per quanto benefico sia, perché ciò che il Padre celeste offre ai Suoi figli, non può essere superato da nessun altro dono.

L'Amore divino fornisce agli uomini sulla Terra questo dono in modo assai abbondante, perché rafforza l'anima, e quando questa perde la sua debolezza, ogni influenza terrena, ogni pericolo terreno, è insignificante o caduco, non sono più da temere, perché l'anima vince tutto, essendo sostenuta dalla forza di Dio che le giunge attraverso la Parola divina. L'Amore paterno si prende costantemente cura dei Suoi figli, e soprattutto nel tempo in arrivo, perché questo tempo richiede

molta assistenza, che può essere concessa all'uomo solo nella forma dell'apporto della forza divina.

Chi sarà nutrito da Lui stesso, sarà sollevato dalla sua paura e dalla debolezza, sarà all'altezza di ogni compito che ora gli sarà posto, rimarrà fedele a Dio e Lo potrà servire, affrontando anche il mondo, e traendo utilità solo dagli avvenimenti terreni per la sua anima, perché Dio non abbandona i Suoi, e questa fede sia il vostro sostegno, quando qualcosa vi sembra difficile e la vostra anima teme. Allora, nella vostra afflizione, rifugiatevi in Lui, e vi consolerà la Sua Parola. Desiderate il Suo incoraggiamento e ascoltate la Sua voce, e in qualunque modo vi sarà offerta la Sua Parola, non mancherà mai di avere effetto, perché proviene da Dio stesso.

E siate grati per questa grazia, per il Suo Amore paterno e la Sua cura per voi, con la quale vi assiste costantemente. Infatti, Egli ha preparato questo tempo già molto prima, e si è reso riconoscibile tramite l'apporto della Sua Parola, affinché gli uomini potessero andare incontro consapevoli a questo tempo, credendo fortemente nel Suo aiuto. Chi ha la Sua Parola, la sua vita è assicurata, anche se dovesse perderla fisicamente, poiché la sua anima vive e non dovrà temere la morte in eterno. Nondimeno, anche la sua vita terrena è nelle mani di Dio, ...e unicamente la Sua Volontà ne determinerà la fine! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3339

(21. 11. 1944)

Il Pane del Cielo desiderato dall'anima: la Parola di Dio!

(da uno spirito-guida):

Il cibo spirituale deve essere assorbito da cuori affamati, altrimenti rimane inefficace. È Dio ad offrire all'anima *il nutrimento!* Non appena il corpo desidera il cibo terreno, allora anche l'anima avrà il desiderio per *il cibo celeste* e il livello del desiderio determinerà anche il grado dell'effetto di tale desiderio. Un'anima affamata è il giusto vaso d'accoglienza per *il cibo spirituale*, elaborerà *il Cibo dal Cielo* e sentirà anche quale forza e vigore le affluisca attraverso *l'alimento celeste*. Non avrà da languire, se soltanto lo desidera; non dovrà nemmeno limitarsi,

perché l'anima non è mai troppo sazia del *nutrimento spirituale*, se si apre completamente per assumere in sé *il cibo e la bevanda* spirituali.

Allora il corpo non cercherà più i piaceri terreni, il suo desiderio per questi diminuirà, quanto più l'anima si rafforzerà alla Fonte dell'eterna Vita, perché ora per l'uomo la vita terrena non significherà più così tanto da voler procurare continuamente al corpo i godimenti terreni. Il suo pensare e tendere sarà per il regno spirituale, per *il nutrimento* e il rafforzamento spirituale dell'anima. Un uomo veramente desideroso di ciò, sarà certamente provveduto sia spiritualmente sia fisicamente, in quanto non gli mancherà nulla, perché anteporrà la salvezza della sua anima al benessere del corpo, e non si accontenterà del solo nutrimento terreno di cui il corpo ha sicuramente bisogno, ma che contribuisce ben poco alla maturazione dell'anima.

Infatti, se l'uomo desidera *il cibo spirituale*, anche il nutrimento del corpo non sarà senza influenza sullo sviluppo dell'anima, poiché allora trarrà le sostanze spirituali da tutto ciò che il corpo assume, le quali si uniranno ad essa e aumenteranno la sua forza spirituale. *Il cibo spirituale* è offerto all'uomo da Dio stesso, direttamente oppure tramite i Suoi servitori celesti che sono nel pieno possesso della forza spirituale, e distribuiscono continuamente *il cibo e la bevanda* a coloro che sono bisognosi e che accolgono con gioia il loro Dono.

Chi ha fame e sete, non rifiuterà *il Pane del Cielo*, lo desidererà con tutti i sensi, perché crederà di dover languire se non viene nutrito, e perciò non riceverà con indifferenza il Dono delizioso che gli viene offerto dall'alto. Chiederà e ringrazierà per ogni Dono e non passerà mai più oltre alla tavola del Signore, dove gli sarà offerta *una Cena* che riterrà più deliziosa di tutti i beni e le gioie del mondo. Egli sarà sempre invitato a partecipare e gli sarà sempre offerto *il Pane del Cielo* tramite l'Amore divino, se ne ha il desiderio.

Chi una volta ha gustato *il cibo celeste*, non vorrà più farne a meno, perché è oltremodo delizioso e mette l'anima in uno stato di maturità, rendendola capace di lavorare per il regno spirituale. *Il cibo celeste* le donerà forza e perseveranza, coraggio e determinazione. L'uomo diventerà forte nella fede, fervente nelle sue amorevoli opere, temerario nel confessare la sua fede davanti al mondo e perciò sarà attivo per il regno di Dio. Infatti, ogni debolezza cadrà da lui, quando accoglierà *il cibo spirituale* che Dio stesso gli ha preparato, porgendoglielo nel Suo

Amore, ...*il Pane del Cielo* che tocca con grande effetto l'anima umana: *la Sua Parola*, offerta come *nutrimento spirituale* a coloro che la desiderano e l'accolgono con cuore desideroso dalla Sua mano, ...che è sempre pronta a dare! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3676

(4. 02. 1946)

**“Preparate la dimora per Me nel vostro cuore, e aspettate che Io
bussi!”**

(il Signore):

Oh, concentratevi, e non lasciateMi bussare invano alla porta del vostro cuore, apritela e lasciateMi entrare per portarvi la salvezza; accoglieteMi con cuore lieto e preparate in voi la dimora per Me. Accettate la Mia Volontà, e serviteMi, mettendovi a disposizione del vostro prossimo nell'amore, per amor Mio. Con Me, felicità e pace entreranno nel vostro cuore, perché, se Mi avrete riconosciuto, non desidererete più il mondo e i suoi beni, ma sacrificherete tutto per la Mia presenza, per il Mio Amore che vi dono, se Mi accogliete nel vostro cuore.

Io vi porto la Mia Parola, vi porto il nutrimento per la vostra anima, e così non avrete più fame e non dovrete più languire, e questo lo sentirete come beneficio terreno, perché, inondati di forza, supererete tutte le difficoltà terrene, perché Io stesso sto al vostro fianco e vi trasmetto la forza. Ora, infatti, non camminerete più soli attraverso la valle terrena, avrete Me come costante Accompagnatore, non appena avrò preso dimora nel vostro cuore, se lo avete preparato per ricevere Me attraverso la vostra volontà, attraverso l'amorevole attività.

Quando busso alla porta del vostro cuore e offro la Mia Parola, è decisiva solo la vostra volontà di farMi entrare. Allora questa volontà sarà guidata verso la giusta meta, se sarà rivolta a Me al momento giusto. Dapprima sarò accolto come Forestiero, poi Mi riconoscerete e stabilirete il giusto rapporto, Mi lascerete essere Amico e Fratello, vedrete in Me il Padre dall'eternità, vi sentirete come figli Miei profondamente uniti a Me, e il rapporto sarà sempre più intimo, finché

troverete l'unione, finché sarete uniti a Me in eterno attraverso la continua amorevole attività.

LasciateMi entrare nei vostri cuori quando busso per portarvi la Parola, non opponete nessuna resistenza, accoglieteMi con cuore gioioso, e dalla vostra volontà fiorirà per voi una ricca benedizione. Non lascerò nessuno indietro senza portargli la salvezza, ma chi terrà chiusa la sua casa quando Io busso, chi si rifiuta di accogliere Me stesso, non avrà più da aspettarsi in eterno nessun Dono di grazia, perché è la sua stessa volontà a chiudersi, e non sarà mai più costretto da parte Mia.

Tuttavia, non lasciate echeggiare invano la Mia chiamata, apritevi a Me per il vostro stesso bene, affinché la vostra anima non abbia a soffrire la fame e non debba languire, offritele il nutrimento che Io stesso vi porto, siate Miei ospiti, lasciatevi nutrire e abbeverare da Me con la Mia Parola, con *il Pane* del Cielo, della cui forza avete bisogno per diventare una sola cosa con Me. Accogliete Me stesso nel vostro cuore, affinché Io possa porgere a voi *la Cena*, affinché possa saziarvi con *la Mia carne* e *il Mio sangue*, con la Mia Parola, la cui forza deve fluire attraverso di voi per diventare beati.

Perciò apriteMi quando busserò per chiedere l'accesso, non temete che un falso profeta voglia ingannarvi, che possa offrirvi un alimento che non desiderate. La Mia Parola è riconoscibile perché predica l'amore, quindi è offerta dall'Amore stesso, da Me, e Io vengo agli uomini nella Parola per aiutarli nella loro grande afflizione spirituale, poiché desidero l'accesso ai loro cuori, per agire Io stesso nei cuori, per la benedizione di tutti coloro che Mi accolgono, ...e che preparano una dimora per Me! Non lasciate riecheggiare invano il monito ai vostri orecchi, bensì, badategli, e quando verrò, spalancateMi la porta del vostro cuore e accoglieteMi! Sarete indicibilmente beati già sulla Terra, ...e un giorno nell'eternità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3728

(28. 03. 1946)

“Il Pane dal Cielo, la Mia carne e il Mio sangue, sono la Parola che Io vi dono”

(*il Signore*):

Unitevi a Me nello spirito, e potrete attingere dalla Fonte della vita, potrete saziarvi con *il Pane* del Cielo, riceverete la forza, e non avrete più da languire, nonostante le difficoltà terrene, perché il corpo e l'anima saranno rafforzati, se accoglierete la Mia Parola, *il Pane* del Cielo. Corpo e anima vivranno. Il primo, fino a quando Io ho deciso, la seconda, nell'eternità!

Avete bisogno di una sola cosa: *che nutriate l'anima e le diate del nutrimento che le garantisca la vita!* Infatti, un'anima morta, in un corpo per quanto gioioso di vivere, è la vostra rovina, non appena lascerete la vita terrena, poiché un'anima morta è impotente, ma non priva di emozioni, e soffre incommensurabili tormenti nel suo stato di morte (spirituale). Perciò procuratele la vita, non lasciatela entrare nell'eternità in uno stato esanime, ma provvedete affinché viva e sia attiva nella vita dell'aldilà, che sia colma di forza e perciò anche beata, poiché la vita dell'anima richiede un costante apporto di nutrimento, di un cibo spirituale, per diventare forte e poter essere attiva.

Io, come il donatore del cibo spirituale, ve lo offro costantemente e attendo la vostra disponibilità ad accoglierlo, vi chiamo sempre alla *Cena*, per offrirvi la Mia Parola, *la Mia carne* e *il Mio sangue*, per saziarvi con un cibo che garantisca alla vostra anima la vita eterna, e voi dovete rispondere sempre alla Mia chiamata, dovete venire con cuore affamato e lasciarvi nutrire e abbeverare da Me, dovete essere Miei ospiti, che Io nutro con tutto quello che necessita la vostra anima per vivere.

Non dovete valutare scarsamente *la Mia cena*, non dovete sottovalutare e lasciare intatto *il cibo* che vi offre il Mio Amore, dovete incessantemente cercare il rapporto con Me e concederMi di donarvelo, cioè desiderare il Mio dono e accoglierlo con gratitudine. Infatti, Io non posso darvi nulla se non desiderate nulla, perché il Mio cibo, *il Pane* del Cielo, è oltremodo delizioso e non può essere dato a coloro che non ne hanno nessun desiderio.

Perciò il vostro cuore deve spingervi a Me, dovete cercare il contatto con Me e chiederMi il nutrimento per la vostra anima, dovete presentarvi a Me pienamente consapevoli e desiderare di ricevere *la Cena*, cioè, ‘la Mia Parola’, che Io vi offro con tutto l’Amore, la quale è *cibo spirituale e bevanda spirituale* che Io benedico con la Mia forza, e che, dunque, significa ‘vita’ per colui che la gusta nel desiderio di Me e del Mio Amore.

E il suo desiderio sarà soddisfatto e, inoltre, lo spingerà continuamente verso di Me, perché chi ha gustato una volta *il Mio Pane* del Cielo, chi una volta si è ristorato alla Fonte del Mio Amore, ritornerà sempre regolarmente, non potrà più sussistere senza il nutrimento per la sua anima, sarà il costante ospite alla Mia Tavola, ed Io potrò porgergli *la Cena* ininterrottamente. La sua anima vivrà, avrà vinto la morte, e non potrà mai più sprofondare di nuovo nello stato di morte, perché il Mio nutrimento gli assicura la vita eterna, come ho promesso con le parole: «*Chi mangia la Mia carne e beve il Mio sangue, ha la vita eterna!*». – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3999
(15. 03. 1947)

La Parola di Dio è carne e sangue

(*il Signore*):

Chi vuol ricevere Me, chi vuol mangiare *la Mia carne* e bere *il Mio sangue*, deve desiderare Me non solo secondo la Parola, ma nell’intimo del cuore, e solo allora Io potrò avvicinarMi e offrirMi a lui nella Mia Parola, poiché Io stesso sono la Parola, essa è *la Mia carne* e *il Mio sangue*. L’unione con Me può avvenire solo quando l’uomo sente amore per Me e lo esprime attraverso l’amore attivo per il prossimo.

Quando il cuore è colmo d’amore, l’uomo deve anche liberarsi costantemente del suo amore e rivolgerlo a chi ne ha bisogno. Tuttavia, attraverso l’amore egli attira Me stesso a sé, ed Io Mi rivelo a lui, comunico con lui rendendo Me stesso accessibile a lui nella Parola, affinché si unisca a Me accogliendola, e questa è “*la comunione spirituale*” cui voi dovete tendere come meta, perché trarrete

un'immensa benedizione dal legame con Me, che vi verrà procurato dalla Parola vivente.

Ora, infatti, riceverete da Me stesso la conoscenza sulla Mia Volontà, e secondo l'adempimento della Mia Volontà la vostra conoscenza diventerà più profonda, perché ora Io stesso Mi rivelerò a voi, togliendo tutti i veli che prima erano stesi sul Mio dominio e sulla Mia attività, cioè, sul Mio Piano di salvezza dall'eternità. Io vi guiderò a questa conoscenza che vi renderà felici, che vi renderà riccamente benedetti sulla Terra, illuminandovi sul vostro destino, e che quindi rimarrà con voi come un tesoro spirituale, quando abbandonerete la vita terrena.

Io Mi rivelo a voi, vi svelo tutti i segreti, Io stesso Mi avvicino a voi e vi parlo attraverso il Mio Spirito, e questo può avvenire solo attraverso la *"comunione spirituale"*, attraverso l'unione con Me, ...attraverso l'amore! Afferratelo, che non posso unirMi con un essere umano, diversamente, se non attraverso l'amore, che quindi l'amore è la prima condizione per ricevere Me stesso, per gustare *la Mia carne e il Mio sangue*, per accogliere la Mia Parola in modo che trovi risonanza nel cuore.

Infatti, potete certamente leggere o ascoltare la Mia Parola, ma Io posso dimorare con voi nella stessa Parola, solamente quando avrete adempiuto le condizioni che Io pongo all'unione con Me, che permettono alla Parola di diventare *la Mia carne e il Mio sangue*, solo quando vi trasformate in 'amore', ed Io stesso posso prendere dimora nel vostro cuore. L'intimo desiderio per la Mia Parola annuncia anche il desiderio per Me stesso, e ciò testimonia l'amore per Me; e allora non esiterò davvero a soddisfare il desiderio, e rivelarMi.

Allora l'uomo sentirà anche la Mia presenza, percepirà che Mi sono unito a lui attraverso la ricezione della Mia Parola – la *Mia carne* e il *Mio sangue* – e sarà intimamente felice, potrà saziarsi e attingere forza, ...e maturerà nella sua anima! L'unione con Me opererà tutto questo, perché ora Io stesso potrò realizzarlo nell'uomo, colmando tutto il suo essere con la Mia forza, con luce e amore, potrò rivelarMi costantemente a lui, parlando a lui attraverso il Mio Spirito, ...potendo guidarlo in tutta la verità, come ho promesso! – Amen!

█ – ‘la Parola vivente’ : la possibilità di percepire la Parola vivente, cioè la voce interiore ispirata da Dio, o dagli esseri di luce, è indicata come una caratteristica necessaria di ogni credente, in particolare nell’ultimo tempo del tempo della fine, affinché, tramite diretto il contatto con Dio, sia possibile affrontare la difficile lotta di fede profetizzata, fino all’ultimo giorno. [vedi il [fascicolo n. 21](#) – ‘La voce interiore’]

█ – ‘il Piano di salvezza’ : è il Piano di Dio stabilito in questa Creazione fin dall’eternità. [vedi il [fascicolo n. 6.](#)]

* * * * *

B. D. nr. 4053

(31. 05. 1947)

Rifiutare la Mia Parola, comporta il peccato contro lo Spirito

(il Signore):

Deve essere considerato peccato contro lo Spirito, quando gli uomini riconoscono la Parola offerta loro da Me come verità, e tuttavia non la vogliono accettare, cioè, quando *rifiutano i Miei servitori sulla Terra, oppure non ritengono importante apprendere la Mia Parola!* È una particolare grazia, quando all’uomo essa è trasmessa, poiché è *il Pane* che viene dai Cieli, e perciò ha anche un particolare effetto sull’anima umana. Essa è data attraverso la voce dello Spirito, è il Mio Spirito che si congiunge con la *scintilla spirituale* nell’uomo, è il sommo bene spirituale, è un Dono di grazia di un valore così inconcepibile che deve essere accolto con gratitudine e valutato come prezioso Dono di grazia, da colui che lo riconosce come Mio dono, sentendosi toccato dalla verità, riconoscendolo come prezioso per il suo contenuto, come di origine divina.

È evidente che un simile uomo pecca contro lo Spirito, se accetta con indifferenza la Mia Parola, se è riluttante a fare del suo contenuto la sua proprietà spirituale, anziché riflettere su di essa, e pronunciarsi su quanto contiene. Infatti, Io stesso Mi sono avvicinato a lui, e lui non Mi presta attenzione! Io ho bussato alla sua porta e ho desiderato entrare, e lui non Mi riceve; Io gli parlo, e lui non Mi ascolta! Io gli offro *il Pane e il Vino, la Mia carne e il Mio sangue*, e lui rifiuta ciò che è destinato a ristorarlo e rafforzarlo per il suo cammino di vita terrena. E colui al quale una volta Mi sono avvicinato senza trovare accoglienza, dovrà lottare molto a lungo, prima che gli sia concessa di nuovo la Grazia, e

non sarà facilmente invitato di nuovo da Me alla *comunione*, ...perché non ha accettato il Mio primo invito!

Dunque, il peccato contro lo Spirito è molto grave, poiché, dopo, può portare alla totale mancanza di conoscenza. L'uomo può diventare completamente cieco nello spirito, perché Io stesso gli toglierò la facoltà di riconoscere, se una volta egli ha cercato di spegnere *la luce* con il suo rifiuto, poiché ha percepito certamente lo splendore della *luce* e, nonostante ciò, non ha inteso imboccare la via che gli è stata chiaramente illuminata. Infatti, ha preferito continuare a camminare sulla vecchia via, dalla quale Io volevo portarlo in salvo, verso la giusta via.

Chi è in grado di riconoscere l'operare dello Spirito, ha anche l'obbligo di prendere conoscenza del contenuto delle comunicazioni che provengono dal Mio regno, poiché, in verità, Io porgo un bene prezioso agli uomini sulla Terra, e se si crede che il bene spirituale abbia la sua origine in Me, deve anche essere valutato come un Dono divino, deve essere accolto con piena gioia e diffuso ovunque, affinché anche coloro che non sono capaci di percepire in sé la voce dello Spirito, siano benedetti dalle Mie rivelazioni.

Solo coloro che lo accoglieranno come un Mio Dono, saranno benedetti, perché avranno accolto Me stesso, e d'ora in poi staranno nella Mia grazia. Io stesso sarò ora con loro, e la Mia presenza assicurerà la Mia costante conduzione, il costante aiuto in ogni avversità e in una tale misura di Grazia, che da se stessi potranno accrescere il loro amore per Me, e raggiungeranno sicuramente la loro meta sulla Terra, trasformandosi in esseri di luce, perché la Mia Parola, allo stesso tempo, trasmetterà loro la *forza*, di conseguenza, comprensibilmente, tutti coloro che peccano contro lo Spirito, resteranno a mani vuote! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4079

(8. 07. 1947)

La Parola di Dio è carne e sangue, è il Pane del Cielo, la vera comunione

(*il Signore*):

Il desiderio per il cibo spirituale è un sicuro segno della spinta verso l'alto, e questo desiderio sarà sempre esaudito nella misura in cui Io

distribuisco il Mio Dono e sazio gli uomini con *il Pane del Cielo*, quando li invito alla Mia mensa e offro loro *la Cena*, lasciando gustare *la Mia carne* e *il Mio sangue*, affinché se ne sazino e siano felici. Essi raggiungeranno certamente la meta, un'alta maturità dell'anima che assicurerà loro la Mia vicinanza sulla Terra e nel regno spirituale, poiché, chi assume *la Mia Cena*, è già intimamente unito a Me, e riconoscerà la Mia vicinanza, perché Mi percepisce, perché riceve la Mia Parola, mangia *la Mia carne* e beve *il Mio sangue*, quindi riceve Me stesso, quando nel desiderio di Me si lascia nutrire con *il Pane del Cielo* che il Mio Amore gli dona.

«*Io sono il Pane della vita, e chi mangia Me, non morirà mai in eterno!*» (Gv. 6,35). Io dissi queste parole agli uomini e loro non Mi compresero, perché solo colui che ha in sé l'amore, ne coglie il senso spirituale. Invece loro erano senza amore, e perciò prendevano alla lettera ciò che invece doveva essere compreso spiritualmente. Allo stesso modo gli uomini del tempo attuale non sono ancora penetrati nella profondità della Mia Parola, non ne comprendono il senso spirituale, e perciò hanno una falsa opinione della *Cena*, del *nutrimento* alla mensa del Signore. Essi si sforzano certamente di agire secondo la Mia Parola, per ricevere *la comunione*, ma non conoscono la Mia Volontà, e quando rivelo loro questa Mia Volontà attraverso i servitori risvegliati da Me, essi non credono e si attengono a ciò che hanno già accettato erroneamente.

Io stesso Mi offro a loro nella Parola, e chi Mi accoglie nell'intimo con un cuore affamato, riceverà *la comunione*, sarà nutrito e abbeverato da Me, mangerà *la Mia carne* e berrà *il Mio sangue*, cioè riceverà Me stesso con la Parola, essendo Io la Parola dall'eternità fatto *Mi carne*. *Il Mio sangue* è la forza che fluisce attraverso di lui, se accoglie Me stesso nel suo cuore, ma deve desiderarlo, altrimenti sentirà solo un suono vuoto, altrimenti la Parola non diventerà vivente in lui. Invece, chi Mi desidera e vuole sentire la Mia Parola, vivrà anche nell'amore, perché Io e l'amore siamo Uno. E nessuno Mi desidererà e Mi amerà, se gli è estranea l'amorevole attività.

Io parlo sempre del desiderio del cuore, non del balbettio della bocca, di quelle parole vuote che ripetono le stesse cose, ma non vengono dal cuore. Questo dovrebbe indurre gli uomini a una severa critica, se e quando desiderano la Mia Parola nel cuore, perché solo

allora potranno ricevere *la comunione*, solo allora potranno recitare con convinzione: *“Io stesso sono con loro nella Parola!”*. Allora sperimenteranno il mistero più grande: *si uniranno a Me tramite l’amore!* Il desiderio per la Mia Parola esprime l’amore che essi provano per Me, e l’amore Mi attira, l’amore si manifesta verso di Me e verso il prossimo.

L’uomo amorevole sarà incessantemente attivo e servirà disinteressatamente il prossimo, e quindi adempirà la Mia Volontà compiacendo Me. Ed Io gli somministrerò costantemente *il Pane del Cielo*, lo provvederò sempre con un alimento spirituale, non andrà mai via dalla Mia mensa a mani vuote, si unirà costantemente a Me, quindi comunicherà con Me ogni volta che riceverà la Mia Parola, perché Io stesso sono la Parola, ed entrerà in intimo contatto con lui, ...se il suo cuore desidera il cibo spirituale e la bevanda spirituale! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4115 a/b

(31. 08. 1947) e (1. 09. 1947)

Sul significato di: “Prendete e mangiate, questa è la Mia carne e il Mio sangue!”

(il Signore):

Ai Miei esclamo: *“Preparatevi, e considerate che presto sarete richiamati e dovrete recarvi al vostro lavoro, per il quale vi ho arruolati!”*. I giorni sono contati e ve ne sono concessi ancora pochi, e allora sarete in grado di convincervi della verità della Mia Parola, e sarete forti nella fede. Fino ad allora, però, sarete esposti ancora a molteplici difficoltà, le quali verranno in parte dall’esterno, in parte dall’interno, affinché vi uniate sempre più intimamente a Me ed Io vi possa riempire con quella *forza* che vi renderà capaci di resistere a tutte le malevolenze, per diventare dei volenterosi lavoratori per Me.

Io vi spingo costantemente al fervente lavoro sull’anima, perché so, quanto questo sia necessario per voi, affinché non diventiate tiepidi. Io stesso sono con voi, e guido i vostri pensieri continuamente al regno spirituale, stimolandovi a cercare il contatto con quello e mandandovi incontro dei messaggeri che provengono dal regno della luce, i quali vi

istruiscono costantemente secondo la vostra capacità di apprendimento. Ed Io stesso vi fornirò il chiarimento su qualunque cosa desideriate.

Non voglio che vi tormentiate con i dubbi, voglio cacciarli con l'apporto della pura verità, e così, se ora sarete illuminati e convinti di possedere la verità, vi sarà facile lavorare per Me, poiché allora propenderete anche per ciò che Io insegno nell'uomo attraverso il Mio Spirito, e *questo* parlerà in voi come vi parlerei Io stesso se dimorassi in mezzo a voi, e quindi potrete interrogarMi in ogni momento, e vi darò la giusta risposta, poiché, non appena vi sarà inviata la Chiamata, dovrete rinviare il lavoro terreno e, innanzi tutto, fare ciò che vi comanderò di fare attraverso *la voce interiore*. E in primo luogo voglio togliervi ogni dubbio che ancora vi aggrava, e che dovrete deporre. Io voglio rispondere alle vostre domande, anche se non le esprimerete ad alta voce, giacché conosco tutti i vostri più segreti pensieri riguardo la forza della vostra volontà e della vostra fede.

*

(1. 09. 1947)

Attenetevi innanzitutto alla Mia Parola che vi è offerta dall'*alto*. Questa Parola proviene direttamente da Me, oppure vi viene trasmessa dagli gli esseri di luce che eseguono solamente la Mia Volontà, e vi istruiscono secondo l'incarico avuto da Me. Anche l'Uomo-Gesù insegnò agli uomini sulla Terra allo stesso modo, poiché anch'Egli era un Essere di luce e parlò agli uomini al posto Mio, e quindi anche nella Mia Volontà, – così che la Sua Parola procedeva ugualmente da Me, e poté dire giustamente: «*Chi ascolta Me, ascolta il Padre, ...perché il Padre ed Io siamo Uno!*» (Gv. 14,10).

La Mia voce risuonava in Lui, la Mia forza agiva in Lui, e il Mio Spirito prese completamente dimora nell'Uomo-Gesù, il Quale era quindi, come irradiato da Me e del tutto unito a Me. E questa completa unione con Me fu la conseguenza di una vita dell'amore esemplare, una vita nell'amore disinteressato per il prossimo, come Io la richiedo a tutti gli uomini che vogliono diventare perfetti. Quindi, una vita nell'amore ha per conseguenza la completa unione con Me, e questa, l'ulteriore trasmissione della Mia Parola, ...l'irradiazione di Me stesso!

Io sono la Parola, quindi, ...la Parola è Dio! Ricevere e accogliere la Parola, ...è il nutrimento spirituale, è *il Pane* del Cielo che è offerto

da Me stesso a chi, dopo, sente fame e sete. E quando Io offro agli uomini *il Pane* del Cielo, dico: «*Prendete e mangiate, questa è la Mia carne e il Mio sangue!*» (Mt. 26,26), perché Io stesso sono la Parola, ...*Carne* e *Sangue* in senso spirituale! In occasione di un nutrimento corporeo, nella Cena con i Miei discepoli, Io cercai di rendere comprensibile il nutrimento spirituale; vollen stimolarli ad accogliere più spesso il Cibo spirituale, a gustare *la Mia carne* e *il Mio sangue* in memoria di Me, perché allora avrebbero potuto unirsi sempre a Me, ed essere pieni di *forza*.

Che in quell'occasione Io spezzassi il pane terreno e bevessi il vino naturale con i Miei discepoli, non fu di grande importanza, poiché i Miei discepoli Mi comprendevano, essendo di spirito risvegliato, perché vivevano nell'amore e quindi avevano anche la comprensione per il Mio paragone metaforico. Inoltre, ... dovevano prendere esempio da Me, ...per distribuire tutti i beni a quelli che ne avevano bisogno, per nutrirlti corporalmente e spiritualmente, e a questo ho allacciato la Promessa, ...di dare loro Me stesso! Essi dovevano trovare la piena unione con Me, distribuendo tutto ciò che possedevano e che mancava al prossimo, affinché poi, ricevessero la Mia Parola, attraverso cui Io potessi rivelarMi a tutti quelli che erano uniti a Me tramite l'amorevole attività.

Che gli uomini, dalle Mie parole, abbiano creato una pratica che può essere considerata solo propriamente esteriore, e che dopo ha avuto una giustificazione a tenersi solo secondo il senso, quando l'uomo si sia assicurato in precedenza la Mia presenza tramite una vita amorevole, Io non l'ho impedito, come non lo farò mai per non limitare il libero arbitrio, ma ne fornisco costantemente la giusta spiegazione attraverso degli uomini spiritualmente illuminati, i quali ora hanno anche la giusta comprensione per le Mie parole, e le trasmetteranno.

Invece, senza di questo, essi adempiono solamente una forma che in sé è senza importanza, e ottiene valore solamente quando è considerata in senso spirituale, quando gli uomini, affamati e assetati, accolgono la Mia Parola, e così, si lasciano nutrire da Me con *il Pane* del Cielo, con *la Mia carne* e *il Mio sangue*, ...per essere uniti con Me e rimanervi in eterno! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4297

(12. 05. 1948)

Il senso del nutrirsi alla mensa del Signore, con il Pane e il Vino spirituale, con la Parola!

(da uno spirito-guida):

Le parole provenienti dall'alto illuminano lo spirito, ampliano la conoscenza, rafforzano l'anima e aiutano anche le sostanze del corpo a spiritualizzarsi e a rivolgersi all'anima, per cui il corpo esegue volontariamente ciò che l'anima richiede da lui, spinta dallo spirito. Le parole provenienti dall'alto possono essere percepite solo quando ha luogo un'unione dell'anima con lo spirito, quando tutto il pensare, il percepire e il volere dell'uomo sono rivolti all'interiore, da dove lo spirito dell'uomo, che è di origine divina, si annuncia all'anima.

Perciò, lo spirito dà qualcosa che fluisce direttamente dal regno spirituale e prende la strada verso l'uomo, perché la scintilla spirituale nell'uomo è in contatto con lo Spirito del Padre dall'eternità, e quindi trae anche ininterrottamente la forza da Lui, e ciò si manifesta come conoscenza, la quale ora sarà trasmessa all'anima che dimora nell'uomo. Di conseguenza, si tratta di un re-indirizzamento della forza divina sull'anima, che ora essa deve utilizzare per ottenere il successo spirituale. Essa deve accogliere la Parola dall'alto e lasciarla agire su di sé, e l'effetto della Parola divina sarà una spinta per operare nell'amore.

Allora l'anima influenzerà anche il corpo a unirsi con la volontà dello spirito, e a questo punto, l'uomo attivo nell'amore stabilisce il diretto collegamento con Dio, il Quale opererà in lui tramite la forza del Suo Amore. Questo è un processo facilmente comprensibile se fosse spiegato bene agli uomini, ma richiede in loro una nuova attività dello spirito per essere compreso, poiché il mondo, con il suo senso orientato alle cose materiali, non sa e non comprende nulla dell'unione di Dio con l'uomo tramite l'amore.

Certamente l'uomo riceve la spiegazione alla lettera, tuttavia non ne comprende il nesso, così come non ha realmente nessuna idea dell'operare di Dio in sé. Pur avendone avuta la spiegazione con un chiaro pensiero intellettuale, tuttavia non riconosce la diretta trasmissione della Parola, per cui, nonostante la dimostrazione, non

crede nell'attività dello spirito, e di conseguenza non sa che lo Spirito di Dio c'è, e può manifestarsi nell'uomo.

Per questo motivo, agli uomini manca anche la conoscenza sul nutrimento spirituale alla mensa del Signore. Essi non comprendono il legame più profondo della trasmissione della Parola divina riguardo il senso della *Cena* istituita da Dio. Così, mancherà loro anche qualunque comprensione per questa, che la Parola proceduta da Dio stesso è il *bene* più sublime e vantaggioso che si possa ottenere sulla Terra, e che è necessario per lo sviluppo dell'anima, poiché Gesù Cristo, sulla Terra, conosceva l'obiettivo di indicare agli uomini la sola via che avrebbe procurato loro la grazia di ricevere quel *bene: la Parola divina!*

Gesù stesso si trovava in quello stato in cui il Suo Spirito, in unione con lo Spirito del Padre dall'eternità, Gli trasmetteva la più profonda conoscenza. La Sua anima e il Suo corpo erano uniti costantemente nell'amorevole attività. Egli traeva la forza da Dio, era unito al Padre dall'eternità, la Sua Anima era nutrita dal Padre con la Sua Parola e Lui dava al prossimo ciò che Egli stesso riceveva. Gesù distribuiva *il Pane del Cielo*, dava agli altri la Parola divina e li ammoniva a fare lo stesso. Lui dava del *cibo materiale e spirituale* a quelli che avevano fame e sete. Il porgere il *pane* era solo un paragone figurativo di ciò che Egli offriva agli uomini con la Sua Parola, la divina verità, l'unica a procurare veramente all'anima il grado di maturità, se questa è accolta con la mente e con il cuore.

Gesù ha offerto agli uomini la Parola che il Padre Gli comunicava, come vero *cibo* e vera *bevanda*, per esortarli a fare lo stesso, a diffondere il divino insegnamento dell'amore, e in tal modo nutrire gli uomini con *cibo e bevanda* (spirituali), affinché essi aspirino all'unione con Dio, e Dio stesso possa ristorarli alla Sua mensa, affinché la scintilla spirituale in ogni uomo divampi e possa essere udita la Parola di Dio dall'alto, da tutti coloro che la desiderano, ...che hanno fame e sete per il nutrimento spirituale! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4379

(18. 07. 1948)

Il senso spirituale dell'ultima Cena, il Pane della vita, la carne e il sangue di Gesù

(*il Signore*):

Il perenne desiderio di alimentarvi alla mensa del Signore, vi assicura il Mio amore. Perciò vi invito assiduamente a prendere con Me *la comunione* tutte le volte che ne avete il desiderio. La Mia tavola è sempre imbandita per tutti coloro che sono affamati e assetati e vogliono essere ristorati, e che potranno saziarsi con *il Pane della vita*, con la manna che viene dal Cielo. E ogni alimento alla Mia mensa è *la comunione*, è l'unione con Me, senza la quale, l'offerta della *Mia carne* e del *Mio sangue* – della Mia Parola con la sua forza – non può aver luogo.

Pertanto, voi che ricevete la Mia Parola direttamente, oppure che vi è trasmessa attraverso i Miei messaggeri, fate '*la comunione*' se accogliete secondo il desiderio questa Mia Parola nel vostro cuore. Allora il Mio Spirito si unisce con la scintilla spirituale in voi, ha luogo il matrimonio, l'unione, *la comunione spirituale*. Allora Io stesso distribuisco *il Pane del Cielo*, vi do il cibo e la bevanda, sostengo *la comunione* con voi, e voi sperimentate lo stesso processo accaduto con i Miei discepoli, ai quali ho spezzato *il Pane* ed ho offerto *il Vino* con le Parole: «*Prendete e mangiate, questa è la Mia carne. Prendete e bevete, questo è il Mio sangue!*»

Capite ora quale senso Io abbia dato a queste Parole? Capite quanto sia immensamente importante che riceviate *la comunione* alla Mia mensa, perché *la Mia carne* e *il Mio sangue* vi daranno la forza per raggiungere la vita eterna? – Dovete essere nutriti con un cibo per l'anima, affinché la vostra anima maturi, affinché si assicuri la vita eterna. Essa deve ricevere costantemente la forza che può ottenere solo da Me, e che Io le trasmetto in ogni momento, quando si collega con Me. Allora spezzo *il Pane* e glielo offro, e quindi, se mangia *la Mia carne* – la Mia Parola – fluirà la forza attraverso di essa, *il Sangue* con cui ho benedetto la Mia Parola.

Chi ha il desiderio per il nutrimento della sua anima, che vuol essere Mio ospite, non dovrà mai avere fame e non dovrà mai soffrire la fame.

Io stesso verrò a lui e lo inviterò, resterò davanti alla porta e busserò; e se Mi apre, Io entrerà da lui terrò comunione con lui. Lo nutrirò alla Mia mensa e lui sarà davvero saziato, e non dovrà mai soffrire alcuna mancanza. E così, tutto ciò che ho detto sulla Terra, è da comprendere spiritualmente.

Io istruii i Miei discepoli e loro Mi compresero e riportarono al mondo la Mia Parola. E dove gli uomini furono istruiti bene, compresero e vissero secondo la Mia Volontà nella pienissima conoscenza, realizzando pienamente la Mia Parola. E così la Mia Chiesa, la comunità dei credenti, all'inizio fu edificata del tutto secondo il Mio senso. Tuttavia, questo non bastò più agli zelanti rappresentanti della Mia Parola, i quali volevano vantarsi davanti al mondo. E così, dei processi che dovevano riguardare solo l'anima, furono presentati al prossimo in modo visibile, furono collegati a delle azioni esteriori, che inizialmente non erano da condannare, perché portate dallo spirito, e perché gli uomini intendevano seriamente la Mia Parola e il suo compimento. In seguito, però, gli uomini cambiarono e, con loro, anche l'essenza della Mia Chiesa.

Dopo diventò un'esteriorità ciò che doveva essere un'esperienza interiore profondissima, e le azioni esteriori furono messe in prima linea, mentre andò perduto il profondo senso spirituale, finché non fu più compreso dagli uomini il semplice processo della *comunione spirituale*, dell'unione con Me, e la diretta ricezione della Mia Parola, così che ora essi non ritennero più possibile la diretta trasmissione della Mia Parola, sebbene Io stesso abbia promesso loro chiaramente e comprensibilmente il Mio diretto operare attraverso lo Spirito, e nonostante fossi stato Io stesso – la Parola divenuta *Carne* – a indicare loro il nutrimento con *il Pane della vita*, con la manna che viene dal Cielo.

Gli uomini non comprendono più il semplice senso della Mia Parola e, nel loro abbaglio, non vogliono nemmeno accettarne la semplice spiegazione. Chi, però, vuole ascoltare e comprendere, riconoscerà la verità, e questa gli sarà evidente, tenderà lui stesso a stabilire il contatto con Me, e sarà Mio ospite, ed io terrò con lui *la comunione*, ...e lui con Me! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4465 a/b
(19/20. 10. 1948)

“Io vi invito a Cena, affinché siate Miei ospiti!”

(*il Signore*):

Siate i Miei ospiti, che Io invito a Cena! Voglio nutrirvi e dissetarvi con il nutrimento più delizioso dell’anima, voglio spiritualizzare il vostro corpo, affinché anche le sue sostanze possano partecipare quando l’anima si delizia, ed essa maturi più rapidamente, perché questo è possibile per gli uomini che tendono consapevolmente verso di Me e desiderano sentire la Mia Parola. Siate Miei ospiti e venite volentieri da Me per prendere *la comunione* alla Mia mensa, Io voglio prepararvi un pasto con il cibo celeste, con la deliziosa manna che vi darà forza, che è il nutrimento spirituale per la vostra anima.

Io non vi negherò nulla di cui avete il desiderio, e sarò sempre pronto per voi e metterò in tavola del cibo delizioso, perché vi amo, e come Miei ospiti voglio darvi tutto ciò che vi dà gioia. Voi, però, dovete venire volentieri e desiderarMi, dovete accettare l’invito con cuore grato e prepararvi degnamente a riceverMi, dovete adornarvi per onorarMi come Oste, non dovete rimanere fuori, ma entrare nella Mia casa e confidare di essere ospiti invitati che hanno il diritto di essere nutriti alla mensa del Signore, che Gli appartenete, che siete Suoi amici e che perciò Lui vi ricompenserà come un buon Padrone di casa che intrattiene i Suoi amici e offre loro con Amore i Doni più deliziosi, tante volte quanto essi desiderano.

*

(20. 10. 1948)

Chi si sazia alla Mia mensa non avrà più fame né sete in eterno, e ritornerà a Me comunque sempre pieno di desiderio, bramando la Mia presenza e cogliendo dalla Mia mano ciò che gli offre il Mio Amore, perché se ne ristorerà continuamente, sarà sempre felice nella sensazione del desiderio esaudito di desiderarMi costantemente. Così gli affluirà ininterrottamente la Mia Parola, *il Pane del Cielo*, che gli assicurerà la vita eterna.

Venite alla mensa del Signore, dove è pronto per voi un Cibo delizioso! Prendete con Me *la comunione*, lasciatevi porgere *Carne* e *Sangue*, affinché siate colmi di forza! Accogliete la Mia Parola e

ascoltateMi quando vi parlo! RiconosceteMi come il più amorevole Dio e Padre dall'eternità, come vostro Amico e Fratello, e riceverete dalla Mia mano ciò che vi offre il Mio immenso Amore! Venite tutti alla Mia mensa, affinché possa darvi il nutrimento di cui avete bisogno per la vostra anima, affinché Io possa nutrire e dissetare tutti quelli che sentono fame e sete della Mia Parola, della *Mia Carne* e *del Mio Sangue!* – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4492

(21/23. 11. 1948)

L'ultima Cena, assumere il Pane e il vino, fu un segno ben compreso dai primi discepoli

(*il Signore*):

Assaporare *il Pane* e *il Vino* è il segno di ciò che dovete fare, se volete diventare beati. Dovete assumere *Pane* e *Vino*, cioè dare all'anima il nutrimento, consumando *il Pane del Cielo* con la sua forza, accogliendo la Mia Parola e traendone forza, quindi, nutrendo la vostra anima con il nutrimento dall'alto che il Mio Amore vi offre. Io voglio rendervi comprensibile tutto questo: che l'anima ha bisogno di nutrirsi proprio come il corpo, e che dovrebbe essere nutrita proprio allo stesso modo del corpo, assumendo il *Pane* e il *Vino*.

Tuttavia, l'assunzione del nutrimento per l'anima, non dipenderà mai dalla nutrizione esteriore con il pane e il vino. Questo era solo un paragone per rendere comprensibile ai Miei discepoli quello di cui aver bisogno e ciò che era necessario offrire al loro prossimo per essere felici. Si tratta unicamente della vita dell'anima, ed è chiaro che l'anima non ha bisogno dell'assunzione di pane e vino terreni. Io ho sempre e solo preso in considerazione la vostra vita spirituale, voglio assicurarvi solo la vita dell'anima, e quindi non pretenderò nessuna formula esteriore, cui aspirare con tutta serietà per il nutrimento dell'anima!

Sono sufficienti solo la fame e la sete per la Mia Parola, per essere saziati con *il Pane della vita* che viene dal Cielo, che, in verità, è *la Mia carne* e *il Mio sangue*, ciò che assicura la sussistenza all'anima, e fa fluire attraverso di essa, la forza, e quindi, le dà la vita eterna. Nessuno può dare all'anima il nutrimento, gustando esteriormente il pane e il

vino, se non desidera la Mia Parola nell'intimo del cuore, se non desidera essere nutrito da Me con *il Pane del Cielo*, perché solo costui viene a Me e, insieme a Me, fa 'comunione', colui che fa parlare Me in sé, che somministra alla sua anima quel nutrimento che la mantiene e la rende felice.

E quindi, nessuno può sentirsi come Mio ospite attraverso la degustazione esteriore del pane e del vino, ma solo chi viene nutrito alla Mia mensa con il nutrimento dell'anima. Solo la tiepidezza dell'uomo nei confronti della Mia Parola poteva creare il fraintendimento della Mia Parola e dei Mie gesti, perché, non appena qualcuno di voi si sforza in tutta serietà per la vita della sua anima, comprenderà automaticamente ciò che dovevano significare le Mie parole, e nessuno si accontenterà di un'esteriorità, che per qualunque uomo ponderato, sarà solo un paragone figurativo, come in realtà lo è.

Che gli uomini della Mia Chiesa, nei primi tempi, abbiano osservato anche una forma esteriore, è giustificato, in quanto, allora richiama alla memoria sempre Me stesso in strettissima unione con loro, si riunivano davvero in memoria di Me, e ascoltavano insieme la Mia Parola. Io ero in mezzo a loro e li colmavo con il Mio Spirito; e in verità, erano i Mie ospiti, con i quali tenevo *la comunione*.

*

(23. 11. 1948)

Io spezzai il pane e lo porsi loro, cioè: *la Mia Parola risuonò in loro, e loro praticarono la stessa cosa, – anche loro condivisero il pane tra loro, cioè, si scambiarono ciò che annunciava la voce dello Spirito*. I primi discepoli compresero ciò che significavano i segni esteriori, ma i loro successori attribuirono già un maggior significato ai segni esteriori, e così è rimasto. E solo pochi afferrano il profondo senso e, in verità, fanno *comunione* con Me, perché solo pochi sono così intimamente uniti a Me e desiderano sentire Me stesso, quelli per i quali la Mia Parola è così deliziosa e preziosa, da averne fame e sete, e che Io possa invitare a tenere *l'ultima Cena* con Me, per poter distribuire loro, *il Pane del Cielo*, e deliziarli con *il Vino* della verità, per la salvezza della loro anima.

Chi, in tal modo, è intimamente unito a Me, vivrà sempre in «*memoria di Me*», Mi riterrà sempre presente ovunque dimori e qualunque cosa faccia, quindi Mi avrà anche come Ospite a ogni pasto

terreno, penserà sempre a Me e avrà sempre il desiderio di sentire la Mia presenza attraverso la Mia Parola, così da essere compenetrato dall'amore per Me, dandone conoscenza anche al suo prossimo, e distribuire ciò che lui stesso possiede, non appena è intimamente unito con l'Amore stesso. La sua anima riceverà costantemente il nutrimento e lo distribuirà regolarmente, e costui comunicherà stabilmente, dimorerà nella Mia comunità e sarà consapevole della Mia presenza.

Comprendetelo, voi uomini, che l'atto della comunione non è solo questione di un attimo, quando viene svolto attraverso la semplice degustazione del *pane* e del *vin*o; comprendetelo, che Io esigo qualcosa di più che la sola dedizione temporanea! Il vostro cuore deve essere interamente preparato per la Mia accoglienza, deve dapprima compiersi un atto di purificazione che richiede una vita nell'amore, e un uomo amorevole desidererà anche un segno dell'amore corrisposto, desidererà sentire Me stesso, quindi lui stesso distribuirà dapprima, per poi ricevere di nuovo dalla Mia mano un Dono delizioso: *la Mia Parola, la quale, come nutrimento per l'anima, sarà per lui indispensabile!* E se lo desidera, sarà anche saziato, mangerà *la Mia carne* e berrà *il Mio sangue*, ...ed Io terrò *la comunione* con lui, e lui con Me! – Amen!

■ – 'sentire Me stesso' : la possibilità di percepire la voce interiore, sia da Dio-Gesù stesso, oppure dagli esseri di luce, è indicata come una condizione necessaria in ogni credente, in particolare nell'ultimo tempo del tempo della fine, affinché, tramite il diretto contatto con Dio, sia possibile affrontare la difficile lotta di fede profetizzata, fino all'ultimo giorno. [vedi il [fascicolo n. 21](#) – 'La voce interiore']

* * * * *

B. D. nr. 4507
(11. 12. 1948)

**“Dove due o tre sono riuniti nel Mio Nome, Io li invito
alla Cena con Me!”**

(*il Signore*):

Io sono con voi non appena pronunciate il Mio Nome, non appena vi occupate mentalmente di ciò che ha Me come meta, ...allora Io sono in mezzo a voi! Credete questo e siate consapevoli della Mia presenza non appena parlate di Me e immaginate che Io busso alla porta di ogni cuore

che desidera il Mio accesso, e che non dovete rifiutarMi, se volete conquistarvi i Miei favori. Voi stessi dovete aprirvi quando Io voglio parlarvi mediante la Parola o la Scrittura, attraverso i pensieri oppure grazie ai Miei servitori sulla Terra che vi portano la Mia Parola.

Infatti, se accettate la Mia Parola, accogliete Me stesso nel vostro cuore; se la osservate, fate *'la Cena'* con Me, perché allora vivete secondo la Mia Volontà che Io vi annuncio nell'amore mediante la Mia Parola. E se vi collegate con Me mediante le opere dell'amore, voi stabilite un legame così intimo con Me, che Mi percepirete non appena Io parlerò a voi con amorevoli Parole, e così sosterrò la vostra anima con il nutrimento, quando vi offrirò *il Pane del Cielo, la Mia carne e il Mio sangue*, quando Io stesso verrò da voi nella Parola!

Lasciate che Io stia sovente con voi! Lasciate vagare i vostri pensieri verso di Me e tenete sovente delle conversazioni spirituali, affinché Io possa esservi sempre presente, poiché Io stesso vi ho dato la promessa *«...dove due o tre sono riuniti nel Mio Nome, Io sono in mezzo a loro»*. E dove sono Io, là voi potete solo guadagnare, perché Io distribuisco sempre i Miei Doni, perché vi amo, Mie creature, e voglio rendervi felici. E voi stessi potete determinare la misura del Dono della Mia grazia, potete ricevere molto, come però, potete anche rifiutare il Mio Amore, rivolgendo i vostri occhi al mondo, interrompendo dei discorsi spirituali, lasciando che gli interessi mondani prendano il sopravvento.

Io vi lascio fare e non vi obbligo di ascoltarMi, ma in tal modo voi stessi vi private di molti beni. Io posso considerarvi solo nella misura in cui lo permette la vostra libera volontà; Io vi offro certamente la Mia Grazia, ma non vi costringo ad accettarla, eppure, perderete la Mia presenza se vi allontanate da Me, perché Io voglio essere desiderato, per poterMi donare. Tuttavia, non rinuncerò a voi, vi manderò incessantemente i Miei messaggeri affinché vi preparino la via per Me, e li seguirò se vi sforzerete di accoglierMi.

E così, potrete sempre ricevere la Mia Grazia, potrete essere sempre Miei ospiti, se solo vi ricorderete di Me e non baderete più al mondo, giacché Io vi gratificherò meglio di quanto possa fare il mondo. Perciò non fateMi bussare invano, ma ascoltate la Mia voce e seguiteLa, lasciatevi invitare alla *Cena*, e siate i Miei ospiti, ... affinché Io possa ristorarvi fisicamente e spiritualmente con cibo e bevanda! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4535

(10. 01. 1949)

Il nutrimento dell'anima: la Parola di Dio!

(il Signore):

Non nutritevi unicamente in modo terreno, bensì, pensate anche alla vostra anima, poiché anch'essa ha bisogno di *cibo*, e questo, in un modo più urgente che non il corpo. Voi vi preoccupate troppo per il vostro benessere terreno e non considerate che tutto diventerà inutile nell'ora della morte, la quale già nel giorno di domani potrebbe portarvi la fine della vita terrena, e le vostre timorose preoccupazioni sarebbero completamente inutili. Invece quello che avrete dedicato all'anima lo conserverete, e solo questo è il fondamento della *nuova vita* nel regno dell'aldilà, è il vostro capitale con il quale potrete lavorare.

Voglio ricordarvi costantemente che la vostra vita terrena non durerà ancora a lungo, e dovrete pensare seriamente al tempo successivo, e provvedere da voi stessi per questo tempo, creandovi un destino accettabile per l'eternità. Se voi condurrete una vita nell'amore disinteressato per il prossimo, e penserete più sovente a Me, collegandovi consapevolmente con Me e chiedendo la Mia assistenza, non avrete bisogno di preoccuparvi per le cose materiali, perché allora provvederò Io a voi.

Quanto vi renderei facile la vita terrena, se solo accettaste le Mie cure ed il Mio aiuto, se solo adempiste le condizioni che Mi consentirebbero di prenderMi cura voi! Non avreste bisogno di preoccuparvi delle cose terrene, se vi occupaste solo della vostra anima. Essa ha fame, e langue, mentre il corpo è provveduto di *cibo* e *bevanda* e di tutti i piaceri del mondo.

Date del nutrimento all'anima, e porgetele *il pane* e *il vino* della vita! Nutritela con la Mia Parola, perché ne è affamata! Datele *il cibo spirituale* affinché maturi durante la vita terrena, affinché nel regno dell'aldilà non entri un'anima debole, scarsamente nutrita, bensì, che essa sia fortificata nell'ora della morte, così che si distacchi facilmente dal corpo ed entri nel regno della luce piena di forza e luce, attraverso la Porta dell'eternità.

Voi stessi dovete aiutarla affinché aumenti in forza e luce, senza badare troppo al corpo e ai suoi desideri, e dovete solo soddisfare i desideri dell'anima e fornirle ciò di cui ha bisogno. Allora anche il corpo sarà nutrito e mantenuto con ciò di cui ha bisogno. Tuttavia, una cosa è necessaria: *che apportiate all'anima, cibo e bevanda, ...affinché non diventi incapace di accedere al regno spirituale!* – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4581

(8. 03. 1949)

Il nutrimento spirituale per l'anima: il Pane del Cielo offerto dal Signore

(*il Signore*):

Vi sarà offerto *il Pane del Cielo*, che non vi può essere offerto in un modo più delizioso, perché il Mio stesso Amore l'ha preparato per voi e ve lo porge com'è tollerabile per voi, nella misura in cui siete ricettivi all'alimento che deve servire da nutrimento per la vostra anima. Che abbiate bisogno di un nutrimento che vi aiuti a maturare, ve lo ripeto continuamente, affinché non manchiate di prenderlo; tuttavia, in quale forma ve lo somministrerò, dipenderà da come valuterete il nutrimento spirituale, perché, qualunque cosa riceverete, non dovete usarla per accrescervi materialmente, ma per il vostro sviluppo verso l'alto.

Non potete compiere nessun lavoro se vi manca la forza, e così dovete anche essere fortificati per eseguire il lavoro più importante: *la trasformazione della vostra anima!* Ed Io voglio darvi questo rafforzamento, offrendovi *il Pane del Cielo*. Il vostro corpo desidera giornalmente *cibo e bevande*, e voi non gli negate ciò di cui ha bisogno per essere sostenuto. E anche la vostra anima ve lo ricorda sicuramente, tuttavia, il desiderio di cibo essa ve lo richiede solo in modo silenzioso e modesto, cosicché di solito fate finta di non sentirla e la trascurate, per dare al corpo un'abbondanza maggiore.

E così Io stesso vengo in suo aiuto, desidero somministrarle *cibo e bevande*, ma per questo ho bisogno della vostra approvazione: *che vi rivolgiate all'anima, che quindi utilizzate anche il Dono che viene dall'alto secondo il suo scopo!* Allora essa riceverà continuamente il nutrimento e sperimenterà un rafforzamento che le farà indicibilmente

bene, grazie al quale maturerà e raggiungerà la meta che si era prefissata durante la vita terrena.

Ciò che Io vi offro dall'alto, non può essere sostituito con nulla di terreno, così come nessun cibo del corpo può nutrire l'anima, perché questa è qualcosa di spirituale, e ha bisogno anche di sostanze spirituali come *cibo*, che non le può essere dato sotto forma di cibo materiale. Io stesso devo nutrirla, e può anche essere sempre Mia ospite, poiché Io non la nutrirò mai con parsimonia. Tuttavia non posso darle nulla se l'uomo non desidera nulla, se non presta attenzione al delizioso Dono dall'alto. Per questo è necessaria la volontà dell'uomo affinché egli riceva dalla Mia mano il nutrimento per la sua anima.

Deve essere richiesto il nutrimento spirituale, *il Pane del Cielo*, e se c'è il desiderio per questo, anche il Mio Dono sarà usato bene. Io chiamo certamente ognuno alla Mia mensa per offrire *cibo* e *bevanda*, ma esigo fame e sete affinché il Dono del Mio Amore sia ricevuto con desiderio e gratitudine, e l'anima ne tragga forza, affinché possa svilupparsi spiritualmente e cambiare in un essere che Mi somiglia, ed Io possa poi unirMi a lei, ...e lei sia eternamente felice! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4642 a/b

(17/18. 05. 1949)

“Io stesso vi invito alla Mia tavola, per essere Miei ospiti”

(*il Signore*):

I Miei ospiti sono coloro che Mi ascoltano, che desiderano la Mia Parola e l'accolgono nel loro cuore. Io li nutro con il Mio cibo per la loro anima, e sono questi che fanno *comunione* con Me, come ho promesso; loro sono i Miei ospiti invitati alla Mia tavola, che ora saranno provvisti con tutto ciò che è di ristoro all'anima, ai quali somministro *cibo* e *bevanda* rispetto alla loro fame e sete. E i Miei ospiti non Mi saranno mai sgraditi, non negherò mai loro, ciò di cui hanno bisogno, la Mia Volontà di dare non diminuirà mai, e perciò mando costantemente i Miei messaggeri per invitare gli ospiti alla Mia tavola.

Io stesso vado e busso alle porte e faccio *comunione* dappertutto, perché Io stesso preparo *cibo* e *bevande*, e pertanto posso somministrare il nutrimento all'anima ovunque, ma esigo una cosa: che il Mio invito sia

accettato volentieri e con gratitudine, altrimenti non presterò attenzione agli ospiti, perché essi non renderebbero onore al loro Padrone di casa, come certamente ne avrebbe il diritto.

*

(18. 05. 1949)

La Mia tavola dei Doni è certamente sempre apparecchiata, ed Io li distribuisco senza limiti, e non respingerò mai chi vuol venire ed essere il Mio ospite, ma non darò mai, dove tali Doni non sono desiderati, persino quando gli uomini giacciono affamati al suolo. Io faccio in modo che essi entrino in contatto con i Miei messaggeri, li faccio invitare a venire da Me, per ricevere ristoro e refrigerio, ma deve decidere la loro stessa volontà, se vogliono accettare il Mio invito, o rinunciarvi.

Tuttavia, siano benedetti quelli che seguono la chiamata dei Miei servitori, che si lasciano servire da Me e rifornire con un *cibo* che fa loro molto bene. Possono ricevere da Me, *cibo* e *bevanda*, un delizioso nutrimento per la loro anima, il vero *Pane del Cielo* e un delizioso *Vino* preparato dal Mio Amore, perché è conveniente per l'anima. E perciò nessuna anima deve aver fame e languire, se è solo volenterosa a essere la Mia ospite, e se, per questo, viene da Me di sua spontanea volontà. Allora riceverà *il Pane del Cielo*, che è la Mia Parola, dalla quale deve cogliere la forza, e riceverà il *Vino della vita* per essere in grado di percorrere la via terrena e raggiungere la meta: *l'eterna beatitudine!*

La Mia Parola è *cibo* e *bevanda* per l'anima, la Mia Parola è il giusto *Vino* della vita, è *la Mia carne* e *il Mio sangue*, è la cosa più deliziosa che Io possa offrirvi finché dimorate sulla Terra. E se ora volete fare *l'ultima Cena* con Me, dovete lasciarvi istruire da Me, ascoltare ciò che il Mio Amore vi presenta, accogliere con il cuore affamato l'eterna verità dalla Mia mano, ascoltare ciò che annuncia la voce dello spirito in voi, che è la Mia voce che risuona in voi, se volete sentire Me, perché Io vi somministro davvero il meglio per la vostra anima, volendola attirare a Me e, perciò, formarvi in modo da che sopportiate la Mia vicinanza.

Io stesso verrò a voi e vi nutrirò, perché la Mia Parola è il giusto *cibo* e la giusta *bevanda*, e chi ascolta la Mia Parola e vive di conseguenza, ...diventerà beato! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4908

(3. 06. 1950)

Invitate tutti al Mio banchetto, dove offrirò la Cena, la Mia Parola quale Pane e Vino

(il Signore):

Io vi parlo e voi Mi ascoltate, e voglio che trasmettiate la Mia Parola ai vostri simili che hanno lo stesso desiderio per il nutrimento della loro anima, della Mia Parola, della *Mia carne* e del *Mio sangue*. Per questo vi ho scelti, affinché siate Miei ospiti e siate saziati alla Mia mensa, e ora distribuiate di nuovo *il Pane della vita* a coloro che sono affamati e vogliono cibarsi alla tavola del Signore, perché l'ho apparecchiata per tutti, voglio distribuire a tutti, ciò di cui hanno bisogno per la loro anima, e voi dovete essere Miei servitori che somministrano loro i Miei Doni, perché loro stessi non sono ancora in diretto contatto con Me, e tuttavia credono in Me e vogliono mettersi sotto la Mia custodia.

Così avete da fare un ampio lavoro: *nutrire e dissetare gli affamati e gli assetati che rischiano di soccombere sulla via, se non ricevono la forza che voi dovete trasmettere loro*. A loro devono essere offerti *carne e sangue, il Pane e il Vino*, la Mia Parola viva, perché Io sono la Parola dall'eternità, quella Parola che è divenuta *carne* ed ha redento l'umanità con *il Suo sangue*. Chi accoglie Me nel suo cuore nella Parola, costui, in verità, mangia *la Mia carne*. E la forza della Mia Parola è *il sangue* che gli porta la redenzione, è il *Pane* e il *Vino*, è il giusto nutrimento per un debole corpo che deve ricevere l'anima, se è debole ed ha bisogno di forza per il suo sviluppo verso l'alto.

Allora *il Pane della vita*, la Mia Parola vivente, deve essere il nutrimento, e l'anima sarà inondata con la forza, non avrà bisogno di languire e potrà ristorarsi alla Fonte della vita, sarà un vero ospite alla Mia tavola, che Io ho apparecchiato per tutti gli uomini, perché li amo, e così mando i Miei servitori per invitare anche coloro che stanno fuori, ad approfittare del banchetto comune. Chi vuol venire ed essere Mio ospite, sarà accolto e sperimenterà il vero rafforzamento.

Pertanto, dovete pubblicizzare diligentemente Me con fervore, e presentare a tutti il Mio Amore, affinché abbiano il desiderio di partecipare al banchetto con Me, per convincersi del Mio Amore, che vuol dare loro, tutto ciò di cui l'anima ha bisogno per diventare beata. I

Miei Doni non sono scarsi, bensì, Io provvedo in modo sovrabbondante a coloro che si lasciano assistere paternamente da Me. Voglio bussare a ciascuno e invitarlo alla *Cena*, e chi Mi apre, sarà il Mio ospite per l'eternità.

Perciò dovete precederMi e annunciare la Mia venuta, affinché Mi sia preparato un luogo dove Io stesso possa soffermarMi per tenere *la comunione* con quelli che ascoltano la Mia voce e vogliono riceverMi. Voglio offrire loro, *Pane* e *Vino, la Mia carne e il Mio sangue*, la Parola viva che devono sentire direttamente in sé, oppure tramite voi, Miei messaggeri, che come mediatori della Mia Parola dovete quindi cercare quelli che vi aprono la porta del proprio cuore. Questa sia la vostra missione, e per compierla, ...Io do la Mia forza a tutti voi che Mi volete servire! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4925 a/b/c
(4/5/6. 07. 1950)

Il senso spirituale dell'ultima Cena, e non quello letterale

(il Signore):

Tutto ciò che Io ho espresso sulla Terra, è stato detto per l'eternità, e perciò non perderà mai il significato che Io ho messo nelle Mie parole. Tuttavia, che gli uomini diano a queste parole un significato diverso, non deve mai farvi supporre che Io riconosca queste interpretazioni distorte. Ogni essere umano dovrebbe giungere alla comprensione che, e perché, certe interpretazioni della Mia Parola sono sbagliate, se soltanto riflettesse su queste seriamente; invece molti si attengono solamente all'interpretazione umana, e molto meno alla Mia Parola, la quale permetterebbe sì, anche altre interpretazioni, ma che dovrebbero essere ponderate con il desiderio di riconoscere il giusto e il vero.

*

(5. 07. 1950)

Certamente ha una certa giustificazione menzionare la Mia Parola come dimostrazione di una Dottrina di fede, ma deve essere sempre considerato che non la Parola, bensì solo lo spirito di questa, ne fornisce il senso, e che quindi, ogni Parola può anche essere messa in pratica, se si vuole darne un altro senso. Quello che Io ho detto ora, ha il suo senso

sempre e solo in relazione allo sviluppo spirituale, e perciò deve anche essere interpretato spiritualmente. Esso deve stare in relazione con il tutto, non può essere estrapolata arbitrariamente una Parola, e poi essere interpretata.

La Mia Dottrina non è incomprendibile, tuttavia richiede anche un pensare illuminato, perché le Mie parole sembrano insensate solo a uno spirito offuscato, quindi il loro senso vero può essere afferrato dall'uomo, solo se egli in precedenza esprime una sua richiesta per il pensare illuminato. Con un'interpretazione puramente intellettuale non è possibile trovare nessun collegamento, poiché un tale pensare non dà nessun significato alla Mia Parola, e a volte può sembrare persino contraddittorio ciò che Io voglio dire agli uomini.

Infatti, si deve sempre considerare che tra la verità e la menzogna regna una lotta, e che i rappresentanti di entrambe le parti vogliono conquistare le anime degli uomini, cercando di influenzare i loro pensieri, e le forze dell'oscurità s'intrometteranno sempre là dove è attivo solamente l'intelletto, perché a loro non è possibile trovare considerazione là dove lo spirito dell'uomo è illuminato tramite la sua volontà e la sua invocazione rivolta a Me.

*

(6. 07. 1950)

Voi tutti potreste essere istruiti dallo spirito in voi, e allora riconoscereste subito dove la Mia Dottrina è mescolata con l'errore, dove la Mia Parola viene interpretata letteralmente, ma non nel suo vero senso. Voi stessi potreste anche correggere ogni errore tramite un pensiero lucido, perché allora sareste sempre sicuri del Mio sostegno, che Io concedo a tutti coloro che desiderano la pura verità. Tuttavia l'avversario si sforzerà sempre di tenervi nell'ignoranza, e cercherà di oscurare la verità proprio là, dove si tratta d'importanti insegnamenti di fede. Un insegnamento errato tira dietro di sé un altro errore, e una falsa interpretazione della Mia Parola, significa un insegnamento errato.

Io non posso soffermarMi diversamente in una forma terreno-materiale, se non nello spirituale che è legato in questa forma, che è una parte di Me, il quale, dopo la caduta di un tempo, deve ritornare lentamente di nuovo a Me. Quindi Io, come l'Essere il più sublime e perfetto, non prendo dimora in una forma visibile per voi, per essere

presente in questa forma, per voi. Io sono presente sempre e ovunque, ma se voi ne siate consapevoli e possiate percepirMi, questo dipende unicamente dal vostro atteggiamento verso di Me. Di conseguenza, non potete unirvi a Me tramite un determinato procedimento, ma solo tramite la vostra auto formazione nell'amore, che ha per conseguenza un diretto legame con Me.

Quindi, avete un'idea sbagliata dell'*ultima Cena* con i Miei discepoli, perché, ancora una volta, leggete solo il senso letterale delle Mie parole che ho pronunciato ai discepoli, e non il senso spirituale. Io ho distribuito *Pane e Vino*, Io ho dato il nutrimento e la bevanda, e gli altri li hanno ricevuti. Io sarò sempre il Donante e distribuirò *il Pane del Cielo*, il nutrimento dell'anima, che si trova unicamente nella Mia Parola, e che dà a ogni anima la forza per lo sviluppo verso l'alto.

«*Fate lo stesso in memoria di Me!*». Queste Parole erano l'indicazione più semplice per l'adempimento del comandamento dell'amore per il prossimo, il quale, da solo, avrebbe procurato agli uomini la trasmissione della Mia Parola, che a sua volta avrebbe assicurato loro la Mia presenza, così che Io potessi fare *comunione* con loro, come avevo promesso. Le Mie Parole, le Mie azioni, erano solo indicazioni figurative per ciò che essi dovevano fare in memoria di Me.

Chi chiede l'illuminazione dello spirito, riconoscerà chiaramente e limpidamente e comprenderà le Mie parole, perché il risveglio dello spirito presuppone un cammino di vita nell'amore, quindi, anche l'unione con Me, che gli garantirà la pienissima verità. Tuttavia, finché gli uomini non comprenderanno il senso spirituale delle Mie parole, finché Mi crederanno ancora legato in una forma materiale-terrena, il loro spirito non sarà risvegliato, ...e non saranno in grado di distinguere l'errore dalla verità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4945 a/b

(3/4. 08. 1950)

“Attingete alla Fonte della vita, Io vi porgerò la comunione, la carne e il sangue: la Mia Parola!”

(*il Signore*):

Attingete sempre e costantemente alla Fonte della vita, e non vi mancherà mai la forza per la risalita verso l'alto! Ciò che vi sarà offerto è il nutrimento dell'anima, di cui avete urgentemente bisogno per vivere la vostra vita, e perciò non dovete lasciar languire l'anima, restando indifferenti, quando Io voglio nutrirvi alla Mia mensa.

Io voglio porgervi *Pane* e *Vino* per rafforzare la vostra anima, e la Mia tavola dei Doni è sempre apparecchiata per i viandanti terreni affamati che vogliono essere Miei ospiti. Io li nutro e li disseto, e non lascio andar via da Me nessuno senza prima averlo saziato, se vuole lasciarsi ristorare da Me, e non costringerò ad accettare il Mio Dono chi si oppone a Me. Tuttavia, lo consiglierò di non allontanarsi dalla Fonte della vita che gli dischiuderebbe la cosa più deliziosa che esiste sulla Terra, poiché dovrebbe fermarsi solo un po' nel suo cammino e riflettere se gli basterà la sua forza fino alla fine della via, e se non accetta di rafforzarsi quando questa gli viene offerta, perché poi potrebbe pentirsene amaramente, se dovesse accasciarsi prima della fine non potendo più rialzarsi per continuare la via.

Voi tutti avete bisogno di rafforzarvi, perché non è il vostro corpo che deve raggiungere la sua meta, ma l'anima. Voi provvedete ben abbondantemente il corpo, ma lasciate languire l'anima, e quando si dischiude per lei una Fonte della vita, andate oltre e la indebolite, così che non può adempiere il suo compito terreno di svilupparsi verso l'alto, perché ciò che le manca, e non glielo può dare il mondo, ma solo Io le posso porgere il nutrimento, *il Pane dal Cielo*, unicamente ciò che le darebbe la forza sulla via verso l'alto.

Il nutrimento che Io le do è la Mia Parola, che le viene trasmessa dall'alto tramite il Mio Amore; e chi accoglie in sé la Mia Parola, riceverà molta *forza* e potrà percorrere senza fatica la risalita, perché la Mia Parola è un nutrimento così efficace e una bevanda così risvegliante alla vita, che l'uomo non conoscerebbe più nessuna debolezza e sarebbe riempito da una forte volontà di raggiungere Me, poiché Mi troverebbe

alla fine della via, ed Io gli porgerò incontro le Mie mani nel desideroso Amore verso tutte le Mie creature.

E così, il Mio Amore si impegna costantemente di guidare la forza ai figli terreni, che può essere trasmessa loro solo tramite la Mia Parola. Io voglio porgere loro costantemente la Mia Parola, *la Mia carne* e *il Mio sangue*, ma devono accogliere Me stesso, per avvicinarsi a Me, perché senza di Me non possono andare verso l'alto, e perciò Mi rendo accessibile Io stesso nella Parola, affinché diventino beati.

*

(4. 08. 1950)

Non è necessario nessun atto percettibile esteriormente affinché Io sia presente, perché l'uomo percepirà la Mia Parola solo se ascolterà dentro di sé in completo silenzio. Quindi, sarà alimentato da Me con il nutrimento dell'anima solo quando stabilirà mentalmente un intimo legame con Me, che lo renderà capace di ascoltare la Mia Parola, e questo intimo legame non ha bisogno di nessun segno esteriore, di nessuna cerimonia e di nessuna azione visibile.

Un cuore aperto è tutto ciò che desidero, per far scorrere il flusso di Grazia del Mio Amore, per nutrire e dissetare davvero l'uomo, perché la sua anima ha bisogno di essere rafforzata, ed Io ricompenso l'intimo collegamento con Me, manifestando Me stesso nella Parola. Essa è la manna che viene dal Cielo, è il pegno del Mio Amore, perché l'amore che viene insegnato a tutti attraverso la Mia Parola, è l'unica via verso di Me. Essa è, allo stesso tempo, il mezzo e lo scopo, perché conduce a Me e procede da Me come *forza*, per aiutare l'uomo nella sua risalita.

La Parola dimostra Me stesso, che sono senza inizio e senza fine; dimostra che Mi annuncio visibilmente, quindi offro *la Mia carne* e *il Mio sangue* a tutti coloro che li vogliono accettare da Me. Voi tutti dovete ristorarvi nel Mio Dono di grazia, voi tutti dovete desiderare il dialogo con Me con il cuore affamato e assetato, e dovete desiderare di essere nutriti da Me, e riceverete sempre *il Pane* e *il Vino*. Io v'inviterò sempre alla *comunione* e, come Miei ospiti, vi fornirò tutto ciò di cui avete bisogno per il corpo e per l'anima, e la vostra anima non avrà mai più da soffrire la fame, ...quando le si sarà dischiusa la Fonte da cui scorre l'Acqua viva! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5056 a/b

(4 e 7. 02. 1951)

“Dove due o tre sono riuniti nel Mio Nome, là sono in mezzo a loro!”

(il Signore):

«*Dove due o tre sono riuniti nel Mio Nome, ...là sono in mezzo a loro!*». Voi stessi attirate la Mia presenza quando Mi chiamate nel cuore, quando vi riunite per amor Mio, quando fate di Me l’Oggetto delle vostre conversazioni. Io sono in mezzo a voi ed Io stesso intervengo nei vostri discorsi, perché vi riempio di forza e guido bene i vostri pensieri; perciò potrete sempre essere certi della Mia presenza, e anche, che scaccerò tutto ciò che vorrebbe opprimervi dalla parte oscura, poiché, dove splende la Mia Luce, l’oscuro, lo spirituale che vuole danneggiarvi, fugge! Allora diventerete inaccessibili alla sua maligna influenza e aperti all’irradiazione di luce dal regno spirituale. Allora percepirete anche la Mia Parola così come fuoriesce da Me, e sentirete la sua forza e il suo effetto.

Io stesso Mi trattengo in mezzo a voi e distribuisco i Miei doni di grazia, considerando ciascuno secondo il suo bisogno, e la vostra anima esulterà, ...perché Io stesso le do il nutrimento! Allora, *cenate* tutti alla mensa del Signore! Io distribuisco e voi ricevete *il Pane e il Vino, la Mia carne e il Mio sangue*, perché voi siete i Miei ospiti che ho invitato a *Cena*, e avete seguito volontariamente il Mio invito, quindi sarete abbondantemente forniti da Me con i Doni del Cielo, con la Mia Parola, che è un delizioso nutrimento per la vostra anima. Quando Io sono presente vicino a voi, non dovrete mai penare di stenti, perché il vostro Padre provvede davvero abbondantemente ai Suoi figli che Lo amano e vogliono esserGli obbedienti.

Se dunque, vi riunite nel Mio Nome, allora vi muovete verso di Me, vostro Padre, come figli, e il Mio Cuore si rallegrerà del vostro amore, e verrò a voi per annunciarvi il Mio Amore. Io soddisfo qualunque richiesta di un cuore amorevole, qualunque desiderio di Me, ...

*

(7. 02. 1951)

... poiché voglio parlare con voi, e voglio che Mi ascoltiate. Io sono sempre con voi, quando Mi concedete l’ingresso nel circolo dove siete

voi! Là dove viene pronunciato il Mio Nome con la bocca e anche nel cuore, là è il luogo dove Mi trattengo volentieri, anche se non siete in grado di vederMi con gli occhi fisici, poiché ogni vostro pensiero Mi attira a voi, quindi non dovete nemmeno dubitare della Mia presenza!

E dove gli uomini si ritrovano per discutere sul Mio regno, c'è anche la possibilità che Io Mi esprima, perché i loro cuori sono completamente senza resistenza nei confronti della Mia forza divina, e questa *forza* scioglie loro la lingua, ...parlano spinti dal Mio Spirito, i loro pensieri sono orientati bene, perché non possono mai trovarsi nell'errore, dove Io stesso opero. La Mia attività è grande, quando un uomo Mi è dedito nell'amore! La Mia benedizione sarà sempre attiva sulle conversazioni spirituali, essendo per Me una dimostrazione che i Miei figli desiderano stare nella verità e che Mi amano e pensano a Me.

«*Dove due o tre sono riuniti nel Mio Nome, ...là sono in mezzo a loro!*». Dovete prendere sul serio queste parole perché sono la Mia promessa che vi potrà dare conforto e forza in ogni tempo, cosicché non sarete mai soli quando pensate a Me, e allora potrete anche aspettarvi con piena fiducia ogni Mio aiuto, poiché, quando Io sono con voi, vedo e odo la vostra sofferenza, conosco ogni richiesta del cuore e l'esaudisco secondo la vostra fede.

«*...Io sono in mezzo a voi!*». Più forte è la fede nella Mia presenza, più forte sarà anche la vostra fede nel Mio aiuto, se siete nell'afflizione. Tuttavia, Io voglio anche che Me lo chiediate e dimostrate così di credere nella Mia presenza. Perciò benedico coloro che si aprono e ascoltano la Mia risposta, coloro che sono pronti ad ascoltare la Mia voce quando voglio parlare con loro, perché Io parlo sempre mediante la bocca dei vostri simili, sia nel parlare sia nel rispondere, oppure anche nell'espressione diretta di colui che ascolta la Mia voce nell'interiore.

Io voglio rivelarMi a voi e sono sempre pronto, ma non sempre trovo chi è già pronto ad ascoltare Me. Io vi do in abbondanza delle parole d'amore e di sapienza, parole di consiglio e di conforto, come ho promesso, poiché, non appena sono in mezzo a voi, non voglio tenerMi nascosto, e considerato che non siete in grado di vederMi, potete però ascoltarMi. E beati sono coloro che credono e si ritrovano nel Mio Nome, perché li benedirò e percepiranno la Mia benedizione come forza che si manifesta nel desiderio verso l'alto, verso di Me e verso la vita eterna! – Amen!

B. D. nr. 5206

(6. 09. 1951)

“Fate comunione con Me, col vero Pane della vita, con la Mia Parola!”

(*il Signore*):

Venite spesso alla mensa del Signore, affinché Io possa nutrirvi, voi tutti che siete affamati e assetati. Per voi sono sempre pronti *il cibo e la bevanda*, ed Io sono sempre disposto a distribuirveli per colmavi con la forza di cui avete bisogno per la maturazione della vostra anima. Tenete con Me *la comunione* e saziatevi con *il Pane della vita*, con la Mia Parola, la quale è piena di forza nutritiva e quindi insostituibile per la vostra anima. Io voglio essere il vostro Padrone di casa, perché solo Io posso offrirvi ciò di cui avete bisogno per diventare perfetti. Solo Io posso porgervi il vero *Pane* e il vero *Vino*, che sono il ristoro della vostra anima.

Perciò accettate il Mio invito, non oltrepassate la Mia tavola, che è sempre apparecchiata per voi e attende solamente gli ospiti affinché diano l'onore al Padrone di casa. Chi viene nutrito alla Mia tavola non dovrà mai più aver fame, perché è il nutrimento celeste, è il *Mio corpo* e *il Mio sangue* che Io stesso vi offro, perché vi amo! Dovete mangiare e bere *la Mia carne* e *il Mio sangue*, se volete diventare beati, e inoltre, comprendere bene ciò che deve essere inteso con questo, quando parlo della *Mia carne* e del *Mio sangue*.

La Mia Parola è sempre stata da comprendere in modo spirituale, e chiunque abbia lo spirito risvegliato, conoscerà anche il senso spirituale delle Mie parole. Ciò che assicura la vita del corpo è il sangue che scorre vivo attraverso il corpo, e quindi, *carne* e *sangue* è un segno della vita del corpo. Ed Io voglio che la vostra anima viva! Quindi, anch'essa deve assumere un nutrimento che sostenga il suo corpo animico e lo renda vivo, cioè, deve assumere *carne* e *sangue*, un nutrimento che le assicuri la vita, e questo nutrimento non potrà mai essere materiale, poiché l'anima ha bisogno di un nutrimento spirituale, e *la carne* e *il sangue* significano anche, 'vita' per l'anima.

Questo nutrimento spirituale è la Mia Parola, la quale vivifica l'anima con la sua forza, che quindi è percepita da lei come *carne* e *sangue*, come vera 'vita'. La Mia Parola è una forza guaritrice del più grande effetto, che vivifica tutto ciò che è morto e rende l'anima, un luogo di raccolta della Mia forza, e così, con *il Mio Pane* e *il Mio Vino*, Io ristoro gli uomini che fanno 'comunione' con Me. Io lascio che essi prendano parte alla Mia forza e magnificenza, perché ciò che distribuisco è Mio, e può avere solo un effetto divino.

L'irradiazione della forza del Mio Amore, e di conseguenza, *la Mia carne* e *il Mio sangue*, sono la prova del Mio Essere originario, per cui, Io distribuisco Me stesso a coloro che fanno la *comunione* con Me e, perciò, dopo, Io sono presente in loro, non appena ottemperano al Mio invito. E la forma nella quale ricevono Me stesso, è la Mia Parola, che giunge come dimostrazione del Mio Amore, come *cibo* e *bevanda*, come vero nutrimento per l'anima.

Voi non potrete mai comprendere diversamente la Mia Parola che dice: «*Guarda, Io sto davanti alla porta e busso, e chi Mi apre, da lui voglio entrare e fare comunione con lui, e lui con Me!*» (Ap. 3,20). Deve precedere un intimo collegamento spirituale, ed è unicamente l'amore a stabilirlo; e allora sarete consapevoli della Mia presenza, e per ciò che vi manca, vi darò *il Pane del Cielo*, la Mia Parola, che darà vita alla vostra anima, che vi formerà a Mia immagine. Mangerete e berrete *la Mia carne* e *il Mio sangue*, ...per vivere in eterno! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5384

(6. 05. 1952)

Il senso spirituale della comunione, al quale attenersi

(*il Signore*):

Il collegamento della Scintilla spirituale in voi con lo Spirito del Padre dall'eternità, cioè, *la comunione spirituale*, può essere stabilito solo attraverso l'amore. Potete certamente collegarvi con Me attraverso l'intima preghiera, e così invocarMi, ed Io Mi chinerò su di voi, ma rimarrà una chiamata da lontano, finché siete senza amore. Dunque, non c'è ancora nessuna intima *comunione*, la quale sarà stabilita immediatamente solo attraverso l'amorevole attività, così che poi, per

così dire, sarete uniti a Me, e in questo stato otterrete *la comunione* con Me, cioè Io stesso potrò portare il nutrimento alla vostra anima, potrò offrirvi *il Pane del Cielo*, la Mia Parola, che ora potrete ascoltare, se Mi lasciate essere presente in voi, quindi, se avete stabilito *la comunione* con Me.

'Comunione', significa perciò, accogliere dalla Mia mano *la Mia carne e il Mio sangue*, la Mia Parola con la sua forza, per cui l'amore deve assolutamente colmare il cuore dell'uomo, altrimenti è impensabile la Mia presenza. Nessuno di voi potrà mai parlare della Mia presenza se non dimostra l'amore per Me mediante l'amore disinteressato per il prossimo; nessuno, se prima non considererà il suo prossimo come suo fratello. Chi è senza amore per il fratello, non potrà mai unirsi con il Padre suo dall'eternità, il Cui prossimo è Suo figlio, e quindi non potrà nemmeno mai amarLo.

Rendetevene chiaramente conto, che unicamente l'amore unisce il figlio con il Padre, che innanzitutto, attraverso l'amore, l'uomo entra nel rapporto di figliolanza, e solo poi, il figlio sarà nutrito e dissetato alla mensa del Padre con buoni Doni, e non avrà più da soffrire in eterno nessuna difficoltà. La Mia Parola è ciò che di più prezioso un uomo possa ricevere, è davvero un ristoro e un rafforzamento, e dove risuona la Mia Parola, là è dimostrata la Mia presenza, così come, viceversa, la Mia presenza è impensabile senza una manifestazione di forza. E poiché Io stesso sono forza e luce, Mi rivelo anche come luce e forza in colui dove posso essere presente, in chi permette la Mia presenza attraverso la sua amorevole attività.

Luce e forza defluiscono dalla Mia Parola alle anime che necessitano di luce e forza per lo sviluppo verso l'alto; quindi, luce e forza sono il nutrimento che Io offro all'anima, quando l'uomo fa *comunione* con Me, quando è il Mio ospite, ossia, se trova il contraccambio del suo amore nella più stretta unione con Me. Solo questo è da intendere con *'comunione'*, solo così voglio che sia compresa *la Cena* alla quale invito tutti voi, che Io ho stabilito con le Parole: «*Prendete e mangiate, prendete e bevete! Questa è la Mia carne, questo è il Mio sangue!*». Dalla Mia mano dovete cogliere il nutrimento per la vostra anima, e questo richiede l'intimo legame con Me, che non può essere stabilito diversamente, ...se non attraverso l'amore! – Amen!

I – ‘potrete ascoltare’ : la possibilità di percepire la voce interiore di Dio, oppure dagli esseri di luce, è indicata come una condizione necessaria in ogni credente, in particolare nell’ultimo tempo del tempo della fine, affinché, tramite il diretto contatto con Dio, sia possibile affrontare la difficile lotta di fede profetizzata, fino all’ultimo giorno. [vedi il [fascicolo n. 21](#) – ‘La voce interiore’]

* * * * *

B. D. nr. 5436
(12. 07. 1952)

**“Trasmettete ai vostri simili il Pane della vita, il giusto nutrimento,
la giusta bevanda”**

(*il Signore*):

Vi è stato assegnato un compito che potete adempiere facilmente, se siete volenterosi di servirMi. Dovete solo trasmettere ciò che ricevete da Me, elargirlo a chi è povero di beni spirituali, e che ha urgentemente bisogno di *cibo spirituale* da attingere solo dalla Mia Parola, guidata a voi dall’alto. Molti sono affamati del *Pane della Vita*, ma molti si saziano con del falso cibo, e ne prendono così tanto, da rifiutare il *Pane del Cielo*, quando viene loro offerto.

Dapprima dovete cercare di indurre costoro ad astenersi dal cibo sbagliato, e questo è per voi un lavoro che deve essere svolto con molto amore e pazienza. All’inizio dovete far notare ai vostri simili che possono farsi del male accettando del falso nutrimento, e quindi devono esaminare molto accuratamente quello che viene offerto loro. Io conosco la grande afflizione spirituale di costoro, ai quali è stato dato del nutrimento (spirituale) sbagliato, e voglio aiutarli tramite voi, e voi potete portare molta benedizione attraverso la diffusione della verità, perché, anche se trovate poca approvazione dal vostro prossimo, anche se sperimentate un aperto rifiuto, non avrete parlato solo a loro sulla Terra, ma innumerevoli esseri nel regno spirituale avranno sentito le vostre parole, e loro l’accetteranno sovente più facilmente che gli uomini sulla Terra, perché di là soffrono molto la fame e la sete, che possono essere soddisfatte attraverso quello che elargite. Infatti, è un vero *nutrimento* e una vera *bevanda* per ogni anima affamata.

Quello che viene fatto agli esseri del regno spirituale ha un effetto indiretto anche sugli uomini di questa Terra, perché questi ultimi sono costantemente circondati da costoro, i quali sovente possono esercitare mentalmente un'influenza maggiore di quella che voi potreste indirizzare al vostro prossimo. Credetelo: nessun lavoro che eseguite per Me e per il Mio regno, viene svolto inutilmente. Voi stessi non potete vederne l'effetto, e perciò non potete nemmeno misurarlo, e tuttavia, la Mia Parola che date agli altri con amore, agisce da se stessa, e innumerevoli anime percepiscono la forza della Mia Parola.

Per questo, non indebolitevi, non diventate tiepidi e pigri nel lavoro da vignaioli, allora svolgerete con successo la vostra funzione, e aiuterete molte anime che lottano sulla Terra e nell'aldilà. Solo la verità può portare loro la redenzione, invece l'errore le tiene legate, e perciò queste catene vanno sciolte attraverso la trasmissione della verità, attraverso la diffusione della Parola che giunge dall'alto.

Pertanto, anche se questo lavoro vi sembra scarso, cioè, che sia poco produttivo, una sola anima redenta, che quindi è stata guidata nella verità, ha dietro di sé una schiera di anime ignoranti che lei poi potrà istruire e, per così dire, liberare dall'oscurità. Perciò perseguite con diligenza il lavoro che Io vi assegno, e credetelo: non lo farete invano, perché la benedizione della vostra attività si estenderà su molti esseri aiutando i vostri simili, ma anche le anime nell'aldilà, se distribuite unicamente e sempre, ciò che il Mio Amore e la Mia Grazia vi portano, ...se sarete costantemente e instancabilmente attivi per Me e per il Mio Regno! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5443

(20. 07. 1952)

**“Siate attivi per Me per il Mio regno, distribuendo la Mia Parola,
vera Acqua della vita”**

(il Signore):

Dovreste cogliere ogni occasione per essere attivi per Me e per il Mio regno. Deve essere risvegliata la fame spirituale, dovete elargire degli esempi e, credendo in Me, essere sempre certi della Mia benedizione. C'è una grande aridità spirituale, un deserto spirituale dove

non germoglia nessuna vita e, in questo deserto, occorre portare fertilità, un'impresa che sembra quasi impossibile, e tuttavia è possibile se in tale deserto viene portata l'Acqua viva, se viene portato qualcosa che risvegli veramente alla vita; e ai semi che germogliano è bene sia rivolta un'accurata cura, quando la Mia Parola, la vera Acqua della vita, viene portata con molto amore e pazienza dove i cuori degli uomini sono aridi e vuoti ed hanno bisogno di una nuova vivificazione.

Nei cuori degli uomini deve muoversi la fame spirituale, e perciò deve essere portato loro vicino, il Pane del Cielo, affinché l'afferrino e si ristorino. Solo pochi faranno il tentativo, ma costoro non se ne pentiranno mai più, perché riceveranno qualcosa di delizioso a cui non vorranno rinunciare mai più. Nessun Dono spirituale rimane inefficace, se è stato ricevuto come nutrimento per l'anima. Chi l'accoglie con il desiderio di Cibo spirituale, si rafforzerà e, colmo di gratitudine, lo riconoscerà anche come Pane del Cielo, darà alla sua anima l'Acqua viva, e trasformerà davvero il deserto del cuore in un terreno fertile, percependo il flusso dell'Amore divino, e vi si aprirà, e d'ora in poi non patirà mai più la fame, perché, non appena desidererà il nutrimento per la sua anima, lo riceverà.

A lui mando i Miei messaggeri, affinché gli somministrino ciò di cui ha bisogno la sua anima. E perciò dovete essere attivi ininterrottamente, perché l'afflizione spirituale è grande, e solo la Mia Parola può dare agli uomini ciò di cui hanno bisogno, per diminuirli. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5483

(9. 09. 1952)

La Parola di Dio come Pane e Vino spirituali, il giusto cibo e la giusta bevanda per l'anima

(da uno spirito-guida):

Un effetto infinitamente benefico proviene dall'alimento che il Padre celeste vi offre direttamente per rafforzare la vostra anima, per procurare la guarigione alle anime malate, per rendere forti e resistenti tutti voi nell'ultima lotta su questa Terra. La Sua Parola santificata colpisce il vostro orecchio e tocca il vostro cuore. La Sua Parola santificata risuona nella sua purezza e veridicità, e mette in vibrazione le

anime rivolte verso il Padre. La Sua Parola santificata attira coloro che sono lontani, gli scoraggiati, quelli che sono in lutto trovano riposo nella speranza, e gli ammalati trovano la guarigione per la loro anima, poiché dalla Sua Parola fluisce una forza che dimostra la Sua origine.

Egli vi porge *il Pane del Cielo* e lo benedice per voi che lo ricevete nella fede. Egli spezza per voi *il Pane* e lo distribuisce, vi porge *il Vino*, la forza della Sua Parola. In verità, siete Suoi ospiti, ai quali Lui offre ‘*la comunione*’, se accogliete la Sua viva Parola dall’alto, se aprite i vostri cuori e la lasciate agire su di voi. Questo *Pane dal Cielo* è nobile, e quindi non deve essere mescolato con aggiunte meno vevoli, deve rimanere puro, così come ha avuto la sua origine da Dio. Allora potrà anche essere riconosciuto come la Sua Parola, perché il Suo effetto è evidente e produce un cambiamento, la forza della Parola è attiva, e dove agisce una forza, è sempre riconoscibile un cambiamento di ciò che è stato toccato dalla forza.

Pertanto, dove un cuore viene toccato dalla Parola divina, là seguirà un effetto sull’anima. Se è malata, deve guarire, e se guarisce, deve diventare forte e ricettiva per la divina luce dell’amore, per la Sapienza di Dio; o anche, se qualcuno è miscredente, la cui anima è malata, deve diventare credente quando è toccato dalla forza della Parola divina, il che equivale a un completo cambiamento. Se invece l’uomo è già credente, cioè, se non ha bisogno della guarigione, la forza del *Pane del Cielo* agirà in modo che egli arrivi alla conoscenza, che ora lo colmerà con il Sapere divino, il che, a sua volta, è da considerarsi come l’effetto della forza.

Ci si può aspettare un tale effetto, solo dal puro alimento del Cielo, dal *Pane della vita*, dalla Parola proveniente dalla bocca santificata di Dio, la quale è guidata sulla Terra nella forma più pura, al fine di ottenere proprio questo effetto. Dio non ha designato arbitrariamente il Suo alimento celeste come *Pane* e *Vino*, perché solo un *cibo* fortificante e una *bevanda* rafforzante aiutano l’anima a guarire e a rafforzarsi. Tutto il resto che l’anima coglie, non raggiungerà lo scopo che deve compiere *il Pane del Cielo*. Può anche sembrare certamente un *cibo*, ma non avrà il minimo effetto ristoratore, e perciò ritarderà solamente la guarigione di un’anima, oppure nasconderà il suo stato di malattia.

All’anima può essere offerto molto, e tuttavia, non è il giusto cibo e la giusta bevanda, e l’anima stessa non si sentirà né sazia né rafforzata,

non avrà una fede salda, convinta, e non starà nemmeno nella giusta conoscenza finché non le sarà apportata la pura Parola di Dio, non deformata. Solo questa potrà avere un effetto tale su di essa, da essere riconosciuta come il vero *Pane del Cielo* e lei desidererà ancora, solo questo cibo, che le sarà offerto sicuramente attraverso dei messaggeri, ma comunque, da Dio stesso, affinché guarisca dal suo stato di malattia, ...e ora viva eternamente! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5492

(21. 09. 1952)

Il vero Pane e il Vino per la Cena con il Signore, la Sua Parola, il miglior rimedio per guarire

(il Signore):

Dunque: *venite in fedele raccoglimento alla mensa del Signore! Radunatevi nel Mio Nome, ...e riceverete il Mio Pane e il Mio Vino!* Ascoltate la Mia Parola che Io lascio fluire dall'alto tramite i Miei servitori, quella Parola che Io stesso vi trasmetto, a voi che volete ascoltarMi, e la vostra anima proverà un rafforzamento, si ristorerà alla Fonte della vita, dove Io stesso le porgo *il Pane e il Vino*, il nutrimento di cui ha bisogno per giungere alla perfezione. E' la manna che vi viene offerta dal Cielo, il giusto nutrimento per voi, e nulla sulla Terra può sostituire questo nutrimento celeste; e l'anima, che dapprima era malata e debole, ...guarirà e diventerà forte.

Io stesso come Medico di tutti i malati e i deboli, vi do davvero il miglior mezzo di guarigione, perché so che cosa manca all'anima, ...so anche l'unica cosa che la può aiutare: *la Mia Parola, che è la diretta irradiazione di Me stesso, quella Mia Parola che è luce e forza, e di cui voi uomini avete urgente bisogno, se volete adempiere il vostro compito di vita sulla Terra per diventare ciò che eravate in principio.*

Voi avete perduto tutto ciò che rivelerebbe la vostra origine divina, anche se per vostra stessa colpa; vi siete privati di tutto ciò che è caratteristico di un essere divino, siete diventati deboli e miseri, di spirito tenebroso e senza forza, non avete nessuna conoscenza e perciò non potete più essere attivi nel modo in cui una volta eravate destinati a essere. Tuttavia, non potete nemmeno svanire, non potete dissolvervi in

nulla, ma rimarrete esistenti come esseri spirituali, solo in un grado d'imperfezione che vi renderà del tutto incapaci di diventare attivi nella Mia Volontà.

Perciò, Io non voglio che rimaniate in questo grado d'imperfezione. Voglio aiutarvi a diventare di nuovo ciò che eravate una volta, e quindi voglio condurvi a un grado di maturità già raggiunto che può formarvi come esseri completamente diversi. Voglio procurarvi *forza e luce*, voglio darvi un nutrimento spirituale che, come *il Pane e il vino*, possa stimolare alla vita la vostra anima, la quale si trova in un sonno profondo e deve risvegliarsi di nuovo per la Mia gioia e la sua propria. Senza nutrimento, senza apporto di *forza*, non potrà mai sollevarsi, ma può sempre ristorarsi con *il pane* del Cielo, e le sarà offerto *un Vino* davvero rinfrescante che le toglierà ogni sfinimento, la guarirà dalla malattia e dalla debolezza, sarà rafforzata a nuova Vita, ma solo, non appena voi comparirete alla Mia tavola, ...che Io copro ininterrottamente con i Doni del Mio Amore.

I Miei servitori vi daranno *Pane e vino dai Cieli*, così terrete *la Cena* con Me, ed Io con voi, se solo Mi lasciate entrare da voi quando busso, non appena aprite l'orecchio e il cuore per accettare i Miei Doni dell'amore, poiché voglio la guarigione delle vostre anime, voglio che da voi cada ogni debolezza, che in voi si faccia luce e chiarezza, il che può avvenire solo se vi lasciate nutrire e dissetare da Me stesso, se ascoltate la Mia Parola che vi viene data dall'alto e, ...se osservate anche questa Mia Parola, lasciando agire su di voi la forza del *Pane e del Vino*, ...vivendo secondo la Mia Parola una vita nell'amore per Me e per il prossimo. – Allora, in verità, sarete Miei ospiti, con i quali terrò *la Cena*; e allora riceverete il *Pane e il vino*, e non sarete più morti nello spirito, ...ma vivrete nell'eternità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5562 a/b
(21/22. 12. 1952)

“Solo se entrerete in contatto con Me, comprenderete le parole dell’ultima Cena”

(il Signore):

Io ho preparato *il Pane del Cielo* per tutti quelli che lo vogliono ricevere dalla Mia mano, avendo detto ai Miei discepoli: «*Prendete e mangiate, questa è la Mia carne. Prendete e bevete, questo è il Mio sangue. Fate questo in memoria di Me!*». Così ho distribuito e ho dato loro l’incarico di distribuire ugualmente nel Mio Nome. Quanto facili sono da intendere queste Parole, ...e come vengono interpretate! Io spezzai *il Pane* come segno di voler dare loro un nutrimento, un cibo che doveva sostenere e rafforzare non il corpo, ma l’anima. E anche a voi deve essere portato *il Pane*, la manna che deve calmare la vostra fame, e darvi la forza necessaria di cui avete bisogno per giungere alla beatitudine.

Ai Miei discepoli Io ho dato *il Pane*, e loro dovevano fare lo stesso, distribuire ciò che avevano ricevuto tramite il Mio Amore e la Mia Grazia: *la Mia Parola, che in verità è la Mia carne e il Mio sangue, ...perché Io stesso sono la Parola dall’eternità!* E se ora trasmetto la Mia Parola sulla Terra, allo stesso tempo, con *il Pane del Cielo* porgo l’incarico di distribuirlo al prossimo, a coloro che hanno fame e sete e saranno perfettamente nutriti e dissetati con la Mia Parola.

«*Fate questo in memoria di Me!*», dissi Io, e con l’annuncio della Mia Parola si dà testimonianza di Me, poiché Io devo essere conosciuto e riconosciuto dagli uomini come Redentore, essendo essi stati redenti solo attraverso di Me, ed essi devono pensare a Me nella piena fede di essere stati redenti solo attraverso di Me, altrimenti la Mia Opera di redenzione non avrà per loro la forza salvifica a causa della loro colpa. Io esigo la fede in Me come Redentore del mondo, e quindi la Mia Parola potrà essere proclamata giustamente solo quando Io stesso sarò annunciato agli uomini, quando, tramite la Mia Parola, testimoniate di Me. Voi potrete afferrare il senso delle Mie parole solo quando il Mio spirito potrà operare in voi, [...]

*

(22. 12. 1952)

[...] che è *la forza* che fluisce da Me quando ricevete *il Mio Pane del Cielo*.

Ed Io, a Mia volta, posso porgervi questo *Pane*, solo se entrate in contatto con Me e se stabilite questo contatto attraverso l'amore. In realtà, potete certamente ascoltare la Mia Parola con gli orecchi, ma solo quando sarete disposti a osservarla, lo spirito dell'amore in voi si risveglierà; e se poi venite verso di Me con questo spirito dell'amore in voi alla mensa del Signore per consumare con Me *la Cena*, allora la Mia Parola che ora vi sarà offerta, sarà il vero *nutrimento* e la vera *bevanda* per la vostra anima.

Allora, in verità, accoglierete *il Mio Pane* e *il Mio Vino*, mangerete *la Mia carne* e berrete *il Mio sangue*, accoglierete in voi, Me stesso, ed io entrerà in chiunque Mi aprirà gioioso la porta quando busso, perché in lui agirà già lo spirito dell'amore. E allora sarà comprensibile ogni Parola che ho pronunciato agli uomini quando sono vissuto sulla Terra, perché illuminerò il vostro spirito, vi darò la comprensione di tutte le correlazioni, vi dischiuderò il loro senso spirituale, altrimenti afferrereste solo il senso della lettera che, in realtà, non vi procurerebbe molta benedizione, perché possedereste solamente un sapere morto, che è pari al sapere mondano, benché tocchi delle cose spirituali.

Allora vi atterrete rigidamente alle parole di Gesù Cristo e crederete di testimoniareLo con queste. Invece Io esigo di più da voi, non Mi accontento di formalità, che sono solo un'apparente adempimento della Mia Parola, ma in realtà, non corrisponde minimamente al senso profondo di ciò che ho detto ai Miei discepoli: «*Prendete e mangiate! Prendete e bevete! Questa è la Mia carne, questo è il Mio sangue! Fate questo, ...in memoria di Me!*» – Amen!

■ – 'la Mia Opera di redenzione': la conoscenza del valore del sacrificio di Gesù-uomo, e la comprensione del perché della Sua morte sulla croce, sono elementi indispensabili per il credente, al fine di ottenere la redenzione dalle colpe e dalla caduta originaria. [vedi il [fascicolo n. 68](#) – "La redenzione attraverso Gesù"]

* * * * *

B. D. nr. 5649

(11. 04. 1953)

La Parola, il cibo del Cielo, la fonte della vita

(il Signore):

Rafforzatevi tutti con il cibo che Io vi offro, lasciate che vi parli, e credetelo: *è il Mio Amore per voi a farMi scendere, perché voglio venire a prendervi per portarvi su da Me, se voi stessi non Mi resistete!* Ascoltate le Parole del santissimo Amore, Parole dalla più profonda verità, Parole colme di luce e forza, e lasciatevi irradiare con la Mia luce, lasciatevi fortificare e aiutate la vostra anima a guarire, poiché è malata, finché non riceverà da Me il *cibo* e la *bevanda*, finché non si lascerà toccare dal Mio Amore!

Voi tutti siete figli del Mio Amore, voi tutti avete il diritto di godere le beatitudini del Cielo, voi tutti potete dimorare vicino a Me, ma dovete essere tali, che la Mia vicinanza non vi danneggi, che non veniate consumati dal fuoco del Mio Amore! Per questo, voi stessi dovete diventare ‘amore’, per potervi unire a Me come l’eterno Amore. E affinché ciò sia possibile, voglio aiutare voi che Mi siete ancora lontani, quindi, anche lontani dall’amore. Perciò vi parlo, per attizzare in voi l’amore! Perciò Mi avvicino a voi con la Parola, e sono con voi non appena percepite la Mia Parola e l’accogliete volenterosamente nel vostro cuore.

Allora l’involucro della vostra anima si scioglie, e il raggio del Mio Amore vi tocca così potentemente, da farla tremare di delizia. Io vedo la vostra afflizione, vedo la fame e la sete delle vostre anime, conosco la vostra debolezza e oscurità, e voglio aiutarvi, voglio che veniate alla Mia tavola e prendiate *la Cena* con Me, voglio che vi fortifichiate con la Mia Parola, che è un nutrimento guaritore per l’anima debole, inerme e malata. Io vi offro la vera medicina, per potervi guarire, ma voi stessi dovete voler guarire.

Ascoltate la Mia voce e credete che il vostro Padre nel Cielo non rinuncerà mai ai Suoi figli. Io vi inseguirò anche nell’oscurità, accendendovi costantemente la *luce*, affinché troviate la via che vi porti fuori dall’oscurità, perché vi amo, e non voglio che soffriate e viviate la vostra esistenza tra stenti e tormenti. E se ora vedete splendere una *luce*, andateci e lasciatevi porgere una bevanda rafforzante, e quando l’avrete

gustata e ne sentirete notevolmente la forza, allora non allontanatevi più da questa fonte della vita, perché anche voi sarete risvegliati alla vera vita, se soltanto desiderate vivere.

Io non voglio la vostra morte, non voglio che sprofondiate nella notte dell'oscurità; voglio che vi rallegriate del mattino raggianti, che siate irradiati dal Sole della Mia grazia, che anche voi diventiate felici nel Mio Amore, che vi risvegliate alla vita, ...e non perdiate mai più questa vita per l'eternità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5771

(17. 09. 1953)

“Siate ospiti alla Mia mensa, per ricevere il Pane del Cielo: la Mia Parola!”

(il Signore):

Venite alla Mia mensa e riceverete anche voi, *cibo e bevande* come nutrimento per la vostra anima. Di cosa avete più bisogno, riguardo a ciò che serve all'anima per rafforzarsi? Che cosa le può mancare, se essa ne sarà già provvista, quando anzitutto aspirate a ciò che è per la sua salvezza? Allora adempite completamente lo scopo della vostra vita terrena, e il corpo avrà ciò di cui ha bisogno, finché sarà la dimora dell'anima. Ed Io so davvero quanto tempo la vostra anima avrà bisogno del suo involucro; Io so quanto tempo dovrete vivere come esseri umani sulla Terra, per procurare all'anima la necessaria maturità. E fino ad allora, anche il corpo sarà conservato.

Se dunque, desiderate qualcosa da Me, ma ciò, solo per la vostra anima, allora riceverete in abbondanza; essa non avrà da languire, e il corpo avrà pure in abbondanza, perché dapprima vi sarete sforzati di adempiere la Mia Volontà, di ricevere la Mia Parola, di ascoltarMi, e quindi sarete degli ospiti ricettivi alla mensa del Signore.

Io voglio offrire costantemente il nutrimento alla vostra anima, voglio che vi nutriate con *il Pane del Cielo*, che riceviate la Mia Parola, che trasmettiate *forza* alla vostra anima per risalire verso l'alto. Io voglio che Me lo chiediate più spesso, che siate sempre pronti ad ascoltarMi quando vi parlo. Io vi invito costantemente ad essere Miei ospiti, poiché voglio saziarvi con *il Pane* e *il Vino*, con *la Mia carne* e *il Mio sangue*,

con tutto ciò di cui l'anima ha bisogno, per aumentare in *luce* e *forza*, e in effetti, nessuno che viene alla Mia mensa deve aver fame e languire, se chiede a Me i Doni dell'Amore di cui ha assolutamente bisogno sulla via della sua vita terrena.

Perciò invierò sempre i Miei servitori per chiamare gli uomini dalla strada e invitarli nella Mia Casa ospitale. Io faccio chiamare tutti, affinché vengano da Me e siano Miei ospiti. Tuttavia, la Mia Casa è distante dalla strada larga, e perciò devono abbandonarla, se vogliono giungere da Me. E non se ne pentiranno mai, perché sulla loro via larga non troveranno mai il delizioso ristoro che viene offerto loro alla Mia mensa. E quanto più ne avranno il desiderio, tanto più spesso saranno Miei ospiti.

Nondimeno, dovranno venire verso di Me liberamente, perché, anche se mando loro dei messaggeri, non costringerò comunque nessuno a venire al Mio banchetto, ma resteranno a mani vuote coloro che non seguono la Mia chiamata, perché il mondo non potrà mai offrire loro, più di ciò che il Mio Amore vuole offrire, la Mia Parola, che è la forza, la luce e la vita, ...per condurli alla beatitudine! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5907

(18. 03. 1954)

“Venite alla Mia tavola, già imbandita per voi!”

(*il Signore*):

Venite tutti alla tavola che Io ho apparecchiato per voi, siate Miei ospiti e lasciatevi deliziare con il Mio cibo e la Mia bevanda, perché voglio offrirvi davvero un nutrimento per la vostra anima, che serve a rafforzarsi quando essa è debole e con il quale può guarire quando è malata. Io invito tutti voi a partecipare al banchetto con Me, distribuisco e benedico il *cibo*, e una volta che lo avrete gustato, non potrete più vivere senza questo *cibo*, ritornerete continuamente alla Mia tavola per fortificarvi e ristorarvi in ogni momento.

Tutti voi dovete prendere parte al Mio banchetto, e perciò mando i Miei servitori affinché vi annuncino che vi aspetto, affinché vi consegnino il Mio invito e vi guidino alla Mia tavola dove Io stesso

come Padrone di Casa vi verrò incontro, distribuendo con le Mie mani colme, ciò di cui avete bisogno per essere ristorati e rafforzati. Tuttavia, posso solo offrirvi il Mio Dono, posso certamente porgervi *il Pane del Cielo*, l'Acqua viva, ma non posso costringervi ad accettarlo e gustarlo. Voi dovete innanzitutto sentire fame e sete, per desiderare il Mio cibo e la Mia bevanda e poi riceverli con gratitudine, altrimenti non sentireste la bontà del Mio Dono e passereste oltre, indifferenti.

La Mia Tavola è imbandita per tutti, Io non faccio distinzione tra i Miei ospiti, se solo tendono verso di Me le loro mani desiderose così che Io le riempio con i Doni del Mio Amore. Chi viene a Me, sarà anche saziato alla Mia tavola, perché, quando viene alla Mia tavola, dimostra che ha fame e sete del *cibo* e della bevanda, e a Me è sempre caro un bisognoso che riconosce la sua povertà e vuole accettare da Me i Doni dell'Amore.

Chi invece si è già saziato prima con un cibo che gli sembrava accattivante, osserverà disprezzando la Mia tavola dei Doni, se ne distoglierà e sicuramente cercherà di convincere i Miei ospiti a prendere il nutrimento là dove l'ha preparato lui. Tuttavia, il suo nutrimento non lo sazierà, egli non sentirà nessun rafforzamento, resterà nella debolezza e nell'impotenza, perché solo chi beve dall'Acqua che Io gli dono, non avrà mai più sete, e solo chi si nutre del *Pane del Cielo* potrà saziare la sua fame.

Perciò, Io invito tutti al Mio banchetto, perché ho apparecchiato la tavola con un delizioso cibo e deliziose bevande, e le distribuisco a mani piene, perché voglio aiutare le vostre anime a giungere alla vita, ed esse possono vivere solo se vengono nutrite e dissetate da Me, avendo il Mio Amore già preparato per loro, ...tutto ciò che darà loro la vita! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5955

(12. 05. 1954)

“Venite tutti a Me, alla Mia tavola, e vi offrirò la Cena!”

(il Signore):

Nell'*ultimo tempo prima della fine* vi sarà offerto in abbondanza il *Cibo* spirituale, affinché non diventiate deboli, affinché siate forti e resistenti e lo rimaniate nell'ultima lotta su questa Terra. Il Mio

Vangelo sarà predicato con tutto il fervore, perché ovunque si troveranno dei servitori risvegliati² che lavoreranno per Me e per il Mio regno. Tutti annunceranno il Mio Nome e cercheranno di attizzare la fede in Me come il divin Redentore, per farla risorgere, e sarà evidente con quale convinzione tali predicatori si adopereranno per Me.

«*Il Mio Spirito soffia dove vuole...*» (Gv. 3,8), e soffierà sempre là, dove ci sono i presupposti che permettono l'operare del Mio Spirito: *amore e fede, e il desiderio per la pura verità, e un così intimo legame con Me, così che Io possa esprimereMi direttamente attraverso la bocca di chi si adopera per Me!* Io illuminerò i suoi pensieri e gli metterò le parole in bocca. Io stesso parlerò agli uomini che lo ascolteranno, ed egli ascolterà Me, ed Io parlerò attraverso di lui.

Nell'*ultimo tempo prima della fine* il Vangelo sarà annunciato dappertutto, perché ciò è necessario, se devono essere salvate ancora delle anime dalla rovina. Tutte verranno ad attingere forza dalla Parola divina, dal nutrimento per l'anima che vi sarà offerto dall'alto non appena desidererete seriamente sentire la Mia Parola, perché è sempre la stessa Parola, sia che l'ascoltiате attraverso dei predicatori che lasciano agire in sé il Mio Spirito, sia che vi venga trasmessa direttamente dall'alto, se Io stesso vi parlo e vi porgo *il Pane del Cielo*.

Voi siete sempre ospiti alla tavola del Signore, ed Io stesso vi offro *la Cena*, Io stesso fornisco *cibo e bevande*, per fortificarvi e trasmettervi la forza, per sostenervi nell'ultima prova di fede. Voi tutti siete ancora di spirito debole, avete bisogno di un nutrimento sano e fortificante per la vostra anima, e perciò provvedo Io per tutti voi, sia in modo spirituale, sia corporeo, se soltanto Mi concedete il diritto di prenderMi cura di voi, perché questo lo determina solo la vostra volontà, che è libera e non sarà toccata da Me. Perciò vi chiamo ammonendovi con l'amore del Padre : «*Venite tutti a Me ...*» (Mt. 11,28).

Lasciate che vi offra *il Pane del Cielo*, e venite liberamene, se volete che vi parli il Padre vostro dall'eternità, e badate in quale modo il Padre esaudisce il vostro desiderio, perché ho molte vie che conducono al vostro cuore e ho molti operai che sono attivi nel Mio incarico di annunciare la Mia Parola. In qualunque modo e dovunque questa vi sia offerta, proviene da Me, se solo desiderate sentire Me, perché c'è una grande afflizione spirituale, è sopraggiunta una siccità spirituale, e le

anime languiranno, se Io stesso non le nutro, se Io stesso non offro loro l'Acqua della vita che per loro è un delizioso ristoro.

Voi tutti avete bisogno del nutrimento per la vostra anima, e perciò dovete accamparvi alla Fonte della vita che Io non lascerò mai inaridire, e lì dovete lasciarvi consegnare i Doni da Me. Allora la vostra anima maturerà, la vostra fede diventerà forte e sarete all'altezza dell'ultima lotta su questa Terra; uscirete vittoriosi dalla lotta, che, per amore del Mio nome, s'infiammerà ancor prima della fine, ...e comporterà la separazione degli spiriti! – Amen!

1 – 'l'ultima lotta' : l'ultimo breve periodo di tempo prima della fine sarà contrassegnato dalla lotta più cruenta dei non credenti contro i fedeli a Dio, denominata 'la lotta di fede', quando i fedeli a Dio dovranno testimoniare la loro fede ed esortare gli ultimi salvabili prima del Giudizio finale. [vedi il [fascicolo n. 38](#) – “La lotta di fede”]

2 – 'servitori risvegliati' : l'incarico di diventare servitori è un dono di grazia concesso ai discepoli che vivono nell'amore e nella fede per il Signore, tanto più importanti nel 'tempo della fine', quando sarà necessario il rapporto costante con Lui per eseguire la Sua Volontà verso i tantissimi bisogni sia spirituali sia materiali del prossimo. [vedi il [fascicolo n. 46](#) – “Per i discepoli della fine del tempo”]

* * * * *

B. D. nr. 6135

(14. 12. 1954)

“Prendete il Pane e mangiatene, prendete il Vino e bevetene!”

(il Signore):

«*Prendete e mangiate...*», così ho detto ai Miei discepoli offrendo loro *il pane* con queste parole, come simbolo del *Pane del Cielo*, con la Mia Parola che, divenuta *Carne*, dimorava sulla Terra in mezzo a loro. «*Prendete e bevete...*», ho detto quando ho offerto loro *il vino*, che doveva essere accettato per rafforzarli come fosse *il Mio sangue*, la *forza* della Mia Parola. *Il Pane* e *il Vino* erano il simbolo di *carne* e *sangue*, e dato che Io stesso sono la Parola fatta Carne, ho potuto anche dire: «*Questo è il Mio corpo, che viene dato per voi; questo è il Mio sangue, che viene versato per voi...*», perché solo attraverso la Mia morte ho reso possibile farvi sentire la Mia Parola in voi; solo attraverso la Mia morte ho spezzato le catene che vi tenevano nell'oscurità!

Comprendetelo: *dovete ascoltare la Mia Parola, se volete essere benedetti!* La Mia Parola deve essere accolta da voi affamati, dovete mangiarla e nutrire la vostra anima affinché possa vivere, poiché la Mia Parola cela in sé la forza che le dà vita. *La carne e il sangue* fanno parte della vita, ed Io sono morto per voi affinché abbiate la vita. Il pane della vita è la Mia Parola. Io stesso sono la Parola, e la Parola è divenuta *Carne*. C'è forse una spiegazione più comprensibile per *l'ultima Cena* che ho tenuto con i Miei discepoli? E ogni volta che riceverete la Mia Parola e la accoglierete in voi, affamati, vi ricorderete sempre di Me. Voi non potete ricevere la Mia Parola, se non pensando a Me, perché Colui che vi parla non potrà essere dimenticato, finché Lo ascoltate.

Quando ho spezzato *il pane* per i Miei discepoli, quando ho offerto loro *il vino*, sapevo bene che solo la Mia Parola stabiliva e dimostrava il collegamento tra Me e gli uomini. Io sapevo che essi sarebbero giunti alla meta solo se Mi avessero lasciato parlare costantemente in sé. Inoltre, sapevo che dovevano credere nella Mia Opera di redenzione, sapevo ciò che Mi aspettava, che dovevo dare la Mia vita per gli uomini, per redimerli, e in vista di questo ho detto le Parole: “*Colui che si sacrificherà per voi..., Colui che verserà (il Suo sangue) per voi...*”. L'eterna Parola stessa parlò agli uomini: «*Prendete e mangiate, prendete e bevete...*».

Voi dovete stabilire l'intimo legame con Me, per percepire *la Mia diretta espressione*, per essere nutriti da Me con *il Pane del Cielo*, per fare *la comunione* con Me, e quest'intimo legame con Me potete ripristinarlo solo attraverso l'amorevole attività. Solo allora accoglierete Me stesso in voi, solo allora la forza del Mio Amore fluirà attraverso di voi. *Il Mio sangue* vi assicurerà la vita. Allora vi distribuirò a piene mani, allora la vostra anima non soffrirà mai più fame e sete, perché Io stesso la sazierò e disseterò. Io stesso le offrirò *la comunione*, spezzerò *il Pane* e darò *il Vino* a tutti quelli che vogliono riceverli, e costoro gusteranno *la Mia carne e il Mio sangue*, ...e le loro anime vivranno in eterno! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6152

(2. 01. 1955)

“Senza amore non potrà avvenire nessuna comunione tra voi e Me!”

(*il Signore*):

Così, prendete *il Pane del Cielo*, e ristoratevi! Da Me sarete sempre nutriti, potrete ricevere sempre ciò di cui avete bisogno per la maturazione della vostra anima, vi sarà sempre offerto il *cibo* e la *bevanda*, se li desiderate. Chi viene da Me per prendere *la Cena* con Me, sarà saziato alla Mia tavola, gli sarà offerto in pienezza ciò di cui ha bisogno, non dovrà mai soffrire nessuna mancanza, perché la Mia tavola è apparecchiata abbondantemente per tutti ed Io non respingo nessuno, perché voi tutti avete bisogno di rafforzare la vostra anima, voi tutti potete dare la vita alla vostra anima solo quando le offrite *il cibo* e *la bevanda* che ricevete abbondantemente da Me.

Tuttavia, nessuno verrà da Me al Mio banchetto, se non sente amore per Me, perché solo l'anima che si è formata nell'amore, ha fame del *Pane del Cielo*; solo l'amore la spinge all'esaudimento, verso di Me, alla Mia tavola dei Doni, dove potrà ricevere la dimostrazione del Mio Amore, dove accoglierà felice la Mia Parola che le donerà il ristoro e la forza, che le farà accrescere il suo amore, sempre più in profondità.

Chi non Mi ama, non sarà nemmeno attirato da Me, e anche i Miei Doni non lo attireranno, perché cercherà altrove il soddisfacimento delle sue bramosie. Cercherà solo ciò che gli procura piacere al corpo, ma non penserà alla sua anima. Infatti, senza amore non c'è nessun legame tra l'uomo e Me, senza amore non può aver luogo nessuna *comunione*. Lo comprendete? Solo l'amore stabilisce un legame, null'altro! E solo chi è diventato amore, percepirà la Mia Parola, e riceverà i Doni del Mio Amore!

Io solo posso porgergli *il Pane del Cielo*, Io solo posso nutrirlo e dissetarlo con *la Mia carne* e *il Mio sangue*, con *il Pane* e *il Vino* che assicura la vita alla sua anima. Come potrebbe, qualcuno che è completamente senza amore, cioè, molto lontano da Me, trarre forza dalla Mia Parola? Come potrebbe ricevere dalla Mia mano ciò che lo renderebbe felice, se non viene verso di Me, se lui stesso, attraverso il suo disamore, erige un abisso tra noi, il quale, senza amore, resterà insuperabile? Egli deve venire alla Mia tavola, nella Mia Casa, dove Io

distribuisco i Miei Doni come Padrone di Casa, ma la via verso di Me è sempre e solo, quella dell'amore!

Solo a chi ha il desiderio di Me stesso, Io potrò andare incontro, per accompagnarlo alla Mia tavola! Solo allora egli potrà ricevere senza limiti, per continuare il suo cammino terreno, rafforzato e rinfrancato, e raggiungere la sua meta. Io gli offrirò *Pane* e *Vino*, gli unici alimenti validi per la sua anima, gli apporterò la Mia Parola, che è benedetta con la Mia forza, gli parlerò e gli donerò la verità, gli darò solo ciò che potrà condurlo alla meta, che gli assicurerà la vita eterna alla sua anima: *Pane* e *Vino, la Mia carne e il Mio sangue*, la Mia Parola, ...che Io stesso ho benedetto con la Mia forza! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6302

(3. 07. 1955)

Chi non avrà accettato la Mia Parola, sarà giudicato nell'aldilà dalla stessa Parola

(il Signore):

Ciascuno dovrà rendere conto di come ha utilizzato la Mia Parola, di come l'ha lasciata operare in sé, di come vi si è predisposto, quando ha avuto la grazia di essere stato interpellato da Me stesso. Io non lo giudicherò se non l'ha riconosciuta come la Mia Parola, ma un giorno si pentirà amaramente di aver respinto quel Dono di grazia che avrebbe potuto riconoscere, se avesse avuto la seria intenzione di fare il giusto e sperimentare la verità.

Invece, coloro che la Mia Parola non ha lasciato indifferenti, che si sono sentiti interpellati da Me, ma, nonostante ciò, l'hanno lasciata inosservata per comodità e leggerezza, dovranno renderne conto, perché Mi hanno ancora resistito, ...altrimenti la Mia voce avrebbe dovuto toccarli! Infatti, Io parlo a ogni essere umano in modo tale che venga toccato il suo cuore, se non oppone resistenza interiore a Me; tuttavia, la Mia Parola esige una trasformazione del suo essere, e se egli non è disposto a farlo, se chiude il suo cuore e anche il suo orecchio, ...allora rende inefficace la Mia Parola!

«*Chi mangia la Mia carne e beve il Mio sangue, vivrà nell'eternità!*». Io ho pronunciato queste Parole e vi ho reso chiaro il

significato di come accettare la Mia Parola, perché Io stesso sono la Parola che è divenuta ‘*Carne*’, Io stesso vengo a voi nella Parola e porto il nutrimento alla vostra anima, che non dovete disprezzare, perché solo questo vi garantisce una vita nell’eternità.

Voi non potete vivere senza questo nutrimento, siete destinati all’eterna morte se non accettate quel *cibo* e *bevanda* che vivificano la vostra anima. Dovete accogliere in voi Me stesso, e poiché Io stesso sono la Parola, ora vi sarà anche comprensibile che non dovete rifiutare né disprezzare la Mia Parola, e che non rimarrà senza conseguenze, se rifiutate con indifferenza la Mia Parola, quando vi è offerta.

Un giorno vi giudicherete voi stessi quando riconoscerete che cosa vi era stato offerto e come vi siete disposti verso questo Dono di grazia, quando riconoscerete che Io stesso vi sono venuto vicino nella Parola e vi ho offerto *il cibo* e *la bevanda* per la vostra anima, che voi avete rifiutato con leggerezza. La Mia Parola testimonierà contro di voi! L’anima risorgerà nell’*ultimo Giorno*, e allora essa starà dinanzi a Me raggrinzita, languente, e con il suo stato renderà testimonianza di come ha valutato la Mia Parola nella vita terrena.

Ed Io non potrò che considerare quell’anima, secondo il suo stato, poiché, ciò che avrebbe potuto aiutarla alla vita, essa l’ha rifiutato, e ciò di cui avrà urgentemente bisogno per far fronte a una vita miserabile, dovrà procurarselo con difficoltà. Allora il suo rimorso per aver perso sulla Terra per propria colpa ciò che le era stato abbondantemente a disposizione, sarà grande, ...ciò che le avrebbe procurato una magnifica sorte nell’aldilà!

Io parlo incessantemente agli uomini, ma solo pochi riconoscono la voce del Padre, e perciò solo pochi accettano la Mia Parola. Solo questi saranno benedetti, perché riceveranno costantemente *il cibo* e *la bevanda* per la loro anima, e poi entreranno nella vita (dell’aldilà) nella magnificenza, quando abbandoneranno il corpo terreno. E perciò, l’anima che disdegna la Mia Parola, giudica se stessa, perché potrà essere considerata solo così come lei stessa si forma nella libera volontà, ed entrerà sfigurata nel regno dell’aldilà, ...e la Mia Parola testimonierà contro di lei! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6496

(9. 03. 1956)

“Io vi invito alla Mia mensa, dove voglio offrirvi un delizioso cibo spirituale”

(*il Signore*):

Deve esservi offerto *il Pane del Cielo* affinché la vostra anima si rafforzi e possa resistere quando le si oppone violenza. Non dovete languire, perché il cibo spirituale vi sarà offerto dall'alto, e il Mio Amore vi fornirà costantemente il nutrimento di cui avete bisogno per raggiungere la vostra meta. Tuttavia, venite alla Mia mensa con la giusta fame, non saziatevi prima altrove, perché da Me potrete ricevere abbondantemente, e per voi è di giusto valore solo il cibo che Io stesso vi preparo e che ricevete dalla Mia mano.

Io invito tutti voi a essere Mie ospiti, perché so che posso offrirvi qualcosa di delizioso che non è a disposizione di nessun altro ospite, infatti, solo *il Cibo* preparato e distribuito da Me è il giusto nutrimento per la vostra anima, e se lo avete ricevuto abbondantemente da Me stesso, allora dovete distribuirlo anche ai vostri simili, incoraggiandoli a venire anche loro alla Mia mensa, per lasciarsi saziare. Distribuite *il Pane* come ho fatto Io, e, con amore, offrite una bevanda ristoratrice ai vostri simili.

Lasciate che anch'essi bevano alla Fonte dalla quale fluisce l'Acqua della vita. Fate in modo che conoscano la Mia Parola che giunge a voi stessi dall'alto e che dona forza e luce a tutti coloro che l'accettano con gratitudine, che la elaborano nel loro cuore. Voi tutti dovete ascoltare la Mia Parola per poi vivere di conseguenza, voi tutti dovete conoscere la Mia Volontà, perché sulla Terra dovete adempiere un compito, e per questo avete bisogno di *luce* e *forza*, che riceverete tramite la Mia Parola.

La vostra anima deve essere aiutata a vivere, poiché dimora ancora nel suo corpo in uno stato oltremodo debole, nel quale deve maturare finché questo è la sua dimora, per entrare nel regno della luce come un essere spirituale colmo di luce e forza, dopo la morte del corpo, dove l'attende una nuova attività per la quale deve essere completamente equipaggiata. E tutto ciò di cui ha bisogno per la maturazione, per la vita

e per l'attività che la renderà felice quando giungerà nel regno spirituale, le deve essere trasmesso durante la vita terrena in ricca misura, se solo è disposta a riceverlo! Io stesso provvederò a lei, Io stesso l'aiuterò a raggiungere la vita eterna attraverso la Mia Parola.

A voi, in verità, non saranno mai abbastanza sottolineati l'effetto e il significato della Mia Parola, poiché non ne apprezzate ancora il valore. Infatti, anche se vi conquistate dei beni terreni in eccesso, questi non possono minimamente migliorare lo stato della vostra anima, ed essa rimane debole e misera, se non le viene dato quel nutrimento di cui ha bisogno per strutturarsi, se non può ristorarsi e rafforzarsi con la Mia Parola che la tocca come un flusso di vita, e le dà la forza per svilupparsi.

Continuamente vi giungerà l'invito a venire alla Mia mensa e lasciarvi ospitare da Me, perché Io solo so quanto è necessario per l'anima il bisogno di nutrimento, Io solo so ciò che l'aiuta alla vita, ed Io solo posso somministrarle questo nutrimento. Invece, anche se ho il cibo più delizioso da offrire, il Mio invito viene sovente trascurato, gli uomini si affrettano ad andare oltre i Miei servitori che vogliono portare loro il Mio invito, e si saziano con un cibo senza valore presso i banchetti mondani, dove spesso viene offerta loro una bevanda velenosa, che causa grandi danni alla loro anima. E la loro avidità diventa sempre più grande per i piaceri di questo mondo.

Chi invece mangia sovente il *Pane* e beve l'*Acqua* che Io gli offro, non avrà mai più fame né sete, e tuttavia riceverà continuamente il Mio ristoro con pieno godimento, perché i Miei Doni preparano una beatitudine che non è confrontabile con i godimenti terreni. Perciò siate zelanti servitori, e aiutate il vostro prossimo a ricevere *il Cibo* spirituale offerto dal Mio stesso Amore, indicando loro, Colui che solo può dare, perché solo Lui possiede e distribuirà sempre e solo i buoni Doni ai Suoi figli, un nutrimento che aiuti l'anima alla vita eterna, ...e che potrà ricevere chiunque vorrà essere Suo ospite! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6609

(30. 07. 1956)

Incessante invito ad essere in comunione con il Signore, prima del tempo della fine

(*il Signore*):

Venite sempre alla Mia tavola e prendete *il Cibo* di cui la vostra anima ha bisogno; dovete consumarlo continuamente, dovete ristorarvi regolarmente alla Fonte del Mio Amore, e perciò dovete lasciarMi parlare costantemente a voi, e non credere mai di aver ricevuto abbastanza provviste, perché Io vi parlo ininterrottamente, sapendo che avete bisogno di continua forza e rinvigorimento, e Mi rivolgo a voi continuamente, affinché le vostre anime diventino forti e mature.

La Fonte della vita non si esaurirà mai, la Mia tavola sarà sempre apparecchiata per voi, ma voi stessi dovete venire a Me e non credere mai che la vostra anima possa fare a meno del *Pane del Cielo*, se non vuole danneggiare se stessa. Infatti, quello che Io le offro è la forza del Mio Amore, senza il quale non può diventare felice; invece la beatitudine consiste nel ricevere costantemente l'irradiazione del Mio Amore, e tuttavia, desiderarlo continuamente. Quindi non sarete mai sazi, bensì, avrete regolarmente bisogno del nutrimento che vi ristori e vi fortifichi, che vi faccia sentire sempre di più il legame con Me. Allora terrete costantemente *comunione* con Me, e lo dovrete anche fare, così che la vostra beatitudine non diminuisca.

La tavola dei Miei Doni è sempre riccamente imbandita, e voglio condividere tutto con voi, voglio procurare ai Miei ospiti il meglio, perché li amo e Mi sono oltremodo cari. E un buon Padrone di casa si rallegra quando i Suoi Doni sono desiderati e accettati con gratitudine, quindi voglio anche che veniate continuamente alla Mia tavola, per fare *comunione* con Me, per ricevere *il Cibo* che Io ho preparato e benedetto per voi, offrendovelo, perché so che ne avete bisogno, e non ne avrete mai abbastanza. È l'Amore che vi prepara *il Cibo*, ed è l'Amore che ve lo distribuisce. L'Amore vi attira e vi chiama, invia messaggeri che devono convocarvi, e mai l'Amore stesso chiuderà la porta, ma terrà aperte tutte le vie che conducono alla Fonte della vita.

I Miei messaggeri vi accompagneranno là dove i Miei Doni sono elargiti, affinché la vostra anima riceva dei buoni Doni. Perciò dovete

trovarvi costantemente alla Mia tavola, continuamente dovete aprire il vostro cuore al Mio discorso, dovete aver cura di un costante legame con Me e non allontanarvi mai da Me. Dovete desiderare sempre la Mia presenza, che si dimostrerà anche attraverso il Mio dialogo, attraverso l'afflusso della Mia grazia, attraverso l'offerta della Mia Parola, del *Pane del Cielo* e dell'Acqua viva, che fortificherà e farà maturare la vostra anima.

Perché vi dico questo? Perché vi esorto così urgentemente a ricevere la Mia Parola? – Perché verranno dei tempi, in cui questo cammino verso la Mia tavola vi sarà reso difficile, e perché dovrete prepararvi per quel tempo, affinché la vostra anima si rafforzi e poi sentiate un tale desiderio per il Mio nutrimento in voi, da farvi superare anche quelle difficoltà, solo per avere *la comunione*. Per ottenere questo, la vostra anima avrà bisogno di molta forza, che deve essere raccolta già prima, ed Io provvederò a voi in modo veramente abbondante, anche se voi non sarete in grado di farvi nutrire e dissetare da Me in modo sufficientemente pieno.

Credete a queste Mie parole, poiché avrete bisogno di moltissima forza, e la potrete ricevere solo attraverso il giusto cibo e la giusta bevanda. Perciò il Mio Amore vi invita incessantemente ad accamparvi intorno alla Fonte che Io ho dischiuso per voi. Utilizzate questa Grazia finché vi è ancora facilmente accessibile, e potrete anche superare le resistenze per accostarvi alla mensa del Signore. E sono appunto tali resistenze che vi attendono, perché *la fine* si avvicina, quando il Mio avversario tenterà di tutto per respingervi da Me. Perciò per quel tempo dovete essere forti, e i Miei Doni devono sembrarvi talmente preziosi, da desiderare solo questi, da desiderare *la comunione* con Me, e trovare sempre il luogo dove Io ho preparato per voi la Mia tavola! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6717
(17/18. 12. 1956)

“Comprendete esattamente il vero significato delle parole istituite nell’ultima Cena!”

(il Signore):

Spesso vi saranno poste delle domande alle quali dovrete rispondere secondo verità, e dovrete rivolgervi sempre a Me, affinché Io v’istruisca attraverso il Mio Spirito e vi dia i giusti pensieri, così che pronunciate le dovute parole quando vi sarà chiesto di farlo. Io voglio che agli uomini sia trasmessa la verità, perciò illuminerò sempre i Miei portatori di luce, non permetterò che accolgano del bene mentale errato, sosterrò sempre le loro forze e la volontà di difendersi e rafforzerò costantemente il sentimento per la pura verità, così sarò sempre pronto a risolvere i problemi che possono essere causa di divergenza d’opinioni e di dibattiti di carattere spirituale.

Io conosco tutto e Mi è chiaro ogni pensiero dubbioso o interrogativo, per cui, agli uomini sulla Terra, come anche alle anime nell’aldilà, do ripetute occasioni per esprimere ogni domanda o incertezza, per poi rispondere loro secondo verità. Infatti anche nel regno spirituale vengono poste molte più domande simili, che sulla Terra, dove gli esseri sono ancora molto distratti da propositi e mete terrene, e spesso non si pongono tali pensieri. E sono questi ad essere sempre la causa del grande appiattimento nel campo spirituale, perché di solito l’errore viene respinto da coloro che pensano, e ora questo accade anche riguardo a ogni insegnamento di fede, quindi l’errore può condurre alla totale assenza di fede.

Nondimeno, la verità può rendere riflessivi tali dubbiosi, ed essi possono anche ritrovare la fede, se sono di buona volontà. Così è della massima importanza dare continuamente il chiarimento sulle Parole *“dell’istituzione dell’ultima Cena”*, che voi potete usare per rappresentare a tutti gli uomini, un’azione visibile della Mia Volontà, la cui inosservanza viene marchiata (da voi) come peccato, come omissione punibile, e in tal modo perdetevi completamente la comprensione di ciò che significarono quelle Mie parole.

Pertanto, qualcuno esegue con tutto il fervore le prescrizioni e le usanze emanate dagli uomini, qualcun altro le riconosce come insensate

e rigetta completamente le Mie parole, il cui senso era però così importante, come lo è e lo rimarrà, perché attraverso quelle parole Io volevo solo ammonirvi a stabilire l'intima unione con Me, che è il senso e lo scopo della vostra vita terrena, perché solo attraverso quest'intima unione siete resi capaci di accogliere da Me la luce e la forza nella forma della Mia Parola, che vi aiuteranno a giungere al perfezionamento.

Dunque, se voi credete di entrare in stretto legame con Me attraverso un procedimento puramente esteriore, attraverso l'assunzione del *pane* e del *vino* che considerate come la "*Mia carne e il Mio sangue*", allora il vostro pensare errato deve essere costantemente corretto.

*

(18. 12. 1956)

Io non posso unirMi a voi, finché non vi sarete formati nell'amore, poiché l'amore stabilisce l'unione con Me, e solo allora Io potrò tenere con voi *la Cena*, potrò saziarvi con *il Pane del Cielo*, con la Mia Parola, con *la Mia carne e il Mio sangue*, con le Mie parole istituite «...*fate questo in memoria di Me*», che era l'invito ai Miei discepoli di distribuire allo stesso modo come Io avevo distribuito loro, giacché, ciò che Io offrivo – *il Pane e il Vino* – lo avevano ricevuto abbondantemente da Me, avendoli istruiti e avendo trasmesso loro la conoscenza su ciò.

Io avevo offerto loro in tutta abbondanza la Mia Parola, e ora, loro dovevano trasmettere nel mondo il Mio Vangelo, dovevano trasmettere la Mia Parola, affinché gli uomini Mi conoscessero, affinché non Mi dimenticassero, perché l'umanità doveva essere informata su di Me e sulla Mia Opera di redenzione, perché solo attraverso la fede in Me è possibile giungere alla beatitudine.

Quindi, ai Miei discepoli affidai il diretto incarico con queste Parole: «*Fate questo in memoria di Me!*», cioè, offrire ai loro simili la Mia Parola, *il Pane della vita*, la manna che viene dal Cielo, ed offrii loro, come segno del cibo spirituale, il pane terreno e il vino terreno così necessari agli uomini. I Miei discepoli lo compresero, perché spesso Io avevo parlato loro in risposdenze, e il Mio Spirito aveva già dischiuso loro la comprensione per queste parole. Io ho offerto loro del pane con le parole: «*Questa è la Mia carne...*», ed ho fatto loro bere del vino con le parole: «*Questo è il Mio sangue...*» con le quali intendevo la Mia Parola

con la sua forza, perché Io stesso sono 'la Parola' divenuta *Carne* per voi uomini.

L'importanza di prendere con Me *la comunione*, di essere nutriti da Me stesso con la Mia Parola, solo questo è il vero cibo per l'anima, che aiuta l'anima alla vita, e questo è stato completamente frainteso dagli uomini, i quali si sono accontentati di prendere la via verso la mensa del Signore, solo in modo figurativo. Infatti, non potranno mai indurre Me stesso attraverso una tale azione esteriore, ad unirMi con loro, se non esistono i presupposti che l'uomo si sia formato nell'amore. E in secondo luogo, l'uomo deve desiderare con tutto il cuore di sentire la Mia Parola, solo allora desidererà di essere nutrito, e solo allora gli potrà essere offerto il nutrimento per la sua anima, allora, «...*mangerete la Mia carne e berrete il Mio sangue!*».

La Parola stessa divenuta *Carne* si donerà a lui, e ora gli affluirà abbondantemente il nutrimento per la sua anima, perché sarà saziato e dissetato alla Mia mensa, sarà Mio ospite, ed Io stesso terrò con lui *la Cena*, come ho promesso. Quando discesi sulla Terra, 'la Parola' stessa venne sulla Terra. Io ho portato agli uomini ciò di cui avevano urgente bisogno, e poiché sono vissuto sulla Terra solo per un tempo limitato, ho istruito Io stesso i Miei discepoli, rivelandoMi a loro attraverso la Mia Parola, e poi assegnando loro un compito da svolgere: *guidare la Mia Parola agli uomini al Mio posto!* Ciò doveva così mettere gli uomini in grado di viverla fino in fondo, di entrare con Me in strettissimo legame per desiderare da Me *il Pane del Cielo*.

La carne e il sangue sono qualcosa di vivente, e solo qualcosa di vivente può risvegliare la vostra anima morta, alla vita. Anche le Mie parole possono essere per voi solo lettere vuote, e non vi risveglieranno alla vita. Solo quando assaporerete *la carne* e *il sangue*, quando vi lascerete ristorare alla Mia tavola da Me stesso, percepirete la vita e la forza di ciò che Io stesso vi offro. Allora mangerete *la Mia carne* e berrete *il Mio sangue*, e guarirete, e vivrete in eterno!

Invece, il significato che voi avete accreditato alle Mie parole, non può accontentare nessuno che rifletta seriamente sulla verità, perché quel significato, causa confusione e oscurità, non dona nessuna luce, e l'osservanza di una forma esteriore non procurerà nessun progresso spirituale. Solo là dove l'intimo amore per Me e per il prossimo crea dei presupposti, viene anche stabilito il legame con Me, e il processo della

comunione non avrà più bisogno di essere una formalità vuota, perché allora Io stesso somministrerò all'anima il nutrimento, e ora il fedele sperimenterà nella Mia Parola un rafforzamento, che gli donerà la consapevolezza della vita (spirituale), e *la Mia carne* e *il Mio sangue* saranno assaporati nella verità, ...da colui con cui Io potrò tenere la vera *comunione!* – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6721

(24. 12. 1956)

“Solo con chi Mi accoglierà nel cuore con il suo amore, potrò celebrare la vera comunione!”

(il Signore):

Ogni essere umano al quale Io stesso non sono ancora riuscito a venire in soccorso, è nell'afflizione, perché Mi tiene ancora chiusa la porta del suo cuore. Io desidero portare la salvezza alla sua anima, Io desidero che in lei si faccia luce, e perciò vengo agli uomini nella Parola come *'la Luce dall'eternità'*, ed è per questo che busso alla vostra porta! Chi Mi apre, Io entro e celebro con lui *la comunione*, e lui la celebra con Me, però chiedo: *“Chi Mi apre gioiosamente e volontariamente la porta del proprio cuore? Chi prende dalla Mia mano, con gratitudine, il Dono che Io gli offro? Chi si ristora con cibo e bevanda preparate da Me stesso, affinché siano un nutrimento fortificante per la propria anima?”*

Io vengo spesso davanti a porte chiuse, e il Mio bussare non è ascoltato; gli uomini non vogliono quasi mai che Io parli loro, benché la loro anima sia affamata e languente, e il peso del peccato comporti debolezza e schiavitù. Ed Io non posso portare loro nessuna redenzione, perché questa richiede la disponibilità ad accogliere Me stesso nel cuore, perché l'uomo deve credere in Me come il divin Salvatore Gesù Cristo, per essere redento, e se crede in Me vivamente, allora Mi aprirà la porta e Mi accoglierà, e poi adorerà la dimora del suo cuore per Me, per riceverMi, Mi lascerà essere suo Ospite, e tuttavia, anch'egli sarà il Mio ospite, al quale ora potrò distribuire *la comunione*, per la sua salvezza.

L'amore per Me e la fede in Me gli assicureranno la redenzione, e ciò lo libererà dall'afflizione dell'anima. Invece l'amore e la fede sono diventati rari negli uomini, e le loro anime si trovano in uno stato di

afflizione che è sempre più difficile da eliminare, perché anche se Io stesso discendo giù sulla Terra nella Parola, non sono più riconosciuto, sono molto più respinto che accettato. E se desidero rendere felici le Mie creature, persino la luce che accompagna la Mia apparizione non viene vista, perché gli uomini chiudono consapevolmente gli occhi, non avendo nessun desiderio per la luce, sentendosi più a loro agio nell'oscurità, e perciò evitando la chiara luce.

Io vorrei portare agli uomini la salvezza, ma essi non l'accettano! Vorrei offrire loro del Cibo delizioso, ma loro non sentono né fame né sete! Vorrei liberare la loro anima dalle catene, vorrei liberarli dalla loro schiavitù, liberarli dalla colpa, dall'afflizione e dalla violenza del Mio avversario, ma loro non desiderano questa libertà, rimangono volontariamente sotto quel potere, anche se la loro anima langue nell'afflizione. Per questo, adesso sta finendo un tempo di Grazia, e inizierà una nuova epoca di redenzione, ma prima, Io stesso verrò sulla Terra, come ho promesso!

Questo Mio ritorno è imminente. Tutti quelli che Mi avranno accettato prima, li accoglierò nel Mio regno, mentre coloro che avranno tenuto chiusi i loro orecchi, li lascerò sulla Terra, ma in uno stato che essi non desiderano, perché saranno relegati¹ di nuovo nelle creazioni della (nuova) Terra², non essendosi lasciati redimere, restando quindi legati ancora per tempi eterni. Io non potrò portare loro la salvezza, non potrò avvicinarMi a loro come Salvatore e Redentore, perché non Mi avranno riconosciuto, oppure non avranno voluto riconoscerMi.

Invece i Miei figli rimarranno in intimo contatto con Me, Io stesso sarò in mezzo a loro e Mi prenderò cura di loro, sia del corpo sia dello spirito, perché la *nuova Terra* diventerà la loro dimora, dove si adempiranno le Mie promesse, ed Io dimorerò tra di loro, ricompensando il loro amore e la loro fedeltà, e donando loro delle gioie tali, affinché possano essere attivi nella luce e nella forza. Essi saranno liberi da qualunque afflizione, ci sarà pace tra gli uomini, perché ora, ...saranno di una buona volontà! – Amen!

¹ – 'saranno relegati' : è il giudizio degli empi insieme all'avversario di Dio, la cui anima, cioè l'elemento spirituale originario negativo degli uomini che vorranno restare in opposizione a Dio fino all'ultimo minuto prima del Giudizio finale, sarà di nuovo relegata nella materia più dura. [vedi il [fascicolo n. 44](#) – "La nuova relegazione"]

I – ‘la nuova Terra’ : dopo il Giudizio finale e la relegazione degli uomini volontariamente rimasti nell’opposizione a Dio, e con la successiva riformazione del suolo terrestre, il Signore darà vita a creazioni d’inimmaginabile bellezza e armonia: luoghi, piante e animali per la piacevole vita delle future generazioni. [vedi il [fascicolo n. 45](#) – “La nuova Terra”]

* * * * *

B. D. nr. 6862

(1. 07. 1957)

Tutti sono invitati a partecipare alla mensa del Signore, dal divino Padrone di Casa

(*da uno spirito-guida*)

Lasciatevi guidare tutti alla mensa del Signore, dove Egli stesso distribuisce *cibo* e *bevanda* che ha preparato per voi. Siete tutti invitati a essere Suoi ospiti, e il Padrone di casa vuole rendere tutti felici, vuole offrire a tutti qualcosa che non possono ottenere altrove, vuole saziare tutti con *la Sua carne* e *il Suo sangue*, con la Sua Parola dall’eternità, che è necessaria per la vita dell’anima, che le dà forza e luce, e che solo Lui stesso le può offrire. Voi tutti siete ancora deboli nella vostra anima, voi tutti dovete ricevere costantemente un nutrimento che vi fortifichi per il vostro compito terreno; e siete anche, ancora ciechi nello spirito, dovete ricevere *luce*, dovete diventare vedenti, per poi riconoscere la retta via e percorrerla.

Voi tutti siete bisognosi e vi devono essere offerti, *cibo* e *bevande*, e il Padrone di casa celeste sa ciò che vi manca, Egli conosce i bisogni della vostra anima, e perciò il Suo Amore vi prepara un *cibo* fortificante e una *bevanda* ristoratrice dissetante, e quindi, chiama tutti alla Sua mensa, dove potranno ristorarsi con quello che il Suo Amore ha in serbo per loro. Egli stesso si dona a coloro che vogliono entrare *in comunione* con Lui, perché dona loro la Sua Parola, essendo Egli stesso, la Parola dall’eternità!

Perciò le Sue parole: «*Chi mangia la Mia carne e beve il Mio sangue, vivrà nell’eternità!*» (Gv. 6,54). Per questo ha anche detto: «*Vedi, Io sto davanti alla porta e busso, chi Mi apre, da lui voglio entrare e tenere con lui la Cena, e lui con Me!*» (Ap. 3,20). Egli ha portato Se stesso agli uomini, perché Lui stesso è la manna che viene dal Cielo, che gli uomini devono gustare per potersi rallegrare della vita

eterna. Tuttavia, Lui stesso ve la deve offrire, cioè, dovete entrare in diretto contatto con Lui e cogliere dalla Sua mano ciò che vi darà la vita. Infatti, perfino quando la Sua Parola, il cibo del Cielo, vi viene trasmessa da servitori o mediatori, dovete prima aver aperto la Porta a Lui stesso, affinché possa entrare per celebrare con voi *la comunione*.

Dovete venire alla Sua tavola, dovete essere Suoi ospiti, ma non lasciarvi offrire un nutrimento in luoghi, dove Egli stesso non ha nessun accesso, oppure dove siete troppo lontani dal Padrone di Casa che vi ha invitati alla Sua mensa. Gli inviti alla *Cena* risuonano ovunque, e nessuno ne è escluso, tutti possono osare di accostarsi alla Sua mensa, perché non si fa nessuna distinzione, saranno nutriti e dissetati tutti quelli che si trovano nel bisogno e ne hanno necessità, tutti coloro che percorrono il cammino attraverso la vita terrena.

E così non deve davvero languire e aver fame nessuno che segue l'invito che gli viene rivolto in ogni momento. Infatti, il Padrone di Casa manda costantemente i Suoi messaggeri nel mondo, ed essi parlano a tutti coloro che camminano lungo la via. Essi mostrano loro la via per la Casa ospitale, la via per raccogliersi nel cuore, così che devono solo aprire la loro porta, per far entrare Colui che vuole distribuire il delizioso *cibo* e la *bevanda* rinfrescante.

E tutti possono riceverli senza limiti, perché basta già la volontà di voler essere Suoi ospiti, perché il Padrone di Casa si prenda particolare cura di ciascuno e gli dia ciò di cui ha bisogno la sua anima. E una volta che l'anima si è lasciata nutrire alla mensa del Signore, non si accontenterà più di un altro nutrimento, allora ritornerà continuamente a Lui, allora riceverà costantemente dalla Sua mano *il Pane del Cielo*, riceverà da Lui stesso la Parola di Dio, Colui che è la Parola dall'eternità, ...e Si dona a chiunque desideri Lui e la Sua Parola! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6947
(17. 10. 1957)

“Aprite la porta del cuore, e lasciate che Io entri!”

(il Signore):

Chi chiude la sua porta e Mi nega l’accesso, dovrà languire, perché solo Io posso portargli ciò che serve alla sua anima. Voi uomini credete di potervi procurare da voi stessi, cibo e bevande, ovunque, ma non il nutrimento per la vostra anima, e non pensate che solo Io posso somministrare all’anima il giusto nutrimento, e che voi, ovunque vogliate andare, dovete sempre chiedere a Me, quindi dovete aprire la porta del vostro cuore, affinché Io possa entrare e nutrirvi. E se ora vi avvicinate a Me stesso per questo, dovunque siate quando rivolgete a Me la preghiera, allora Io vi ascolterò sempre, e verrò da voi, ovunque Mi chiamerete

Non crediate che Io da qualche parte abbia immagazzinato *cibo* e *bevande* affinché possiate utilizzarli senza prima essere entrati in contatto con Me stesso, poiché solo dalla Mia mano potete ricevere il giusto *cibo* e la giusta *bevanda*, con cui la vostra anima potrà guarire e rafforzarsi lungo la vostra via peregrina verso la Patria. Perciò Io stesso devo poter entrare in voi, dovete aprirMi liberamente la porta e ora tenere insieme a Me *la Cena*, perché Io stesso voglio nutrirvi, Io stesso offrirò a ciascuno quel nutrimento di cui ha bisogno per la guarigione della sua anima.

Io busso solo alla porta del vostro cuore, ma voi stessi dovete aprire e lasciare che Io vi entri. – *A cosa vi serve, quindi, se vi saziare di un cibo che Io stesso non vi ho preparato?* Allora vi riempirete certamente, ma non potrete assorbire da quel cibo le sostanze di cui la vostra anima ha bisogno per elevarsi, essa rimarrà morta, oppure indebolita, sentirà fame e sete e non sarà portato nessun aiuto alle sue necessità. E questo è il destino di coloro che si sforzano diligentemente di penetrare nella “*Parola di Dio*”, che si occupano costantemente della Parola di Dio e, in tal modo, aggravano solo il proprio intelletto, cercando di sondare il senso della Parola divina sulla via dello studio, mentre l’anima resta a mani vuote.

Così, credono di nutrire l’anima, e tuttavia, solo l’intelletto assorbe qualcosa che essi descrivono come *‘Pane del Cielo’*, che ora vorranno

ridistribuire ai loro simili. Invece, loro stessi se ne andranno a mani vuote, cioè la loro anima languirà, e anche i loro simili non potranno ricevere nulla per la propria anima, se dapprima non avranno stabilito l'intimo legame con Me e chiederanno a Me di nutrirla, se dapprima non sarà stata aperta la *porta*, così che Io possa entrare per offrire loro *la Cena*.

Tutte le Mie parole hanno avuto un senso spirituale, a cui gli uomini non badano più; e quando ho detto ai Mieî discepoli: «*Prendete e mangiate, prendete e bevete, fate questo in memoria di Me*», allora il significato spirituale di queste parole era anche sempre e solo il diretto legame con Me, che si ricordassero di Me, non appena avessero ricevuto *cibo e bevande* come nutrimento per la loro anima. La rappresentazione del *Pane* e del *Vino*, serve tanto meno all'anima, quanto il leggere e l'ascoltare la Parola divina, se dapprima non si pensa intimamente a Me, quindi, se il nutrimento all'anima non avviene tramite Me stesso.

In tal caso, non bastano solo delle parole vuote per invocare Me stesso, deve essere una chiamata nello spirito e nella verità. Mi deve essere aperta la porta del cuore, e devo essere pregato per entrare. E allora distribuirò davvero, *cibo e bevanda* di cui ogni anima ha bisogno! Aprire la porta, equivale a rivolgersi liberamente a Me, equivale al desiderio dell'unione con Me e come richiesta per ricevere i Doni della grazia, è un'ammissione di debolezza e di necessità per l'anima, la quale vorrebbe essere ristorata da Me stesso. Solo attraverso una tale porta aperta entrerò davvero nel cuore, somministrerò all'anima, *cibo e bevanda*, ed essa guarirà, maturerà, giungerà alla vita, ...che ora non potrà perdere mai più per l'eternità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7089
(11. 04. 1958)

“Io sono il Pane della vita, la manna che scende dal Cielo”

(*il Signore*):

Per voi non è sufficiente che vi saziare in modo materiale, se date al corpo il pane di cui avete bisogno per vivere, bensì, dovete desiderare piuttosto *il Pane del Cielo*, che è il nutrimento per la vostra anima. E credeteMi, che quest'ultimo è anche in grado, in caso di necessità, di

mantenere il corpo, mentre il primo non servirà mai all'anima per il suo sviluppo verso l'alto. Per questo vi ho detto: «*Io sono il Pane della vita, la manna che scende dal Cielo*» (Gv. 6,48), perché, se accogliete Me stesso – la Mia Parola – vivrete nell'eternità.

Il vostro corpo, invece, perirà, anche se lo saziarete con il cibo terreno, perché gli è stato dato un tempo, e quando questo sarà trascorso, allora non lo aiuterà nemmeno alcun nutrimento terreno per mantenerlo in vita. Perciò dovete preoccuparvi di dare vita alla vostra anima, nutrirla continuamente con *il Pane del Cielo*, farle arrivare quel cibo che solo Io posso offrirle. Per questo, dovete avvicinarvi a Me stesso e chiederMi il giusto *cibo* e la giusta *bevanda*. E dovete anche ricordarvi le Mie parole: «*Non siate in ansietà per ciò che mangerete e per ciò che vestirete, ma cercate dapprima il regno di Dio, e tutto il resto vi sarà aggiunto in sovrappiù*» (Lc. 12,22).

Se gli uomini credessero a questa promessa...! Invece, tutto il loro pensare e i loro sforzi sono rivolti solo a cose puramente terrene! Eppure, nessuno di voi può prolungare la vita del suo corpo di una sola ora, se la Mia Volontà l'ha destinato diversamente. Come pure, nessuno di voi può dare alla propria anima la vita, se la lascia languire, indebolendola senza *cibo* né *bevanda* per via del suo corpo.

Considerato però, che voi sapete quando il corpo richiede il nutrimento per poter sussistere, allo stesso tempo vi rendete colpevoli, quando non provvedete anche alla vostra anima, che non può morire! Voi vi rendete colpevoli perché Io vi vengo continuamente vicino e vi offro il nutrimento per la vostra anima, perché i Mieî messaggeri vi parlano costantemente, e dovrete solo ascoltarli e seguire le loro parole, per dare anche a Me la possibilità di nutrirvi e dissetarvi spiritualmente, per il bene della vostra anima.

La Mia Parola vi viene continuamente sussurrata, siete costantemente invitati a mettervi in contatto con Me, siete invitati al banchetto, e potete venire in qualunque momento alla Mia tavola e ricevere da Me il nutrimento per la vostra anima, perché la Mia Parola è *il Pane del Cielo*, è l'Acqua viva, la Mia Parola è *carne* e *sangue*; solo la Mia Parola è il giusto cibo per la vostra anima, che l'aiuta a vivere, così che essa non possa svanire mai più. E poiché soddisfatte così poco le necessità della vostra anima, dovrete anche sopportare fisicamente delle avversità.

Verrà il tempo in cui vi mancherà anche ciò di cui avete bisogno per la vostra vita terrena, se il Mio avversario non ve ne fornirà in modo abbondante, tale da farvi dimenticare la vostra anima. Tuttavia, finché non gli sarete ancora completamente succubi, i bisogni terreni, tangibili, potrebbero spingervi a rivolgervi a Me e chiederMi di aiutarvi, e allora, allo stesso tempo, potrà anche essere nutrita la vostra anima, perché ogni legame con Me procura forza all'anima, cioè, significa: *cibo spirituale*.

Il Pane del Cielo è indispensabile, e se Io stesso Mi sono descritto come "*il Pane della vita*", allora da ciò potete anche dedurre, che dovete avvicinarvi a Me, che Io stesso voglio donarMi a voi, per dare la vita alla vostra anima, e in verità, non dovrete andare lontano per stare con Me, dovete solo stare in silenzio e rivolgere a Me i vostri pensieri, e allora attirerete Me stesso a voi, Mi indurrete ad offrirvi i Miei Doni, offrirli alla vostra anima, *cibo e bevanda*, e non appena vi collegherete con Me mentalmente in silenziosa preghiera, aprendoMi il vostro cuore affinché Io stesso possa entrare, allora, in verità, non avrete più da languire!

Ed Io non vi nutrirò solo spiritualmente, ma anche in modo terreno, perché vi ho fatto questa promessa, e manterrò la Mia Parola: «*Cercate dapprima il regno di Dio e la Sua giustizia, ...tutto il resto vi sarà aggiunto in sovrappiù!*» (Mt. 6,33). – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7120
(14. 05. 1958)

“I discepoli presenti nell’ultima Cena compresero le Mie parole”

(*il Signore*):

Senza amore non può esserci nessuna *comunione* con Me, perché l'amore è il Mio Essere originario, e con Me può unirsi solo ciò che è uguale a Me, quindi nel cuore dell'uomo deve esserci l'amore di chi vuole unirsi a Me. In altro modo, un simile legame è impossibile! E ciò deve anche dischiudervi la comprensione del processo della *comunione*, così da portarvi all'unione con Me solo quando in voi è divampato l'amore, perché solo allora è possibile la Mia presenza. Pertanto, a cosa vi servono delle azioni esteriori, finché lasciate inosservata la cosa più importante, cioè, di praticare l'amore?

«*Chi rimane nell'amore, rimane in Me, ed Io in lui!*» (Gv, 15,5), quindi sapete anche della condizione della Mia presenza, e perciò non aspettatevi che Io rinunci a questa condizione non appena svolgete delle sole azioni esteriori, che voi stessi vi siete inventati, perché non avete compreso il senso spirituale delle Mie parole: «*Fate questo in memoria di Me!*». Il presupposto è una vita nell'amore, per accogliere Me stesso nel cuore, e una tale vita nell'amore è stata condotta dai Miei discepoli, con i quali Io ho tenuto *l'ultima Cena*.

Perciò essi compresero le Mie parole, con le quali, allo stesso tempo, li avevo già edotti anche nella loro funzione di annunciatori. Infatti, essi dovevano distribuire *il Pane della vita* che avevano ricevuto da Me, come Io avevo distribuito loro *il pane* terreno. Essi dovevano offrire ai loro fratelli l'Acqua viva, proprio come Io avevo offerto loro il calice con *il vino*. E poiché Io stesso ero la "Parola-fatta-carne", diedi Me stesso a coloro che parteciparono *all'ultima Cena*, e Mi darò sempre a quelli che vorranno riceverMi, li nutrirò allo stesso modo con *il Pane della vita*, e darò loro da bere l'Acqua viva, «*...mangeranno la Mia carne e berranno il Mio sangue*», quindi Io stesso sarò loro presente, come ho promesso. Tuttavia, senza amore, una tale comunione è impossibile!

Io posso predicare loro certamente l'amore, posso aiutarli a compiere amorevoli opere, ma non potrò mai prendere dimora in un cuore che non si è ancora formato nell'amore. E ora considerate in quale falsa idea vivono innumerevoli uomini che certamente percorrono la loro via fino alla 'mensa del Signore' secondo la loro opinione, e che, tuttavia, mancano del vero amore, e i cui cuori non sono perciò capaci di accoglierMi.

Considerate quanti uomini restano in questa falsa idea perché credono di aver compiuto a sufficienza il loro dovere, e perciò non si sforzano verso lo spirituale, anche se ciascuno sa che Io stesso sono l'Amore e che richiedo solo l'adempimento dei (due) comandamenti dell'amore, per renderli felici con la Mia presenza. Alla Mia Parola non viene prestata così tanta attenzione, come per l'adempimento di formalità esteriori, mentre solo essa potrebbe già far riflettere quegli stessi uomini, che Io chiedo loro più che dei semplici usi formali.

Le Parole su nominate, espresse ai Miei discepoli, furono da loro comprese anche in modo spirituale, e gli stessi uomini potrebbero

comprendere il loro senso spirituale, se solo volessero rifletterci su seriamente; ma poi, la comprensione pretenderebbe una vita nell'amore, e quindi un lavoro su se stessi, il che la maggior parte di loro non sono disposti a fare.

D'altra parte, le molteplici usanze non esigono questo superamento di se stessi, e perciò sono eseguite con diligenza, pur non procurando nessuna utilità alle anime, rendendole solamente tiepide e trascurate nel compito della loro vita terrena, che invece consisterebbe nell'educare se stessi a un cambiamento nell'amore. Questo è l'unico presupposto in grado di stabilire uno stretto legame con Me, che rende possibile la Mia presenza nel cuore dell'uomo. Infatti, l'unione con Me è la prima e l'ultima meta dell'uomo, il quale può e deve raggiungerla sulla Terra, e lo farebbe anche, se solo si sforzasse di vivere nell'amore, e quindi cercasse di adattare il suo essere al Mio Essere originario, ...che in Sé è Amore! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7185
(9. 10. 1958)

Dio è sempre pronto a donare il Pane del Cielo

(il Signore):

Nessuno di voi deve andarsene a mani vuote, nessuno deve languire, perché voi tutti avete bisogno del *Pane del Cielo*, voi tutti dipendete dal *cibo* e dalla *bevanda* per la vostra anima, e voi tutti dovete ricevere dalla Mia mano il giusto nutrimento. Se adesso vi si aprisse una tale *fonte*, e foste guidati ad essa, allora, presto percepireste sicuramente anche l'effetto di ciò che assaporate. Ed è proprio l'effetto da valutare, sempre secondo il nutrimento offerto: se l'anima si rallegrerà di un senso di benessere, maturerà, e da uno stato miserevole giungerà a uno di forza e vigore, uscendo così dall'oscurità per entrare nella luce, e non vorrà più fare a meno di questa luce.

Tuttavia, a voi uomini non è concesso un cammino terreno molto lungo per la vostra maturazione, perché potreste utilizzare bene il breve tempo concesso, anziché perderne molto. Eppure, non sarete obbligati da Me a servirvi del *cibo* che vi è offerto dal Mio Amore, e che è a vostra disposizione. E ora comprenderete di dover fare voi i primi passi che

conducono alla Mia fonte; comprenderete che dovete andare “alla tavola del Signore”, essendo certamente stati chiamati alla tavola della *comunione*, e che dovete prendere la via verso la Casa del Padrone di casa, il Quale vi ha invitato a prendere *la comunione* con Lui, e ciò presuppone la vostra libera volontà!

Se ora credete che Io stesso, limiterei il Mio Dono di grazia, se credete che potrei negarvi il *cibo* e la *bevanda* per qualsiasi motivo questo possa essere, allora non Mi avete ancora riconosciuto nel Mio Amore e nella Mia Misericordia, poiché Io vorrei donarvi molto di più di quanto meritate e sareste capaci di ricevere nel vostro stato imperfetto come esseri umani. Eppure, Io conosco proprio questo stato imperfetto, e perciò vi richiamo con una voce soave, per considerarvi in modo particolarmente amorevole e aiutarvi a guarire.

Prestate attenzione a questo dolce richiamo, e seguite sempre Me, ovunque vi faccia cenno di seguirMi; la Mia Tavola è così riccamente imbandita, che ovunque vi sono dei deliziosi doni, ai quali voglio condurvi. Perciò abbandonatevi alla Mia guida senza opporre resistenza, e non crediate che Io lasci senza forza chi è debole, che lasci senza luce chi la desidera, e che neghi *cibo* e *bevanda* a quelli che vengono alla Mia mensa, che vogliono essere Miei ospiti, e che perciò pregano il Padrone di casa per essere accolti nella Sua Casa! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7255

(14. 01. 1959)

“Esaminate la Parola se, come alimento spirituale, non vi è stata data deformata”

(*il Signore*):

Solo da Me potete ricevere un alimento spirituale, e perciò, tutto ciò che vi viene offerto come ‘nutrimento spirituale’, deve essere esaminato nella sua origine. Certamente, tutti gli annunciatori della Parola divina affermano di rappresentare la Mia pura verità, ma allora, tutti costoro dovrebbero anche insegnare la stessa cosa, non dovrebbero esistere differenti mentalità o confessioni, e invece essi differiscono tutti nelle loro dottrine.

Perciò è assolutamente necessario esaminare quali insegnamenti siano da ricondurre all'origine, in Me, e questo richiede una riflessione, il che, però, non vuol dire che la riflessione porti a un giudizio inappellabile, perché anche in tal caso degli ulteriori differenti risultati mentali sarebbero da accertare, quindi l'intelletto da solo non sarebbe decisivo per giudicare il bene spirituale su ciò che riguarda la pretesa della verità. Tuttavia, all'inizio può irrompere a volte il desiderio per la verità, quando l'uomo valuta genericamente se gli è stata offerta la verità oppure l'errore.

La volontà di tendere alla verità gli assicurerà poi il giusto pensare 'nell'esaminare' quella verità, e l'uomo comincerà a criticare ciò che gli è stato trasmesso. Questo esame è necessario, perché il bene spirituale corrotto non ha alcuna forza capace di sanare l'anima, di farla maturare, di soddisfarla con un *cibo* di cui essa ha bisogno. Un insegnamento diseducativo non è più un giusto cibo per l'anima, può piuttosto contribuire a far sì che questa rimanga malata e debole, e comunque, non intraprenda nulla per guarire, perché l'uomo, semplicemente, non riconosce che gli viene offerto un nutrimento inidoneo.

Il *cibo* spirituale deve provenire dal regno dove un giorno l'anima dovrà ritornare di nuovo, perché su questa Terra essa è solo come un'ospite, per diventare in futuro, idonea per il regno spirituale, e quindi deve raggiungere questa idoneità attraverso l'apporto di *cibo* e *bevanda*, attraverso un nutrimento che la aiuti a conquistare una certa maturità animica, e questa maturità le è veramente necessaria per entrare nel regno della luce, che è la sua vera Patria, ma che richiede anche uno stato animico che deve essere ottenuto prima sulla Terra.

E ora, Io le offro questo giusto *alimento*, ed è bene per coloro che ricevono direttamente dalle Mie mani *il Pane del Cielo*, bene per coloro che non vanno altrove a cercare il nutrimento, bene per coloro che vanno alla *fonte*, quando vogliono bere e ristorarsi lungo la via peregrina sulla Terra, la cui anima maturerà certamente e diventerà idonea per il regno spirituale; ma non sarà così per coloro che assumono un alimento avariato, i cui cibi sono mescolati, e che non possono più pretendere di affermare di aver ricevuto un Dono dalla Mia mano.

Costoro non trarranno molta forza guaritrice dall'alimento ricevuto, e farebbero bene a seguire a ritroso il corso della corrente, per scoprire se conduce alla giusta *fonte*, se Io stesso sono il Donatore di ciò che

viene loro offerto, e se, da allora in poi, non preferirebbero molto di più nutrirsi da questa *fonte*. Allora non si accontenteranno più di un insegnamento annacquato, ma essi stessi saranno in grado di giudicare ciò che è utile per il mantenimento della loro anima, perché lo percepiranno come verità, quando gli sarà offerto un *alimento* robusto e una *bevanda* rinvigorente che dapprima non riuscivano quasi ad assaporare.

L'anima che è malata e che vuol guarire, ha anche bisogno di un nutrimento sano e forte, e nessuna anima che passa sulla Terra matura completamente; ognuna ha bisogno di essere rafforzata, ha bisogno di un *cibo* e una *bevanda* che la vivifichi e la riedifichi, che la riporti allo stato in cui si trovava una volta, che però le è garantito solo dalla Mia mano, e solo se l'uomo intraprende la strada direttamente verso di Me, lasciandosi ristorare da Me con *cibo* e *bevanda*.

Allora l'anima guarirà, andrà incontro al suo perfezionamento, perché solo ciò che proviene da Me, può essere di benedizione per lei, perché il Mio Amore vuole aiutarla a giungere alla vita, ...che non dovrà perdere mai più! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7341

(19. 04. 1959)

“Quando due o tre di voi siete riuniti nel Nome di Gesù, vi trovate alla Sua tavola”

(da uno spirito-guida):

È estremamente benefico tenere conversazioni spirituali, perché vi possono prendere parte anche molti esseri spirituali; da un lato, quelli che vi sono assegnati come spiriti protettori, i quali sfruttano ogni occasione per influenzarvi mentalmente, e dall'altro, quelle anime che vogliono ricevere da se stesse, e che come ascoltatori silenziosi prendono parte alle benedizioni che giungono loro da tali conversazioni spirituali. In ognuna s'inseriscono innanzitutto gli esseri di luce che ora guidano i pensieri degli uomini, così che le loro conversazioni tocchino proprio ciò su cui essi, come anche gli esseri dell'aldilà, devono essere istruiti, perché gli esseri di luce si sforzano sempre di diffondere *luce*,

avendone l'incarico da Dio non appena la volontà degli uomini si dispone a riceverla.

Tenere conversazioni spirituali sarà sempre un atto della libera volontà, poiché un uomo che non è disposto a farlo, fugge ogni opportunità a discutere con i suoi simili di tali questioni, ed è anche un'occasione rara che gli uomini si radunino per un tale scambio. Tuttavia, non vi è noto quanto il radunarsi si ripercuota beneficamente, altrimenti voi stessi vi porreste spesso in questa condizione, ricordandovi anche delle anime che vi circondano, e attendono e desiderano il cibo spirituale.

Se ora vi radunate nel Nome di Gesù, ciò equivale a un invito a venire alla *tavola* del Signore, perché allora Gesù sarà in mezzo a voi, anche se vi radunate solo in due o tre per scambiarvi opinioni spirituali. Nondimeno, poiché gli innumerevoli esseri che vi circondano vogliono essere saziati, allora anch'essi riceveranno davvero il giusto *cibo* e la giusta *bevanda*, perché è Gesù Cristo che li offre, così come Egli stesso distribuisce a voi uomini *il Suo Pane*, poiché allora parlerete sempre e solo di ciò che avete ascoltato da Lui, godendo ciò che avete ricevuto da Lui come nutrimento spirituale.

«*Dove due o tre sono riuniti nel Mio Nome, là Io sono in mezzo a loro!*» (Mt. 18,20). Questa promessa deve rendervi tutti felici, e dovrete ricordarvela quando vi radunate per tali conversazioni, e ne sperimentereste la benedizione divina in misura illimitata. Quando vi radunate sempre nel Mio Nome, ciò che viene offerto al mondo dell'aldilà non può essere misurato, ma vi spronerebbe ad un appassionato scambio, se solo poteste vedere intorno a voi le schiere di esseri che vogliono venire a prendersi il nutrimento (spirituale), e vi saranno grati quando questo viene offerto loro attraverso di voi.

Perciò, sfruttate ogni occasione per indirizzare le conversazioni in ambiti spirituali, e sarete sostenuti anche da questo lato, sarete riuniti con coloro che, come voi, hanno il desiderio di scambiare delle opinioni spirituali, e sarà grande la benedizione che voi stessi potrete sperimentare, non appena le anime del mondo dell'aldilà che sono in grado di parteciparvi, vorranno essere nutrite e dissetate dall'Amore di Gesù, essendo Lui stesso in mezzo a voi, come ha promesso!

Il Suo Amore, infatti, non cessa mai; esso cerca di aiutare e salvare, cerca di donare e rendere felici, e benedice tutte le Sue creature che

vogliono trasformarsi in figli desiderosi di appartenere al Padre, ...che quindi hanno bisogno della Sua benedizione! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7427

(13. 10. 1959)

“Venite alla fonte della vita, alla Mia Parola, a quel nutrimento spirituale per avere forza!”

(*il Signore*):

Riceverete molto *Pane spirituale*, perché verrà il tempo della siccità, quando vi sarà impossibile stabilire un intimo legame con Me per un periodo di tempo più lungo, quando potrete considerarvi fortunati se i vostri pensieri potranno rimanere con Me per breve tempo, e difficilmente riuscirete ad ascoltare il Mio dialogo in un intimo raccoglimento. Allora vi basteranno dei brevi pensieri a colmarvi di forza, che Io non vi negherò. Tuttavia, finché è ancora possibile, cercate di usare bene il tempo, e lasciatevi nutrire e dissetare il più sovente possibile.

Vi do solo questo buon consiglio per fortificarvi per il tempo che è dinanzi a voi, perché richiederà molta forza da voi, che potrete ricevere sempre e solo con la Mia Parola: *se la vostra anima si nutre con il Pane e il Vino, allora sarà resistente anche a tutti gli attacchi che la minacceranno!* Io sono sempre pronto a somministrarle questo nutrimento forte, Io sono sempre pronto a parlare con i Miei figli e consigliarli, ammonirli e avvertirli, perché voglio solo il meglio per i Miei, e li guiderò sempre in modo che possano saziarsi alla Mia tavola in qualsiasi momento.

Voi dovrete sfruttare questo. Dovreste prestarMi spesso il vostro orecchio, aprirMi i vostri cuori, spalancare la porta del cuore, affinché Io possa entrare nella Mia Casa, e voi dovrete prepararMi questa Casa, qualunque cosa avvenga, quando vi servite reciprocamente nell'amore, quando accogliete la Mia Parola e la vivete, quando gioite del *cibo* e della *bevanda*, e poi siete anche idonei per il lavoro sulla vostra anima, quando vivete secondo la Mia Volontà, quindi non siete solo ascoltatori, ma anche operatori della Mia Parola.

E se ora vi ho dischiuso una *fonte* dalla quale fuoriesce l'Acqua della vita, allora dovrete inchinarvi più spesso e bere da questa fonte, e voi tutti sentireste un visibile rafforzamento, potreste proseguire con più facilità nel percorso peregrino sulla Terra, e il peso della vita non vi schiaccerebbe tanto, camminereste forti e sani, avendo tratto questa forza e salute dal nutrimento che Io stesso vi porgo continuamente.

Venite tutti alla *fonte* e accampatevi, attingerete costantemente forza e distribuirete questo cibo anche ad altri, che, bisognosi, si accasciano stanchi e sfiniti alla *fonte*, per ristorarsi! Attingete l'Acqua della vita e offritela loro, e per questo sarete benedetti! Allettate i viandanti a recarsi alla *fonte*, per riposare e ristorarsi ancor prima di riprendere la loro via, la quale richiede sempre nuove forze, fino alla fine del loro pellegrinaggio!

Voi tutti non sareste deboli, potreste richiedere sempre nuova forza, potreste prendervi sempre del nutrimento alla Mia tavola, senza temere che Io provveda scarsamente a voi, oppure, che talvolta vi neghi il cibo. Io sono sempre pronto a distribuirlo abbondantemente, e dovrete approfittarne e richiederlo anche in abbondanza, e lo ricevereste, e sarebbe sempre e solo per il vostro bene! Mangiate e bevete il *Pane della vita* e il *Vino della vita*! Io stesso vi darò il nutrimento e il calice per la vostra anima, che sarà sufficiente per il vostro cammino peregrino, ma non passate oltre spensierati, confidando nelle vostre sole forze.

La via che conduce in alto è ripida e non può essere percorsa senza l'apporto di forza. Ricordatevelo sempre, e perciò accampatevi dove trovate una fonte che il Mio stesso Amore vi ha dischiuso. Verrà il tempo in cui verrete ostacolati dalle astuzie del Mio avversario, e allora dovrete possedere abbastanza scorte, allora vi dovrà affluirvi *la forza* divina, se solo invierete a Me un leggero pensiero, perché Io non abbandono i Miei, li nutrirò e darò loro da bere spiritualmente e materialmente, anche se a voi sembrerà impossibile, perché il Mio Amore per voi e il Mio Potere, ...sono infiniti! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7450

(8. 11. 1959)

“Venite alla Mia mensa, ed Io, come Padrone di Casa, vi offrirò la Cena!”

(il Signore):

Riceverete regolarmente il nutrimento per la vostra anima, essa non deve languire durante la vita terrena, non deve aver fame né sete, perché Io le distribuirò costantemente ciò che le serve per mantenersi e maturare. La Mia mensa è sempre imbandita, con Me potrete sempre fare *la comunione*, che Io stesso vi offrirò, e vi farà bene. E se vi nutro e vi disseto, accoglierete davvero un cibo sano che aiuterà la vostra anima a guarire, se è ancora malata e debole, e ha bisogno di un forte nutrimento per ritrovare di nuovo quelle forze che possedeva in principio.

All'anima deve essere offerto *il Pane del Cielo*, che è la pura Parola fluente da Me nell'infinito, che tocca ogni anima che le si apre ed è disposta a saziarsi alla Mia tavola. Chi una volta ha gustato questo *cibo*, percepirà anche il suo effetto, e non rinuncerà più a venire a prendere *il cibo* e *la bevanda* dove le sono stati offerti nell'Amore: *presso Me stesso, che, come Padrone di Casa, vi invito costantemente alla Mia mensa, affinché riceviate dalle Mie mani ciò che vi offro!*

E voi guarirete nella vostra anima, riceverete *forza* e *luce*, cambierete il vostro essere e assumerete nuovamente il vostro essere primordiale, perché accoglierete *la Mia carne* e *il Mio sangue*, e dunque, vi adeguerete al Mio Essere originario, poiché *la carne* e *il sangue* sono la Mia Parola, *la carne* e *il sangue* sono Io stesso, essendo la Parola dall'eternità.

E ora sapete cosa significhi prendere *'la Cena con Me'*, cosa significhi venire alla Mia tavola e mangiare *la Mia carne* e bere *il Mio sangue*, sapete che voglio ristorarvi con un nutrimento sano, affinché con questo, siate fortificati nella sostanza della vostra anima, ed essa diventi di nuovo, ciò che era in principio: *un essere raggiante in tutta la perfezione, che portava in sé il Mio Spirito, lo Spirito dell'Amore!* E la vostra anima riceverà in sé questo spirito, ridiventerà *'amore'*, e per questo ha bisogno di forza, che le sarà apportata tramite il Mio nutrimento.

Ciò che irradia l'essenza del Mio Amore, deve irradiare nuovamente nell'essere creato da Me in tutta la sua forza, e l'anima deve assorbire questa forza ricevendo *il Pane del Cielo*, la Mia Parola, che è benedetta con la Mia forza. Perciò vi invito assiduamente a venire alla mensa del Signore e farvi nutrire e dissetare da Me. Il Padrone di Casa che vi ama, vuole davvero darvi il meglio che ha da offrirvi: *la Sua Parola, il nutrimento e la bevanda per l'anima, la medicina per la sua guarigione e la forza che fluisce incessantemente dalla fonte della forza, da Me!*

Venite tutti alla Mia Tavola, riunitevi intorno alla fonte e prendete dalla Mia mano ciò che serve alla vostra maturazione. Lasciatevi interpellare tutti da Me, e percepirete sensibilmente la forza che fluisce attraverso di voi, se solo Mi pregate in tutta sincerità per *il cibo e la bevanda*, e accettate poi con gratitudine ciò che ricevete. Credetelo: *voi avete bisogno di questo nutrimento, perché siete deboli e avete bisogno di forza, siete malati e avete bisogno di cure, e potrete sempre venire da Me, ed Io vi darò tutto ciò che vi serve per guarire e per maturare, finché dimorate sulla Terra!*

Pertanto, non proseguite oltre la Fonte della vita che Io ho dischiuso per voi! Ascoltate quando vi parlo! Riflettete su questo: *se venite costantemente ad ascoltare il Mio discorso, presto non vorrete più assumere nessun altro cibo e nessun'altra bevanda!* Allora vi troverete costantemente alla Mia tavola, accetterete il Mio invito per venire alla *Cena*, ed Io ve la offrirò con tutto l'Amore che il Padrone di Casa sa donare ai Suoi ospiti, i quali stanno sempre presso di Lui, ...per farsi saziare! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7564

(2. 04. 1960)

“Se Io vi invito alla Cena, venite alla Mia tavola e lasciate che Io sazi la vostra anima!”

(il Signore):

Voi tutti che ascoltate la Mia Parola e l'accogliete nel vostro cuore muovendovi nella Mia grazia, ora sarete anche attivi secondo questa. E se considererete questo Dono di grazia dall'incommensurabile forza, sarete riempiti dal Mio Spirito, che ora si riverserà in voi attraverso la

Mia Parola, e vi sarà reso facile credere, perché la Mia Parola dall'alto è la prova del Mio Amore, e il Mio Amore vi darà anche la garanzia di ricevere la verità da Me.

Con la ricezione della Mia Parola vivrete in una grande grazia, e la vostra anima ne trarrà il più grande vantaggio spirituale, perché tutto ciò che le sarà trasmesso tramite la Mia Parola, le servirà per la maturazione spirituale. E se ora ricevete direttamente da Me la Mia Parola anche quando vi è trasmessa tramite i Miei messaggeri, allora attingete alla Fonte, bevete l'Acqua della vita dalla sorgente che Io stesso vi ho dischiuso.

Lasciatevi nutrire e dissetare da Me stesso! Venite alla Mia tavola e prendete *la Cena* con Me, venite a prendere il nutrimento che serve alla vostra anima per maturare su questa Terra! Sono Io stesso a offrirvi il nutrimento, perché so che la vostra anima è debole, ed ha bisogno di essere rafforzata, essendo malata, e necessita di medicine salutari. Io so che solo *il cibo* che Io stesso potrei offrirle, la farebbe guarire e diventare forte. Per questo vi invito continuamente a venire alla Mia mensa a prendere *la comunione* con Me, ma voi stessi dovete venire verso di Me, dovete prendere la via verso la Fonte dalla quale fluisce l'Acqua viva, dovete chinarvi e bere, se volete che la vostra anima sia nutrita e rinfrescata per il suo ulteriore cammino terreno.

Accettate la Mia Parola, e non accontentatevi se altrove vi si offre uno scarso nutrimento che non serve alla vostra anima! Pregate Me per *il cibo* e *la bevanda* per la vostra anima, perché solo Uno può offrirvi la manna dai Cieli, solo Uno può guidare la Sua Parola dall'alto, e quest'Uno è la Parola stessa dall'eternità! E quando *la Parola stessa* si china per parlarvi, allora aprite l'orecchio e il cuore, e ascoltate ciò che Io ho da dirvi: *quando Io stesso vi invito a venire alla Mia tavola per farvi saziare, allora seguite quest'invito e siate Miei ospiti, per ricevere dal Padrone di Casa, con gratitudine, ciò che Egli vi offre!*

E se ora vi affidate a Me e lasciate che Io stesso Mi prenda cura di voi, vi fornirò davvero tutto ciò che serve alla vostra anima e al vostro corpo durante l'esistenza terrena. Tuttavia, la Mia preoccupazione per la vostra anima è prioritaria, affinché essa non abbia nessun danno e non perda la vita eterna. Perciò vi annuncerò sempre la Mia Volontà attraverso la Mia Parola, affinché l'adempiate e prepariate la vostra anima per la vita nel regno spirituale. Io Mi prenderò cura della vostra

anima, affinché non abbia a languire, e farò giungere al corpo anche ciò che gli serve, finché vi dimora l'anima, e sarete saziati in modo terreno e spirituale.

Sappiate, che potete rivolgervi a Me in ogni momento nelle avversità terrene e spirituali, e che non chiederete mai invano! Nondimeno, voi stessi dovete venire verso di Me, dovete cercare la Fonte che vi è dischiusa dal Mio Amore. Dovete lasciarvi interpellare da Me e accogliere con gratitudine dalla Mia mano, tutti i Doni del Mio Amore, e poi, valorizzare le grazie che Io vi faccio giungere abbondantemente per maturare nella vostra anima, affinché conquistiate il regno dei Cieli, ...e siate felici! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7600

(15. 05. 1960)

“Vi ho lasciato le parole ‘Prendete e mangiate...’, ma cosa ne avete fatto del loro senso?”

(il Signore):

La Mia Parola vi darà tutto ciò di cui avete bisogno sulla Terra, perché non appena sarete interpellati da Me, non vi mancherà né la forza né la grazia, e sarete ben provvisti spiritualmente e materialmente, perché la Mia promessa è stata: «*Non voglio lasciarvi orfani!*» (Gv. 14,18). Voglio rivelarMi a voi e renderMi riconoscibile da voi come vostro Padre, e se un padre ha davvero cura dei suoi figli, anch'Io Me ne prendo cura in modo spirituale e terreno, se solo vi lasciate interpellare da Me, poiché allora Mi darete la dimostrazione di amarMi, e anch'Io vi dimostrerò il Mio Amore paterno, parlandovi.

L'amorevole cuore del Padre è sempre pronto a donare, perciò non vi mancherà nulla, quando risuonerà in voi la Mia espressione, perché allora saprete di essere figli Mieì, ai quali è rivolta la Mia cura animica e fisica. E potrete considerarvi felici di ascoltare la Mia Parola, perché in tal modo vi sarà data la prova che appartenete ai Mieì figli che hanno già preso la via verso il Padre, e che giungeranno sicuri alla meta! Non dovrete sentirvi mai più in ansia, perché la vostra stessa volontà di farMi parlare in voi, vi procurerà anche la forza di continuare a percorrere la vita terrena, nella certezza di percorrerla fino alla fine. Infatti, è la *'Mia*

carne’ che mangiate, ed è il *‘Mio sangue’* che bevete. E’ *il Pane* e *il Vino* che potete assaporare per il rafforzamento della vostra anima.

Accogliete Me stesso in voi, perché *“Io sono la Parola divenuta Carne”*! Riflettete una buona volta sulla profondità di questa Parola, cioè, che Io stesso sono in voi quando ascoltate la Mia Parola, quando vi parlo, quando vi offro il Mio più grande Dono d’amore che possiate mai ricevere da Me sulla Terra! *“Io sono in voi”*, altrimenti non potreste percepirMi, e la Mia presenza vi deve rendere sommamente felici.

Perciò potete ritenervi veramente benedetti quando state nella grazia della Mia comunicazione diretta, quando ricevete la Mia Parola trasmessa direttamente alla Terra tramite dei messaggeri, quando siete ritenuti degni del Mio dialogo con voi, che vi contraddistingue come figli Mieì, perché solo i Mieì sono in grado di accoglierla nel loro cuore. E che voi possiate ascoltare o leggere la Mia Parola, è la dimostrazione che fate già parte dei Mieì, e dovete essere felici in questa certezza e desiderare sempre, solo di ascoltare con desiderio la Mia Parola, senza perdere nessuna occasione dove essa risuona, perché allora avrete la garanzia che Io stesso sono in voi e con voi, altrimenti non potreste percepirMi, né riconoscereste la voce del Padre che vi parla personalmente.

Dovete gustare con cuore bramoso il nutrimento che Io vi offro, dovete mangiare *la Mia carne* e bere *il Mio sangue*, e poi accoglierMi completamente nel vostro cuore! Dovete ricevere *il Pane* e *il Vino* dai Cieli e lasciarvi fortificare come non può fare nessun altro cibo che il vostro corpo terreno riceve, perché Io offro il Mio nutrimento all’anima, e questo nutrimento la fa maturare e l’aiuta alla vita eterna!

E ora sapete il perché vi ho indirizzato quelle parole attraverso i Mieì discepoli: *«Prendete e mangiate! Prendete e bevete!»*. Ora sapete che la Mia Parola rivolta ai Mieì discepoli, essi l’accosero e dovevano riportarla nel mondo, cioè: *«Fate questo in memoria di Me!»*. Ma voi uomini, cosa ne avete fatto delle Mie parole? Quale senso ne avete dato, se – alla fine – solo pochi sanno che Io continuo a offrire continuamente del *Pane* e del *Vino* agli uomini, che do loro la Mia Parola come vero nutrimento per la loro anima, e che sono presente in loro quando possono sentire la Mia espressione, la Mia voce, e che la Mia Parola rimarrà per tutta l’eternità?

Io parlerò incessantemente agli uomini laddove permetteranno la Mia presenza, ed essi potranno costantemente trarre forza dal Mio dialogo, affinché la loro anima maturi e adempia lo scopo della vita terrena, per plasmarsi nell'amore, e dopo, essi cerchino e trovino l'unione con Me, perché il Mio Amore parla loro costantemente, il Mio Amore li attira, e così l'anima non potrà più resistere all'irradiazione del Mio Amore, ...alla Mia Parola! – Amen!

█ – 'ascoltare la Sua voce' : la possibilità di percepire la voce interiore, ispirata da Dio, o dagli esseri di luce, è indicata come una caratteristica necessaria di ogni credente, in particolare nell'ultimo tempo prima del tempo della fine, affinché, tramite diretto il contatto con Dio, sia possibile affrontare la difficile lotta di fede profetizzata, fino all'ultimo giorno. [vedi il [fascicolo n. 21](#) – 'La voce interiore']

* * * * *

B. D. nr. 7628
(21. 06. 1960)

La Cena con il Padrone di Casa

(il Signore):

Io vi nutro con *il Pane dai Cieli*, vi disseto con l'Acqua della vita, ...vi porto la Mia Parola! E sempre, quando vi parlo, quando ricevete la Mia Parola, e se l'ascoltate volenterosi e lasciate che influenzi i vostri cuori, fate *la comunione* con Me, venite alla Mia mensa e vi lasciate nutrire e dissetare da Me come vostro Padrone di Casa, che vi ha invitato a prendere con Sé *la comunione*. Questo è un processo così possente, che non siete in grado di afferrare nel suo effetto: *ricevere la Mia Parola che vi affluisce come espressione del Mio Amore, che vi dà la conferma della Mia presenza e vi dimostra il legame tra Me e voi, e perciò è la cosa più preziosa che possa esservi offerta sulla Terra!*

Se ascoltate la Mia Parola, allora avrete accolto il Mio invito, che Io rivolgo a tutti gli uomini, perché tutti voi dovete fare *la comunione* con Me, tutti voi dovete venire alla Mia tavola e lasciarvi nutrire e dissetare da Me. Invece, solo pochi seguono questo Mio invito e accolgono il giusto *cibo* e la giusta *bevanda* per la loro anima. Tuttavia, Io so ciò di cui ha bisogno la vostra anima per maturare ancora su questa Terra, ed Io solo posso darle ciò che le serve. Solo dalle Mie mani può ricevere il

giusto nutrimento che Io stesso ho preparato per lei e che voglio fornirle senza limiti, affinché giunga alla meta già sulla Terra, affinché possa essere felice nel Mio regno, che non è di questo mondo.

Perciò le sarà offerto il nutrimento dal Mio regno, le affluiranno *luce e forza* attraverso la Mia Parola, l'anima riceverà l'alimento spirituale, e questo significa per lei: *la Mia Parola!* E quando a voi affluisce la Mia Parola, direttamente oppure anche indirettamente tramite i Miei messaggeri, allora Io sono pronto a elargire il nutrimento per la vostra anima, sono pronto a fare *comunione* con voi, a somministrarvi *il Pane* per saziarvi e rinfrescarvi con la fresca Acqua viva, affinché possiate procedere rafforzati sulla vostra via peregrina sulla Terra, affinché attingiate continuamente la forza di cui avete bisogno per percorrerla.

Ed Io chiamo tutti a Me, Mi avvicino a tutti con la Mia Parola, chiamo i Miei ospiti dalla strada, per farli venire alla Mia mensa, perché non tutti possono procedere se non hanno ricevuto da Me il nutrimento per la loro anima, poiché alcune anime sono deboli e malate, ed hanno bisogno di *un Cibo* fortificante, hanno bisogno di una buona medicina. E siccome Io so di tutte le condizioni del corpo e dell'anima, verrò sempre in aiuto come serve al meglio, al corpo e all'anima. Un'anima debole o malata soffre fame e sete, e perciò le darò *il cibo e la bevanda*, perché voglio che guarisca, che diventi forte e resistente contro gli attacchi del nemico, i quali non mancheranno mai finché camminate sulla Terra.

Pertanto, ascoltate la Mia Chiamata, non respingete i Miei servitori quando vi invitano a venire alla Mia mensa a fare *la comunione* con Me; seguiteli liberamente e lasciatevi ospitare da Me, lasciatevi interpellare da Me e quindi accettate la Mia Parola, che è il miglior nutrimento della vostra anima, è la dimostrazione del Mio Amore che vuole donarvi sempre e costantemente. Per questo voglio essere unito a voi, voglio che veniate verso di Me e rimaniate con Me, che desideriate sempre sentire Me, che in voi risuoni la Mia Parola e vi rendiate conto della Mia presenza. Allora sarete anche costantemente i Miei ospiti, riceverete con gratitudine dalle Mie mani i Doni che vi offre il Mio Amore. Io potrò nutrirvi con *il Pane dai Cieli* e dissetare con l'Acqua della vita. Non avrete mai più da languire, perché l'eterno Amore stesso vuole essere e rimanere il vostro Padrone di Casa, ...per tutta l'eternità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7666

(5. 08. 1960)

“Io non ho mai istituito una cerimonia tratta dall’ultima Cena!”

(il Signore):

Sarà sempre a vantaggio della vostra benedizione, se vi toccherà il Mio flusso di grazia, perché nulla di ciò che defluisce da Me rimane senza effetto, se viene accettato volontariamente. Un’accezione volontaria è garantita se vi rivolgete a Me in preghiera, se desiderate essere benedetti da Me, se desiderate il Mio dialogo. Così voglio che voi comprendiate come deve essere intesa la Mia Parola «*Fate questo in memoria di Me*», perché da questa frase ne avete tratta un’azione letterale, e così distribuite *il Pane* e *il Vino*, essendo convinti di accogliere Me stesso in voi quando mangiate questo *Pane* e bevete questo *Vino*. Invece il vero senso delle Mie parole non è stato compreso da voi!

Eppure, proprio l’accoglimento del *Pane* e del *Vino* è veramente importante, e in questo, voglio che sia compresa la Mia Parola con la sua forza. Voi non potete essere beati se non ascoltate la Mia Parola, *il Pane della vita*, la manna che viene dal Cielo. Dovete farvi interpellare da Me, che sono la Parola stessa, la Quale è diventata *carne* per voi uomini. Quando Io camminavo sulla Terra, distribuivo *il Pane della vita* a piene mani; Io parlavo a tutti gli uomini e davo a coloro che erano di buona volontà, il nutrimento per la loro anima, davo loro *il Pane* e *il Vino*, la Mia Parola, che avevo benedetto con la Mia forza.

Io ho istruito i Miei discepoli, li ho resi veri annunciatori della Mia Parola, perché dovevano portare nel mondo la Mia Parola, poiché tutti gli uomini avevano bisogno di nutrimento per la loro anima, tutti gli uomini dovevano mangiare *la Mia carne* e bere *il Mio sangue*, a tutti gli uomini doveva essere resa accessibile la Mia Parola così come era stata espressa da Me stesso; essi dovevano ricevere la purissima verità, che solo l’eterna Verità stessa aveva dato loro. Tuttavia, il Mio cammino su questa Terra durò poco, e in questo tempo preparai i Miei discepoli per la loro funzione di insegnanti, e quando si avvicinò l’ora del Mio addio, quando consumai con i Miei discepoli *l’ultima Cena* prima del difficile percorso verso il Golgota, diedi loro il compito della missione.

Io indicai loro la missione di dare al mondo l'annuncio di Me, dei Miei insegnamenti, e anche di ciò che Mi aspettava ancora; perciò pronunciai le parole: «*Andate nel mondo!*». Io spezzai *il Pane* e lo diedi loro, come diedi anche il calice con *il Vino*, e i Miei discepoli sapevano che descrivevo *il Pane* e *il Vino* come *carne* e *sangue*, che parlavo loro in immagini, e loro compresero che chiedevo loro di portare la Mia Parola agli uomini, affinché pensassero a Me e non dovessero dimenticarMi mai più.

Essi sapevano che dovevano distribuire ai loro simili, precisamente come Io stesso ho distribuito loro *il Pane* e *il Vino*. Così li ho certamente incaricati della loro funzione, per la quale li avevo istruiti, e non ho mai istituito una tale cerimonia della *Cena*, che voi uomini avete dedotto dalle Mie parole. Non è mai stata una Mia Volontà che voi uomini compiste un'azione e, da questa, ne speraste un effetto che richiederebbe altri presupposti, che il solo accoglimento del *Pane* e del *Vino*.

Comprendetelo: quello fu l'incarico, per i Miei discepoli, di uscire nel mondo e diffondere il Vangelo, annunciando agli uomini la Mia Parola che, in verità, è *la Mia carne* e *il Mio sangue*, è *il Pane* dal Cielo, e rimarrà insostituibile per coloro che cercano l'unione con Me, e che troveranno solo quando Io potrò parlare loro direttamente, quando la Mia forza potrà fluire completamente in loro, così che abbia luogo l'unione, che è lo scopo e la meta nella vita terrena.

Nondimeno, il primo presupposto è che l'uomo si formi nell'amore, perché non può accogliere in sé, Me stesso, la Mia Parola, *la Mia carne* e *il Mio sangue*, se gli manca l'amore. Io stesso sono l'Amore, e posso unirMi unicamente con l'amore. Perciò non è possibile che Io possa entrare nel cuore di un uomo che svolge solo un'azione esteriore, che assume *il Pane* e *il Vino*, il cui cuore è però privo d'amore, perché con il termine 'amore', non intendo un'eccitazione emotiva che in quel momento Mi viene incontro, bensì, Io intendo un amore che combatte l'amor proprio, che si manifesta nell'amore per il prossimo e dimostra anche il suo amore per Me.

Solo questa è la vera unione con Me, tramite la quale Io posso parlarvi, tramite la quale all'anima è offerta *la Mia carne* e *il Mio sangue*, la Mia Parola con la sua forza. Allora l'uomo si ricorderà sempre di Me, comincerà e finirà tutto con Me, si sforzerà di vivere

sempre nella Mia volontà e percorrerà la via dello sviluppo verso l'alto, giungerà alla meta, ...alla vita eterna e alla beatitudine! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7740

(8. 11. 1960)

Fornire all'anima il suo nutrimento, così come al corpo viene dato il suo

(da uno spirito-guida):

La vostra anima ha bisogno di *cibo* e *bevanda*, se deve maturare nella vita terrena, se deve guarire ed essere forte per compiere il lavoro che è necessario su di sé ed entrare matura nel regno della luce e della beatitudine. Per questo ogni giorno dovete desiderare *cibo* e *bevanda* per la vostra anima. Sappiate che l'anima, proprio come il vostro corpo, vuole essere saziata ogni giorno, e non dovete lasciarla languire, perché avete ricevuto il corpo solo allo scopo che l'anima possa maturare in esso. E alla vostra anima offrirete sempre del nutrimento, quando le portate la '*Parola di Dio*' che, in verità, significa per lei, *cibo* e *bevanda*, il giusto nutrimento che le trasmetterà la forza e la farà guarire.

E Dio stesso le offre il nutrimento, Dio stesso la chiama alla Sua tavola, Dio stesso distribuisce *il Pane* e *il Vino*, affinché l'anima possa rafforzarsi, e questo deve renderlo possibile la volontà dell'uomo; è la sua volontà a determinare se l'anima otterrà ciò che le spetta, se sarà nutrita con *il Pane* del Cielo, con la Parola di Dio, perché contro la sua volontà, all'anima non può essere trasmesso il Cibo di cui ha bisogno per maturare.

Perciò dapprima viene interpellato l'intelletto dell'uomo e fornito con la Parola di Dio, e ora l'intelletto deve trasmettere la Parola al cuore, e solo allora la volontà dell'uomo deciderà in modo giusto, perché ora il cuore si disporrà in modo da trasmettere all'anima la Parola divina. Solo ora, l'anima potrà essere interpellata e potrà ristorarsi con *cibo* e *bevanda*, e sarà grata al corpo che la aiuta a trovare il giusto nutrimento, se si è disposto ad accogliere la Parola di Dio per elaborarla mentalmente, e ora può trasmettere all'anima ciò che le serve per maturare.

Non lasciate languire la vostra anima, pensate al suo stato miserevole quando viene come uomo sulla Terra, cercate di aiutarla, dandole giornalmente il giusto nutrimento, il che per lei, significa sempre la Parola di Dio. Perciò siate sempre ben disposti ad ascoltare la Parola di Dio, ovunque e come vi venga offerta. Se diventerete volenterosi di aiutare la vostra anima con questa, allora sarete guidati sempre alla giusta fonte dove poter attingere l'Acqua della vita, dove poter sentire sempre la voce di Dio in qualunque modo vi venga offerta la Sua Parola, perché il Padre celeste sa dei bisogni dei Suoi figli, e darà loro, sempre il necessario, se solo la loro volontà è buona. E Lui dischiuderà in tutti i luoghi la fonte della vita dove c'è solo il desiderio di questa. Egli guiderà la Sua Parola sulla Terra direttamente, oppure anche tramite dei messaggeri, sempre a coloro che la desiderano, che vogliono nutrire e dissetare la loro anima, e bramano il giusto nutrimento. E costoro non se ne andranno mai a mani vuote, potranno ascoltare la Parola di Dio ovunque sarà loro offerta. Significherà sempre, *cibo e bevanda* per la loro anima, che ne ha bisogno per maturare nella vita terrena. E l'uomo non deve pensare meno alla sua anima che al suo corpo, perché la vita dell'anima dura in eterno, mentre quella del corpo un giorno finirà.

Per questo, Dio stesso vi parla continuamente, per questo trasmette costantemente agli uomini la Sua santa Parola, perché Egli sa come sono costituite le anime, e vuole aiutarle finché vivono nella carne su questa Terra, Egli vuole aiutarle affinché un giorno possano abbandonare il corpo mature, quando sarà giunta l'ora del trapasso da questo mondo, ...per entrare nel regno spirituale in una vita piena di luce e beatitudine! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7776
(19. 12. 1960)

La Mia Parola, ...fonte della vita, quale cibo e bevanda spirituale

(il Signore):

Vi è stata dischiusa un'inesauribile *fonte* e non dovrete più soffrire nessuna afflizione, perché potete accogliere *cibo e bevanda* in ogni momento, perché su questa Terra potete attingere in ogni momento alla

fonte per ristorarvi nel vostro corso peregrino, ...e così vi giungeranno continuamente delle amorevoli Parole del Padre vostro! Io parlo continuamente ai Miei figli quando Mi vogliono ascoltare, così da poter ricevere il Dono più delizioso che il Padre nel Cielo tiene pronto per i Suoi figli. Pertanto, non scoraggiatevi mai, abbandonate qualsiasi paura, sapendo di essere protetti sempre dalla Mia presenza; dovete solo afferrare la Mia mano che non vi lascerà mai, perché il Padre ama intimamente i Suoi figli e vuole condurli alla vita eterna.

Perciò, sappiate di non essere soli né abbandonati a voi stessi! Sappiate che Io sono con voi e ne avete la dimostrazione perché percepite la Mia voce, oppure vi trasmetto ciò che vi manca: *luce e forza, cibo e bevanda per la vostra anima!* Infatti, dovete solo chinarvi e attingere alla *fonte*, dovete solo bere *l'acqua della vita* e mangiare il *Pane del Cielo*, e proseguirete rafforzati sulla vostra via peregrina! Io stesso vi accompagnerò verso l'alto, dove vi attende una vita nella beatitudine, dove ogni affanno avrà fine e sarete felici, essendo nella Mia vicinanza.

Non lasciatevi schiacciare da preoccupazioni e afflizioni terrene, perché possedete un prezioso patrimonio, possedete *la Mia Parola*, siete interpellati direttamente da Me, e non riuscirete a misurare quale misura di Grazia vi affluisca, con questa. Dovete solo approfondire ulteriormente *la Mia Parola*, dovete solo desiderare di trasmettere *cibo e bevanda* alla vostra anima, e perciò lasciatevi interpellare da Me nella volontà di ristorarvi e rafforzarvi alla Mia *fonte*. Il nutrimento spirituale vi darà davvero di più del cibo terreno, benché voi stessi non lo percepiate, ma in tal modo l'anima riceverà forza smisurata, e rafforzerà anche il corpo, quando anche questo sarà volenteroso di percorrere il cammino alla fonte della vita, quando non presterà nessuna resistenza non appena all'anima saranno offerti *cibo e bevanda*.

E sappiate che Io conosco tutte le vostre difficoltà e sofferenze, ma che a causa della vostra anima non vi posso risparmiare le lotte interiori, le quali però saranno certamente superate con il Mio aiuto e la Mia forza, cosicché non potrete stimare mai abbastanza ciò che il Mio Amore di Padre vi dischiude con questa sorgente, affinché la Mia forza vi affluisca direttamente. Voi state alla *fonte* e potete accogliere l'Acqua della vita nella sua limpidezza e freschezza, che avrà sempre un effetto guaritore su di voi. E perciò andate sovente a questa *Fonte* e ristoratevi,

e anche il vostro cammino terreno vi sarà facile, perché ora non camminerete più da soli nessuna via terrena, poiché Io sono presente quando vi parlo, e vi parlo se desiderate sentire solo Me, se cercate la *fonte* che ho dischiuso per voi.

Tutti i Miei figli devono ritrovarsi presso la *fonte della vita*; tutti i Miei figli devono avere il desiderio di essere nutriti e dissetati da Me, ed Io li inviterò tutti a venire da Me come Miei ospiti e a *cenare con Me*. Io rafforzerò anima e corpo e li renderò idonei per il loro cammino terreno, non lascerò in nessuna afflizione chi si affida fedelmente a Me, perché voglio guarire le ferite, non infliggerle. E se vi sembra che Io vi lasci soffrire, là è sempre all'opera, unicamente il Mio Amore, che vuole aiutarvi quando siete in pericolo che la vostra anima possa danneggiarsi.

Tuttavia, il Mio Amore è sempre con voi e vi conduce attraverso avversità e sofferenze, vuole che giungete alla *vita* e non la perdiate mai più in eterno. E potrete percepire il Mio Amore in ogni *Parola* che vi risuona, avendo la sua origine in Me, perché vuol trovare risonanza nella vostra anima, e quando percepirete il Mio Amore, allora avanzerete senza preoccuparvi della vostra via peregrina, ...perché saprete di essere sempre sotto la Mia protezione! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7909

(3. 06. 1961)

Il significato dell'ultima Cena

(*il Signore*):

Quante volte vi è stato spiegato il significato dell'*ultima Cena*? Quante volte vi è già stata resa comprensibile l'offerta della *Mia carne* e del *Mio sangue* attraverso la Mia Parola? Quante volte vi ho detto che Io stesso sono la Parola dall'eternità, che Io stesso Mi offro a voi e che voi mangiate *la Mia carne* e bevete *il Mio sangue* quando accogliete la Mia Parola nel vostro cuore? La vostra anima deve ricevere il nutrimento che l'aiuti a guarire quando in precedenza è ammalata, e che le dia forza quando è debole. Deve essere nutrita e dissetata con *il Pane del Cielo* e con l'Acqua della vita. Ha bisogno di un nutrimento sano, e questo nutrimento posso darlo solo Io stesso, perché deve essere nutrita spiritualmente, deve ricevere del nutrimento dal 'regno dello spirito'.

E perciò dovete fare *la comunione* alla Mia tavola con il Padrone di Casa, il Quale vi invita tutti a venire da Lui e lasciarvi nutrire da Lui. La vostra anima deve ricevere *Pane* e *Vino*, *la Mia carne* e *il Mio sangue*, cioè il giusto nutrimento, e in tal modo essa accoglierà Me, quando riceverà la Mia Parola che Io stesso le trasmetterò dall'*alto*. E non importa se sono Io stesso a parlare direttamente oppure se essa accoglie la Mia Parola dai Miei servi, poiché sono sempre Io stesso a spezzare *il Pane*, sono sempre Io stesso a offrire l'Acqua della vita, e allora l'anima consumerà sempre *la Cena* alla Mia tavola che è riccamente imbandita, in modo che a nessuna anima che voglia essere Mia ospite, manchi il cibo.

Con questo, Io non intendo nessun processo esteriore, non Mi accontento con ciò che voi eseguite con le usanze e le azioni esteriori e poi credete che ora Io stesso sia in voi, che vi siete uniti a Me quando vi sottoponete a delle cerimonie che voi intendete come "*Cena*" o "*Comunione*". Queste rimangono sempre e solo delle azioni e abitudini esteriori, se non desiderate con tutto il cuore di sentire la Mia Parola ed essere interpellati da Me, quando la vostra anima non ha fame né sete del *Pane del Cielo*, dell'Acqua della vita, della *Mia Parola*.

Infatti, la "Mia Parola" sono Io stesso, e dovrà cogliervi un gran desiderio per la Mia Parola, e solo allora potrete dire di esservi uniti intimamente a Me ed aver consumato con Me *la Cena*, poiché solo allora Io potrò offrirvi *Pane* e *Vino*, ...*la Mia carne* e *il Mio sangue*; solo allora sarete giunti alla Mia tavola per prendere con Me *la Cena*. Allora riceverete Me stesso come ho promesso: «*Io sono il Pane*», e... «*la Parola è diventata Carne*», così comprenderete bene le Mie parole che ho detto sulla Terra: «*Chi mangia la Mia carne, e beve il Mio sangue, ha la vita eterna!*»

Chi ascolta la Mia Parola e lascia attivare su di sé la forza della Mia Parola, unicamente lui può giungere alla vita eterna, perché la sua anima guarirà, maturerà, conoscerà la Mia Parola attraverso la Mia Volontà, e la Mia Parola gli darà la forza di vivere secondo la Mia Volontà. Quindi, non ascolterà solamente, ma sarà anche fautore della Mia Parola, e giungerà veramente alla vita, che ora non potrà perdere più in eterno! E poiché Io so quanto voi avete bisogno di nutrimento per la vostra anima, vi mando i Miei messaggeri ed invito tutti a venire come ospiti alla Mia tavola e a prendere con Me *la comunione*. E nessuno dovrà andar via

dalla Mia tavola senza essere stato saziato, perché essa è riccamente imbandita per tutti quelli che vengono da Me e vogliono farsi saziare e dissetare da Me.

Io, per tutti voi, ho pronto un alimento forte e una bevanda salutare, ma dovete venire voi stessi da Me, fame e sete devono spingervi a Me, e allora la vostra anima sarà anche ristorata, si rafforzerà nuovamente per il suo pellegrinaggio su questa Terra, non si accascerà più, indebolita lungo la via, perché, se ne avrà solo il desiderio, se si unirà intimamente a Me e desidererà essere saziata da Me, le verrà offerto regolarmente il giusto nutrimento. Io stesso verrò da voi e busserò alla porta del vostro cuore, e chi Mi farà entrare volontariamente, con lui prenderò anche in ogni tempo *la Cena*, e lui con Me.

Tuttavia, non crediate che Io sia là dove è soddisfatta solo la forma esteriore, dove chiudete il vostro orecchio alla Mia Parola che vi giunge dall'alto, poiché, chi non ascolta la Mia Parola, non ascolta nemmeno Me stesso; chi respinge la Mia Parola, respinge Me stesso, e la sua anima rimarrà senza nutrimento. Allora dovrà languire, ed entrare così, raggrinzita e misera, nel regno dello spirito, ...quando verrà l'ora della sua morte! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7930

(28. 06. 1961)

“È urgente la trasmissione della Parola divina, che è la Mia carne e il Mio sangue!”

(il Signore):

E' veramente importante che sia trasmessa agli uomini la Mia Parola, perché solo così sono sollecitati a entrare in collegamento con Me, non appena prestano attenzione alla Parola quando è trasmessa loro tramite voi. Gli uomini devono poter ascoltare la 'Parola di Dio', e sarà sempre decisiva la volontà di sentire Me, quando sperimentano la benedizione attraverso la trasmissione della Mia Parola, perché, se la desiderano, può essere offerta loro anche ovunque, e Io stesso parlerò sempre a loro, perché terrò conto di quel desiderio. Voi dovete ascoltare la Mia Parola, perché essa vi annuncerà la Mia Volontà e vi trasmetterà la forza di vivere secondo la Mia Volontà sulla Terra. Per questo vi

ripeto continuamente: *la Mia Parola, con la sua forza, è la Mia carne e il Mio sangue!*

Quando accogliete la Mia Parola nel desiderio di essere interpellati da Me, accogliete Me stesso! Allora Io posso nutrirvi con *la Mia carne e il Mio sangue*, perché Io stesso sono la Parola che è divenuta *Carne*, per trovare l'accesso ai vostri cuori, per potervi parlare direttamente. Il Mio Amore cercherà costantemente l'accesso in voi, e perciò vi risuonerà incessantemente la Mia Parola, con cui il Mio Amore si esprime, il quale è la diretta irradiazione di Me stesso. E sarà sempre la stessa Parola che non passerà, pur se Cielo e Terra passeranno, perché Io stesso non posso passare, Io stesso non posso nemmeno mai mutare, e il Mio Amore non cesserà mai di donarSi agli esseri che Io ho creato per Me, affinché Io trovi dei contenitori da riempire con il Mio costante flusso d'amore, e possa rendere costantemente felici con l'irradiazione del Mio Amore.

Come esseri umani voi non apprezzate questa immensa Grazia di essere interpellati da Me, ma la Mia Parola deve toccarvi, dato che il flusso del Mio Amore deve aiutarvi al perfezionamento, perché ne avete bisogno per diventare beati. Vi sarà offerta la cosa più deliziosa nella vita terrena, quando sperimenterete il Mio dialogo, non importa in quale modo. Se solo desiderate essere alimentati da Me stesso con il nutrimento che porta la guarigione alla vostra anima, lo riceverete! Vi saranno offerti costantemente *la Mia carne e il Mio sangue*, vi sarà trasmessa la Mia Parola, la potrete ricevere direttamente o indirettamente da Me e saprete ciò che eravate, ciò che siete e ciò che diventerete, e saprete anche in che rapporto state con Me, vostro Dio e Creatore.

Allora desidererete essere interpellati da Me come vostro Padre, e vi sarà concesso di ricevere la Mia espressione, sazierete la vostra anima con la Mia Parola, con *la Mia carne e il Mio sangue*, perché Io stesso sono la Parola dall'eternità! Tuttavia, per sentire la Mia Parola dovete unirvi intimamente a Me, e solo questo è lo scopo del Mio dialogo con voi: *che voi tutti stabiliate il legame con Me quando vi risuonerà la Mia Parola!*

Se lo farete, se solo ascolterete attentamente ciò che ho da dirvi, ciò che Io vi trasmetto attraverso i Miei messaggeri, allora aprirete il vostro cuore alla Mia espressione in voi, e il raggio del Mio Amore potrà entrare in esso per illuminarlo chiaramente. Allora la vostra anima potrà ricevere una medicina guaritrice che le donerà la forza per svolgere il

suo compito terreno. Dovrete ascoltare la Mia Parola, se sulla Terra volete percorrere la retta via che conduce a Me, perché la Mia Parola è la luce in grado di illuminare questa via, ...affinché raggiungete sicuri la meta! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8229

(31. 07. 1962)

“Accettate l’invito dei Miei messaggeri di venire alla Mia tavola, per essere nutriti da Me!”

(*il Signore*):

Io voglio che Mi ascoltiate e quindi Mi apriate la porta del vostro cuore, quando busserò per prendere con voi *la comunione*, poiché voglio offrirvi un delizioso nutrimento per la vostra anima, voglio darvi *la Mia carne* da mangiare e *il Mio sangue* da bere, affinché siate rafforzati e la vostra anima maturi e diventi perfetta; infatti, essa ha bisogno di un alimento che l’aiuti alla vita che dura in eterno, e solo Io stesso posso darvi questo alimento, solo Io so di cosa l’anima ha bisogno per diventare felice. E così, dovrete ricevere con gratitudine i Miei Doni, che Io stesso vi trasmetto direttamente oppure attraverso i Miei messaggeri, e comunque, saranno sempre il giusto *cibo* e la giusta *bevanda*, non appena vi viene offerta la Mia Parola.

Allora farete *comunione* con Me, vi lascerete nutrire alla mensa del Signore, e il flusso della Mia Grazia potrà scorrere inarrestabile e ristorarvi. Allora attingerete alla fonte dalla quale fluisce l’Acqua della vita, e riceverete sempre nuova forza per la vostra via peregrina sulla Terra, che per essere percorsa richiede il continuo apporto della Mia forza. E se ora Io posso trasmettervi la Mia Parola che è *la Mia carne* e *il Mio sangue*, allora riceverete da Me una forza straordinaria, e la vostra anima non percorrerà invano il cammino terreno, perché riceverà direttamente da Me il nutrimento per sé, sarà irradiata da Me stesso con una luce, e vedrà la via terrena che ha da percorrere, precisamente dinanzi a sé, per raggiungere la sua meta.

Infatti, la Mia Parola vi porterà innanzitutto la conoscenza sui Miei comandamenti dell’amore, il cui adempimento è l’unica via giusta per l’eterna beatitudine. La Mia Parola vi annuncerà sempre e solo l’amore,

vi esorterà a una vita nell'amore e vi presenterà sia gli effetti di una vita amorevole, sia le grandi mancanze dell'anima, se disattendete i Miei comandamenti dell'amore.

Quando Io desidero entrare nel vostro cuore, allora mando avanti i Miei messaggeri che vi stimolino a preparare la vostra dimora per ricevere il Signore, che essi servono, il Quale vuole prendere dimora in voi, per esservi costantemente presente. E voi vi preparerete solo se vi esercitate nell'amore, se permettete la Mia presenza in voi attraverso l'amore, perché solo una vita amorevole procura la maturazione dell'anima, e allora, Io stesso posso parlare a voi, posso distribuire direttamente il nutrimento alla vostra anima, poiché questa deve assumere continuamente, *cibo* e *bevanda*. Ed Io voglio essere sempre il Suo padrone di Casa, e la inviterò a venire alla Mia tavola per ricevere da Me il giusto *cibo* e la giusta *bevanda*.

Chi si lascia saziare continuamente da Me stesso, accoglie davvero un *cibo* che ha un inimmaginabile effetto, che fa guarire l'anima malata, che fortifica e refrigera l'anima debole, e dona sempre forza a ogni anima che ne ha bisogno. E così dovete riceverlo da Me stesso, dovete attingere l'Acqua viva dalla fonte che Io stesso ho dischiuso, e in verità, la vostra anima arriverà alla maturità, perché ciò che Io stesso le offro, è buono e non può rimanere senza effetto.

Ed Io vi invierò costantemente i Miei messaggeri, essi busseranno incessantemente alla vostra porta e chiederanno di entrare, vi porteranno l'annuncio del loro Signore e vi inviteranno alla Sua tavola dei Doni, che è sempre apparecchiata riccamente e contiene tutto ciò di cui avete bisogno per maturare mentre siete ancora sulla Terra. Infatti, Io so dove si accampano sulla via quelle anime stanche e malate che non possono proseguire sulla via del loro pellegrinaggio, perché non è certamente riconoscibile e richiede forza, dato che conduce verso l'alto.

E così i Miei messaggeri v'indicheranno la via verso la fonte, la quale vi donerà ristoro e refrigerio, e vi porterà anche l'invito da parte Mia a lasciarvi nutrire e dissetare da Me stesso, perché io sono davvero il miglior Padrone di Casa, dato che ho pronto per i Miei ospiti ciò di cui hanno bisogno, per continuare il loro viaggio rafforzati, così che un giorno raggiungano anche loro la giusta meta. Tuttavia, che le vostre anime abbiano bisogno di nutrimento, lo dovete credere, poiché sono ancora deboli e non possono rimanere senza una medicina guaritrice, il

che significa per loro, la Mia Parola, *il Pane* e *il Vino*, che servirà loro per rafforzarsi.

Perciò invierò continuamente i Miei messaggeri per invitarvi tutti a venire da Me per il banchetto, oppure a lasciarMi entrare nel vostro cuore quando vorrò farlo, per offrirvi il delizioso Dono, poiché senza la Mia forza non potrete percorrere la via verso l'alto, e allora la vostra via terrena sarà vana, allungherete la via del ritorno verso di Me ancora per un tempo infinitamente lungo, durante il quale sarete infelici, ...perché separati da Me! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8293

(6. 10. 1962)

**“Accettate il vero nutrimento dell’anima, il Pane dai Cieli,
la Mia Parola!”**

(il Signore):

Tutto ciò che vi è offerto come *cibo* e *bevanda* per la vostra anima, certamente non rimarrà senza effetto; la vostra anima guarirà se è malata, sarà fortificata se è debole, e maturerà e giungerà alla perfezione mentre è ancora sulla Terra. Infatti, la Mia Parola è davvero *il Pane dai Cieli*, è *un vero Vino* che vi rafforzerà. La Mia Parola è *la Mia carne* e *il Mio sangue* che Io stesso vi offro come li ho offerti ai Miei discepoli sulla Terra, quando ho tenuto con loro *l’ultima cena*.

Questa Cena fu il simbolo dell’incarico dato ai Miei discepoli: *trasmettere la Mia Parola che avevano ricevuto da Me, a tutte le anime affamate e assetate!* Così come Io li avevo saziati in modo materiale, così essi dovevano trasmettere anche il Cibo spirituale. Ed essi Mi compresero, anche se l’ultima conoscenza fu donata solo attraverso l’effusione dello Spirito su di loro. E così, anche voi comprenderete le Mie opere e le Mie azioni, nonché l’atto dell’*ultima Cena*, solo quando potrò effondere il Mio Spirito anche su di voi, perché prima avrete considerato solo il significato letterale, senza comprendere ciò che Io ho voluto esprimere con quelle parole.

Dunque, dovete innanzitutto risvegliare alla vita lo spirito che è in voi, perché altrimenti siete ancora morti nello spirito, e non eseguirete nemmeno la Mia Volontà, non ascolterete la Mia Parola, così che

rappresenti davvero *il cibo e la bevanda* per la vostra anima. Infatti, solo quando la Parola penetrerà nel vostro cuore, solo allora Io stesso sarò con voi, e solo allora, in verità, mangerete *la Mia carne* e berrete *il Mio sangue*, e dalla Mia Parola trarrete la forza di cui avete bisogno per maturare sulla Terra.

Solo così riconoscerete l'urgenza del vostro lavoro nella vigna, dato che si tratta di guidare agli uomini la Mia Parola, affinché essi stessi stabiliscano il legame con Me e, ora, la Mia Parola possa operare anche in loro. La vita fisica dell'essere umano non potrebbe sussistere se il corpo non ricevesse costantemente il nutrimento, e lo stesso vale per l'anima, la quale, non potendo scomparire, si troverà in uno stato miserevole, se non le viene portato il nutrimento.

Eppure, ben pochi pensano a soddisfare i bisogni dell'anima, anche se Io ho detto: «*Mangiate la Mia carne e bevete il Mio sangue*». Io stesso sono 'la Parola' divenuta 'Carne', e offro Me stesso a voi, quindi vi invito ad ascoltare la Mia Parola e seguirla, perché, solo quando non sarete semplici ascoltatori ma fautori della Mia Parola, sperimenterete la benedizione. Pertanto, ve lo ripeto: «*Prendete e mangiate, questa è la Mia carne, prendete e bevete, questo è il Mio sangue...*»

E continuamente ve lo ripeterò e vi richiederò solo che Mi ascoltiate, per partecipare alla *Cena* che Io stesso ho preparato per i Miei ospiti che accettano il Mio invito. E se in voi c'è la volontà di essere interpellati da Me, allora potrete anche ricevere la Mia Parola ovunque, perché sarà la vostra volontà a determinare il patrimonio spirituale che ora fluirà nel vostro cuore, e Io stesso parlerò a tutti quelli che accetteranno solo ciò che vogliono ricevere come Mia Parola.

Comprendete questo: *il desiderio dell'uomo lo protegge dall'accettare un bene spirituale errato, quando questo è offerto da predicatori che sono ancora di spirito non-risvegliato e predicano solo secondo la forma*. Io stesso, infatti, benedirò l'ascoltatore e gli donerò una chiara conoscenza, non appena desidererà il giusto nutrimento per la sua anima. Se però Io stesso potrò parlare agli uomini, allora, in verità, essi mangeranno *la Mia carne* e berranno *il Mio sangue*, perché allora risuonerà loro la Mia Parola dall'alto attraverso uno dei servitori scelti da Me, che attraverso di sé lascia parlare Me stesso, ricevendo da Me la purissima verità, che ora potrà anche trasmettere.

Io vi invito tutti a partecipare alla *Cena* che Io stesso ho preparato per voi, perché so che cosa serve alla vostra anima per maturare, e perché conosco lo stato di maturità di ogni uomo; e se ora ciascuno di voi, vuole ricevere dalle Mie mani il vero *Pane del Cielo*, l'Acqua della vita, allora questa gli giungerà senza limiti, ...e la sua anima raggiungerà la meta e la perfezione! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8385

(19. 01. 1963)

“È indispensabile nutrire l’anima con un cibo spirituale, con la Mia Parola!”

(*il Signore*):

Se alla vostra anima non le viene offerto nessun giusto nutrimento, si troverà sempre in una tale difficoltà, che Io devo rappresentarvelo continuamente, poiché la cosa più importante nella vita terrena, è che alla vostra anima le diate tutto ciò che le serve per raggiungere la sua meta, per il cui scopo è sulla Terra. Essa deve maturare, e ha bisogno di un buon nutrimento, ha bisogno di *cibo* e *bevanda* che siano adeguati a condurla in un percorso di vita che le garantisca la più grande benedizione.

Un’anima immatura non può entrare nel Mio regno della luce, deve maturare sulla Terra, ed è per questo scopo che passa sulla Terra. Il suo involucro fisico, il corpo umano, deve essere conservato in vita da voi con la massima cura, facendo di tutto affinché rimanga custodito, e nel miglior modo possibile. Eppure, voi pensate poco all’anima, nonostante abbia molto più bisogno di un buon, sano nutrimento, perché si tratta della sua esistenza eterna, mentre il corpo è perituro e la sua durata di vita può essere solo molto breve.

L’anima, all’inizio della sua incarnazione come essere umano, è di solito debole e malata, e deve essere urgentemente aiutata affinché perda il suo stato di debolezza, le si deve fornire energia con il giusto *cibo* e la giusta *bevanda*, così da purificarsi durante la vita terrena, e perciò deve assumere una buona medicina, affinché guarisca e possa abbandonare il corpo terreno, sana e completamente matura, quando sarà giunta la sua

ora, quando scambierà la vita sulla Terra con quella del regno spirituale, per poter essere là, felice senza limiti.

Il giusto nutrimento le può essere offerto solo nella forma della Mia Parola, perché allora l'anima riceverà forza e rafforzamento da Me stesso, ed Io le offrirò davvero solo ciò che le serve per il perfezionamento. Tuttavia, per questo ho bisogno della vostra libera volontà, quindi voi stessi dovete venire alla Mia tavola e ricevere il giusto nutrimento per la vostra anima direttamente da Me. Io vi invito insistentemente ad essere Miei ospiti, per ristorarvi e fortificarvi alla Mia tavola, e a ricevere da Me il *giusto cibo* e la *giusta bevanda* necessari alla vostra anima affinché il suo cammino terreno sia di successo. Infatti, l'uomo vive su questa Terra solo per la maturazione dell'anima.

Il suo corpo è solo un involucro materiale che cela lo spirituale che ha quasi completato il processo di rimpatrio, e deve ancora svolgere solo la prova di volontà, per essere accolta definitivamente nel regno spirituale. Il corpo ha certamente bisogno anche delle sue necessità per sussistere e adempiere il suo compito, per servire all'anima, ma innanzitutto è lei che deve essere rispettata, e le si deve dare tutto ciò di cui necessita per la sua maturazione.

Considerato che è lei, la parte spirituale nell'uomo, può essere nutrita solo spiritualmente con *cibo* e *bevanda spirituali*, e il suo giusto alimento è, e rimane sempre e solo la Mia Parola, che Io vi offro in tutta pienezza, se voi stessi Mi date solo la possibilità di parlarvi, e poi vivete fino in fondo la Mia Parola. Allora per l'anima non ci sarà più nessun fallimento, si formerà irrevocabilmente in modo da avvicinarsi sempre più a Me, perché ogni apporto della Mia forza che le giungerà sotto forma della Mia Parola, l'aiuterà alla trasformazione nella sua natura originaria, purificandosi, così da poter essere irradiata sempre più fortemente dalla luce del Mio Amore.

Ogni volta che voi sentirete assiduamente la Mia Parola, somministrerete alla vostra anima il nutrimento adeguato, che non rimarrà senza effetto, e quindi dovete venire costantemente alla Mia tavola e tenere con Me *la comunione*, e in verità, la vostra anima vi sarà grata che provvediate innanzitutto a lei, perché allora il vostro percorso terreno come essere umano non sarà vano, essa si avvicinerà sempre di più a Me, finché un giorno troverà la definitiva unione e potrà creare e

operare nella forza, nella luce e nella libertà insieme a Me, ...nel Mio regno! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8532

(17. 06. 1963)

“Solo Io posso darvi il giusto nutrimento per l’anima: la Mia Parola dall’alto!”

(il Signore):

A voi saranno offerti dall’alto il *giusto cibo* e la *giusta bevanda*, il nutrimento con cui l’anima potrà saziarsi e ristorarsi, e che l’aiuterà a rafforzarsi e a guarire, poiché, finché dimorate come esseri umani su questa Terra, la vostra anima è ancora debole e malata, e ha bisogno di un buon nutrimento e di una medicina guaritrice. Io stesso ve li offro, perché conosco lo stato della vostra anima e non voglio che lasciate imperfetti questa vita terrena ed entriate imperfetti nel regno spirituale. Io voglio che vi perfezioniate, e vi darò veramente tutto ciò di cui avete bisogno per raggiungere questa perfezione.

L’anima deve arrivare alla vita, che non perderà mai più in eterno, perciò deve ricevere un nutrimento che le garantisca la vita, deve trarre forza da questo nutrimento per maturare, e avvicinarsi anche al Donatore del *cibo* e della *bevanda* per ricevere dalla Sua mano ciò che la aiuti alla vita eterna. E ciò che Io le offrirò quando verrà alla Mia tavola per essere nutrita da Me, è di un valore inestimabile, infatti, essa accoglierà dalle Mie mani una misura di forza tale, da percorrere senza fatica la via verso l’alto, per ricevere, allo stesso tempo, la *luce*, e così riconoscere la via che conduce a Me, per ritornare alla Casa del Padre.

Nessun essere umano può credere di raggiungere la meta sulla Terra senza alcun aiuto, perché la sua anima è debole e cieca all’inizio del suo cammino di vita come uomo, e le devono essere aperti gli occhi, deve ricevere la *forza*, se vuole giungere alla vita. Quindi essa dipende da un buon nutrimento che, ancora una volta, posso offrirle solamente Io stesso, perché Io possiedo tutto ciò che le manca. Io voglio offrirle *il Pane del Cielo*, l’Acqua della vita e, in verità, non appena li gusterà, cambierà il suo stato debole, di mancanza di vita, dall’oscurità, e lei stessa rivivrà e percorrerà con fervore la via che le sarà indicata, perché

ora sentirà in sé anche la forza, e avrà nostalgia di Colui che le fa giungere incessantemente *il cibo e la bevanda*.

Essa, uscendo dallo stato di morte per entrare in quello della vita, non si allontanerà più dalla fonte dalla quale può attingere la limpida Acqua della vita, verrà continuamente alla tavola del Padrone di casa per accogliere da Lui *il cibo* delizioso, perché, più ne gusterà, più forte diventerà il suo desiderio per lo stesso, e si lascerà saziare continuamente da Me, e questo, veramente non a suo danno. Solo chi stabilisce il legame con Me e lo mantiene, può essere nutrito e dissetato direttamente da Me. In lui fluirà costantemente la *forza*, e sarà messo in uno stato di *luce* tale, che lo renderà felice, e lo farà tendere con fervore a Me, riconoscendoMi come suo Dio e Creatore, il Quale vuole essere riconosciuto dall'uomo come Padre, se lui vuole renderLo felice in eterno come Padre.

Ed Io Mi rivelerò costantemente agli uomini, cioè schiuderò *una fonte* dalla quale sgorgherà l'Acqua della vita che porterà la guarigione alle loro anime. Chiamerò regolarmente i Miei ospiti alla Mia tavola per fare *comunione* con loro, cioè elargire loro *il cibo e la bevanda* di cui hanno bisogno per raggiungere la loro meta: *trasmetterò incessantemente agli uomini la Mia Parola dall'alto, che essi dovranno ascoltare, dovranno farla scendere nel loro cuore e diventare attivi secondo questa, perché hanno bisogno di un diretto aiuto dall'alto, che il Mio Amore concederà loro!*

Dunque, deve solo attivarsi la loro libera volontà, perché nemmeno il Mio prezioso Dono eserciterà alcuna costrizione sull'uomo, e dovrà essere valutato liberamente, per poi essere della massima benedizione per l'anima, affinché essa perda la sua debolezza e cecità, e percorra la via verso l'alto, forte e vedente, perché ora si impegnerà verso la meta, all'unione con Me. Allora non potrà andare mai più perduta, avrà utilizzato bene la Mia forza irradiata su di lei, e maturerà e andrà incontro al suo perfezionamento.

Lei è la Mia parte, e perciò Io non riposerò prima di averla riconquistata per Me, e impiegherò davvero tutti i mezzi d'aiuto per raggiungere questa meta. Perché voglio che chi è cieco diventi vedente, chi è debole diventi forte, chi è malato guarisca, e ritorni alla vita chi aveva scelto liberamente la morte, che però Io non lascerò mai nello

stato di morte, ...ma l'aiuterò a giungere alla vita che dura in eterno! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8567

(23. 07. 1963)

“Vi ho promesso la Mia carne e il Mio sangue, come nutrimento spirituale per la vostra anima!”

(il Signore):

Il *cibo* spirituale che vi giunge è veramente idoneo a guarire la vostra anima, a darvi la forza nelle difficoltà terrene e spirituali e rendervi capaci di uscire da questa vita terrena come vincitori, vincitori del mondo del Mio avversario, della materia e delle sue catene. Io fornisco all'anima il giusto nutrimento che le garantisce il perfezionamento, se si lascia nutrire e dissetare da Me.

Io vi ho promesso *la Mia carne* e *il Mio sangue*, e questo va inteso nel senso che Io stesso sono la Parola divenuta *Carne*, che Io stesso Mi offro a voi come nutrimento, perché Io stesso sono la Parola, e la Mia Parola è vita e, di conseguenza, dà anche la vita a coloro che la ricevono, che la muovono nel loro cuore, vivendo la loro vita terrena in accordo a questa Parola.

Io vi ho promesso *la Mia carne* e *il Mio sangue* quando ho insegnato sulla Terra, quando ho dato la Mia Parola con la Mia forza, e questo procurerà in ciascun essere umano che si lascia nutrire e dissetare da Me, un fondamentale cambiamento, nel senso che l'irradiazione del Mio Amore vi colpirà non appena sarete in grado di ricevere la Mia Parola, che è l'Amore in sé, è forza, e quindi deve anche procurare in voi un cambiamento, che la forza dell'amore vi stimoli a un'ulteriore amorevole attività, e in tal modo si svolgerà già la trasformazione dell'anima in amore, che è il senso e lo scopo della vostra vita terrena.

Tuttavia, non potrete mai e poi mai eseguire questo cambiamento del vostro essere nell'amore, se siete senza forza, se non siete aiutati attraverso l'apporto della forza, perché voi stessi non la possedete all'inizio della vostra incarnazione come esseri umani, giacché una volta vi avete rinunciato liberamente, e quindi dovete riceverla di nuovo da Me come Dono di grazia, per compiere adesso, proprio questa

trasformazione del vostro essere in ‘amore’. Dunque, la Mia Parola, *la Mia carne e il Mio sangue*, vi assicurerà quest’apporto di forza, e vi aiuterà davvero alla definitiva guarigione dell’anima.

La vostra anima ha bisogno di un apporto di forza da parte Mia, perché senza di questa, rimarrà debole e incapace di vincere il mondo e la materia terrena, rimarrà incapace di unirsi a Me, perché nemmeno l’amorevole attività sarà in grado di fornirle alcuna forza, anche se questa è l’unica che la unisce a Me. Chi invece si lascia interpellare da Me, chi vive ora rispetto alla Mia Parola, dato che la Mia Parola gli rivela anche la Mia volontà, la sua anima maturerà sicuramente del tutto, e raggiungerà lo scopo della sua vita terrena, l’intimo legame con Me che la farà diventare figlia Mia, in modo tale che un giorno essa crei e operi in tutta la libertà, con e accanto a Me, com’era il suo destino nel principio.

E così, potete vedere da voi stessi che è assolutamente necessario che alla vostra anima sia portato il giusto nutrimento, e questo non potete riceverlo ovunque, bensì dovete attingerlo attraverso l’Acqua della vita alla *fonte* che Io stesso vi ho reso accessibile, affinché possa offrirvi la Mia Parola nella sua forma più pura, quella che non sia già stata deformata dalla volontà umana, poiché allora non potreste più considerarla come un puro nutrimento per l’anima, per aiutarvi a raggiungere la piena guarigione.

E potete vedere che Mi presta un grande servizio chi si offre liberamente di accogliere da Me il nutrimento per l’anima e lo elargisce, oppure chiama gli ospiti alla Mia tavola affinché Io stesso possa fare *comunione* con loro, affinché Io stesso possa nutrirli e dissetarli, e dare ciò che veramente li aiuti a essere felici, donando loro, luce e forza per resistere, per superare tutto ciò che grava ancora sull’anima, per esserne liberata durante la sua vita terrena.

Certamente, potete ricevere la Mia Parola anche nei luoghi dove viene offerta ufficialmente, e anche allora può diventare per voi *il giusto cibo e la giusta bevanda*, se Mi chiedete con serio desiderio la Mia Parola, poiché allora riceverete davvero ciò che serve alla vostra anima, e voi stessi sarete guidati correttamente nei vostri pensieri; riceverete solo la pura verità, e non vi lascerete impressionare dall’errore, che può fluire certamente anche attraverso l’azione del Mio avversario in quei luoghi dove il Mio Spirito non viene ammesso al diretto operare, dove

gli stessi annunciatori della Parola non hanno ancora adempiuto i presupposti affinché il Mio Spirito possa operare in loro.

Tuttavia, è decisivo il desiderio dell'ascoltatore, su quale nutrimento venga offerto alla sua anima, purché egli stabilisca sempre e solo uno stretto legame con Me e si appelli a Me per riceverlo, ...e lo riceverà anche! Perciò, se vi si offre l'opportunità di ricevere la Mia Parola trasmessa direttamente sulla Terra, allora lasciatevi interpellare da essa, ristoratevi con il bene prezioso che sgorga dalla *fonte*, e sappiate che ne sarete guariti e supererete tutte le vostre debolezze, perché la Mia Parola è benedetta dalla Mia forza, in verità, è *la Mia carne* e *il Mio sangue* che è offerto come nutrimento alla vostra anima, e che dovrete accogliere grati dalla Mia mano, perché Io voglio che la vostra anima guarisca, ...e quindi le farò avere tutto ciò che l'aiuti a raggiungere l'ultimo perfezionamento! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8853

(15. 09. 1964)

“Venite a gustare alla Mia tavola il giusto nutrimento per la vostra anima”

(il Signore):

Ovunque Io riconosca la vostra volontà di entrare in contatto con Me, lì la Mia Volontà è anche pronta a lasciarMi donare, là elargisco i Mieî Doni senza limiti, perché so che avete bisogno di tutto ciò che solo Io posso darvi: *un giusto cibo* e *una giusta bevanda* per la vostra anima! Se non riceveste da Me il nutrimento con cui ristorarvi, allora andreste davvero in rovina, perché il mondo non può offrirvi nulla per la vostra anima. Perciò Io vi invito alla *Cena*, e alla Mia tavola ognuno può ristorarsi e ricevere *il giusto cibo*, che diversamente nessuno può offrirgli.

E quando vi invito, allora non opponete resistenza, accettate volontariamente questo invito, perché si tratta di un particolare vantaggio, una Grazia che vi viene concessa immeritadamente, ma che distribuirò sempre ai Mieî ospiti che Mi seguono intimamente e desiderano una dimostrazione del Mio Amore, una prova della Mia presenza. E se vi lascerete nutrire da Me, allora riceverete anche la *forza* che vi aiuterà a salire verso l'alto, e in tal caso sperimenterete sempre la

benedizione dalla Mia espressione.

Tuttavia, non potrete gustare *la Mia carne* e *il Mio sangue* senza aver prima registrato un successo nella vostra anima, poiché Io stesso sono con voi, solo quando accogliete la Mia Parola, *la Mia carne* e *il Mio sangue*, e con la Mia Parola ricevete anche la *forza*, avendo Io benedetto la Mia Parola con la Mia forza. Perciò, ora comprenderete che con il diretto dialogo, Io do Me stesso come nutrimento, quindi posso nutrire i Miei ospiti con il Dono più delizioso che possa essere offerto, portando a voi la Mia Parola, che è veramente *la Mia carne* e *il Mio sangue*, e con questa potervi deliziare.

Allora non conoscerete più alcuno stato di debolezza, quando la Mia Parola è a vostra disposizione, quando voi stessi siete interpellati, quando posso comunicare con voi, e voi ricevete la forza della Mia Parola e quindi partecipate alla *Cena* come Miei ospiti, così che Io possa fornirvi più abbondantemente, quanto più intimamente desiderate Me e la Mia Parola.

E quello che ora sarà a vostra disposizione, voi che riceverete la Mia Parola, è una conoscenza enorme che vi renderà felici già sulla Terra, perché riavrete di nuovo ciò che avevate perso, sarete introdotti nella conoscenza sulla vostra origine e la vostra meta finale, su tutto ciò che era di vostra proprietà prima dell'apostasia da Me, e ve la trasmetterò ben volentieri, per attirarvi di nuovo al Mio cuore. Infatti, Io posso unirMi con voi, solamente se voi stessi desiderate il legame con Me! E se ora vi giungerà una tale conoscenza, allora riconoscerete il vostro Creatore come la Creatura (l'Essere) più amabile, e donerete a Lui anche il vostro amore.

Ed è questo che voglio ottenere con il Mio dialogo: che vi lasciate costantemente nutrire e dissetare da Me, che riceviate regolarmente una conoscenza tale da introdurvi in tutti i segreti, in modo da farvi percepire una capacità d'amore per Me, per il vostro Padrone di Casa, il Quale desidera sempre e solo il vostro amore, il Quale vuole conquistarvi, e perciò vi parla continuamente, e vuole ospitarvi come Suoi ospiti con *il cibo* e *la bevanda* più deliziosi, perché tutto ciò che procede da Me è sommamente perfetto, e servirà a guidare anche voi alla perfezione, ...quando la vostra volontà non si opporrà del tutto a Me! – Amen!

* * * * *

quarta edizione - Giugno 2024

www.berthadudde.it